IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10714

ANNO 120 - NUMERO 166
SABATO 14 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Lunedì verifica a sorpresa dei ministri dell'Interno e delle Riforme sulla frontiera più «calda» dell'immigrazione clandestina

Blitz di Scajola e Bossi a Gorizia

Sorvolo in elicottero dei confini italo-sloveni, poi l'incontro in prefettura

Bossi a Gorizia nella visita dello scorso 17 febbraio.

Una verifica sulle misure adottate. Il leader leghista aveva già proposto di innalzare reti protettive per arginare il flusso di extracomunitari clandestini

GORIZIA Blitz a sorpresa sull'ultima frontiera Schengen per vedere di persona se quel confine italo-sloveno è davvero così vulnerabile. Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, e Umberto Bossi, ministro per le Riforme (ma particolarmente attento, altrechè alla *devolution*, ai problemi legati all'immigrazione), lunedì mattina saranno a Gorizia. Una decisione assunta e pianificata tra giovedì sera e ieri, in giornate segnate dalle tematiche migratorie: dagli sbarchi in Calabria al decreto-Maroni per l'ingresso di 6.400 stagionali, dal crescente flusso di clandestini nel Nordest alle dilanianti diatribe sull'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Una visita, quella del responsabile del Viminale, che seppur attesa e da molti auspicata giunge di fatto inattesa in una settimana "calda", che si riteneva interamente dedicata al G8 di Genova.

Scajola avrà al suo fianco un Bossi che già conosce quel «confine colabrodo» per il quale aveva provocatoriamente auspicato l'innalzamento di alte reti di protezione. Tra 48 ore i due ministri arriveranno nell'Isontino. In elicottero sorvoleranno la linea di demarcazione tra Italia e Slovenia. In prefettura, poi, si confronteranno con i responsabili locali delle forze di polizia e con le massime autorità cittadine e provinciali per verificare il caso-Gorizia con i suoi 18 mila clandestini rintracciati nel Duemila, le pattuglie miste bollate da alcuni sindacati come operazioni esenzialmente di facciata e gli accordi bilaterali dall'efficacia altalenante, ma anche un sistema di accoglienza che trova forza in un volontariato chiamato spesso a sopperire alle distrazioni delle istituzioni.

● A pagina 3

Roberta Missio

In gioielleria e profumeria: bottino 33 milioni

«Spaccata» e rapina in poche ore: i ladri colpiscono e fuggono

La «spaccata» in via del Lazzaretto Vecchio (foto Bruni).

TRIESTE «Spaccata» e rapina in poche ore a Trieste. La prima alle 4.20 del mattino, ai danni dell'Oreficeria Carli di via Lazzaretto Vecchio: vetrina in frantumi a colpi di piccone, i tre ladri arraffano gioielli e orologi per circa trenta milioni. All'arrivo della polizia sono già fuggiti. La merce non è assicurata, ma i gestori dell'oreficeria contano di poter recuperare i danni alle vetrine. La rapina è invece avvenuta alle 13 in via Battisti, ai danni della profumeria-drogheria Dm Italia, ad opera di due banditi con caschi da motociclista, uno dei quali armato di pistola. Si sono fatti consegnare il denaro in cassa e sono fuggiti su uno scooter. Bottino: tre milioni. Momenti di panico, ma tutto dura poco più di un minuto.

● In Trieste

Alessio Radossi

«Rispetteremo il Patto di stabilità»: Tremonti rassicura l'Ue e poi assieme a Berlusconi va a spiegare il Dpef a Ciampi

Deficit, pace armata con Bruxelles

In Germania il buco è il doppio

di **Alfredo Recanatesi**

Un «buco» nei conti pubblici si è aperto in quasi tutti i Paesi d'Europa. Prendendo l'esempio della Germania, che costituisce quasi un quarto della forza economica dell'intera area dell'euro, il buco è analogo a quello italiano in termini relativi e quasi doppio in termini assoluti. I primi sono quelli che lo commisurano al Pil e che ne definiscono la sostenibilità.

● Segue a pagina 2

ROMA Dopo i balletti delle cifre e delle polemiche sui buchi di bilancio, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti rassicura Bruxelles. «L'Italia rispetterà il Patto di stabilità» ha scritto il ministro al commissario Ue Pedro Solbes, che aveva definito ambigue le cifre fornite dal Tesoro sulla situazione dei conti pubblici italiani. E ieri il presidente del Consiglio e il responsabile dell'Economia hanno presentato le linee guida del Dpef al Quirinale. È durato più di un'ora il colloquio tra Ciampi, Berlusconi e Tremonti. Al Capo dello Stato sono state spiegate le linee e gli obiettivi del Documento di programmazione economica e finanziaria che sarà presentato ufficialmente a Palazzo Chigi lunedì.

Tornando alle assicurazioni fornite a Bruxelles, Tremonti ha chiarito che le dimensioni del disavanzo nei conti pubblici - stimato fra 44.500 e 62.000 miliardi di lire - non modifica gli impegni assunti nel corso del vertice dell'Eurogruppo di lunedì scorso. Bruxelles ha, incassato le rassicurazioni di Roma, ma non abbassa la guardia.

Pedro Solbes

Il Centrosinistra accusa: le cifre del governo sono gonfiate ad arte

Il Centrosinistra continua a lanciare a Tremonti durissime accuse: «Amplia le cifre del deficit per usarle come scusa degli impegni elettorali che non riesce a mantenere». Critiche anche da Financial times e Wall street journal.

● A pagina 2

LE OLIMPIADI IN CINA

A Pechino i Giochi del 2008: festa e polemiche

PECHINO Grande festa a Pechino (nella foto) all'annuncio che il Cio ha scelto la Cina per i Giochi olimpici del 2008. Il Paese più popolato del mondo si prende così la rivincita, dopo essere stato battuto nel 2000 dall'Australia. Ma innesca anche una polemica, visto che Pechino è sotto tiro per il problema dei diritti umani.

● Nello Sport

Eccezionali misure di sicurezza in vista del G8. Ripristinato il controllo dei documenti ai valichi di Stato

Genova blindata, vietato anche sposarsi

Ciampi: impegno italiano per un fondo a favore dei Paesi più poveri

E il segretario dell'Onu Kofi Annan auspica il dialogo con i manifestanti: i Grandi non possono decidere da soli, c'è un mondo che non si può ignorare

ROMA Genova, ma non solo Genova, blindata: a partire da domani sera e per otto giorni, fino alla conclusione del G8, l'Italia ripristina il controllo dei documenti di identità alle frontiere. Gli accordi di Schengen saranno sospesi: l'ha annunciato il ministro dell'Interno Claudio Scajola nel corso del primo vertice dei ministri dell'Interno e della Giustizia convocato a Bruxelles allo scopo di prevenire situazioni di tensione e di pericolo quali quelle che si sono verificate a Goteborg.

Il responsabile del Viminale ha illustrato ai colleghi la linea italiana per garantire la sicurezza al summit: «dialogo con i manifestanti pacifici e rigore nei confronti di quanti usano queste occasioni per esprimere violenza».

E durante i lavori del vertice G8 non si potranno neppure celebrare matrimoni civili. La decisione, assunta dall'amministrazione comunale, è motivata dalla necessità di non creare problemi nei giorni caldi del vertice. Uno strappo alla regole è riservato ai defunti: via libera ai cortei funebri.

Intanto il presidente Ciampi, ricevendo una delegazione di premi Nobel, ha annunciato l'impegno italiano in seno al G8 per istituire un fondo dedicato alla sanità e nutrizione dei Paesi più poveri.

Dal canto suo, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, lancia un appello a «prendete sul serio gli antiglobalisti». In un'intervista al quotidiano bavarese «Suddeutsche Zeitung», Annan si è rivolto ai Paesi del G8 auspicando il dialogo con i manifestanti: «I capi di Stato del G8 non possono agire e decidere da soli. Fuori c'è un mondo che non possono ignorare».

● A pagina 3

MOSCHEA IN CROAZIA

Alla periferia della città

Tra 18 mesi anche a Fiume svetterà un minareto

Una struttura polivalente simile a quella di Roma

● A pagina 10

Gorizia per tre giorni capitale dell'investigazione con il corso intensivo organizzato all'università. Cinquanta partecipanti da tutta Italia

Una «laurea» per aspiranti Sherlock Holmes

GORIZIA Ecco come ti divento «di colpo» investigatore. Per imparare i rudimenti della particolare disciplina possono bastare tre giorni di intense lezioni impartite alla sede di Gorizia dell'Università di Trieste. Tra le materie la grafologia, il linguaggio del corpo, la correlazione voce-scrittura, la datazione degli inchiostri, l'informatica, gli aggiornamenti sulle leggi specifiche del settore. Per seguire questi insegnamenti sono giunti in 50 da tutta Italia: studenti di giurisprudenza, ma anche carabinieri dei Nuclei d'investigazione scientifica di Messina e Parma, investigatori privati, periti del tribunale e avvocati. Per tre giorni Gorizia si trova così a diventare capitale dell'investigazione. Gli ingredienti ci sono tutti per diventare gli Sherlock Holmes del 2001.

● A pagina 8

Mauro Casadio

SONDAGGIO

La triestina Emanuela Sossi in azione. Le veliste sono il nuovo sex symbol degli italiani, secondo un sondaggio.

Basta showgirl e pornostar, è la donna skipper che infiamma adesso i sogni erotici degli italiani

● A pagina 6

Una mansarda del centro storico ha «stregato» il presidente della Regione Veneto

Galan compra casa a Rovigno

ROVIGNO Giancarlo Galan, presidente forzista della Regione Veneto, ha comprato casa nel centro storico della suggestiva cittadina istriana. «Ho coronato un mio sogno d'infanzia», dichiara e racconta che sin da ragazzo veniva in vacanza insieme al padre sulla costa istriana, a Parenzo e a Rovigno.

Per quanto riguarda la casa, Galan la definisce un «sottotetto». In realtà è qualcosa di più: l'ultimo piano di uno stabile del centro storico, uno di quelli che danno sul mare. Si parla di 200 metri quadri. Sul costo Galan mantiene il riserbo, dicendo semplicemente che è costata abbastanza. Ma, visto che il prezzo al metro quadrato in quella zona di Rovigno è di circa 2 milioni e mezzo, il calcolo è semplice.

● A pagina 10

Pierluigi Sabatti

Il ministro dell'Economia chiarisce in una lettera all'eurocommissario alle Finanze, Solbes, che l'esecutivo intende garantire il rispetto dei parametri di Maastricht

Conti pubblici: pace armata con Bruxelles

Berlusconi e Tremonti illustrano al Capo dello Stato le linee del Dpef. Ciampi: no a chiusure con le parti sociali

DALLA PRIMA

Credibilità internazionale a rischio dopo i sacrifici

I termini assoluti sono quelli che definiscono l'importo da finanziare sul mercato con la emissione di titoli e, di conseguenza, il peso che possono esercitare sulla raccolta del risparmio finanziario e sull'andamento dei tassi di interesse.

Anche se di qui alla fine dell'anno le situazioni contabili possono ancora cambiare, il caso tedesco non sembra meno rilevante, nè per la Germania stessa, nè per l'Europa, di quanto, per l'Italia e per l'Europa, lo sia quello italiano. Ciò nondimeno, il ministro tedesco dell'Economia Heichel non ha sentito il bisogno, nè tanto meno il dovere, di farsi intervistare sull'argomento nell'edizione della sera del più seguito telegiornale, nè i giornali hanno ritenuto di dedicare alla questione titoloni di prima pagina, nè il Parlamento ha dovuto lamentare di essere stato subordinato alle esigenze mediatiche del Governo, nè il Capo dello Stato ha avvertito la necessità di farsi ragguagliare dal Cancelliere e dal ministro dell'Economia sulla ridda di cifre che prima dell'intervista televisiva, ed ancor più dopo, continua a vorticare.

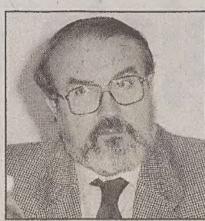
La questione - lo abbiamo già rilevato - non è tanto il buco nelle pubbliche finanze, ma la transizione da una maggioranza a quella avversaria avvenuta con le elezioni politiche del 16 maggio. Non si è trattato di una transizione qualsiasi da iscrivere nella logica di una fisiologica alternanza, ma dell' assunzione della responsabilità di governo da parte di una coalizione, e più specificamente del suo leader, prodiga di promesse che ora intende mantenere per quanto sarà possibile, e per quanto non lo sarà intende costituirsi, o meglio precostituirsi, adeguate giustificazioni. Così un deterioramento dei conti comune alla maggior parte dei sistemi economici di tutto il mondo, è presentato in Italia come se fosse un caso esclusivamente italiano, con una attribuzione di responsabilità da dover sbrigare tra il governo attuale e quello passato. In Germania tutti sanno che il disavanzo attualmente previsto dal Governo - già rivisto al rialzo all'1,5% del Pil - non sarà in nessun caso rispettato, ma salirà all'1,8 e forse anche al 2%, ma il Governo non rivede ulteriormente la sua stima ufficiale perchè non dispone di dati abbastanza certi per rendere credibile una nuova valutazione; e per questo stesso motivo nessuno, nè nella stessa Germania, nè a Bruxelles, nè a Francoforte, preme su di lui perchè tiri fuori nuovi dati.

È opportuno considerare il caso tedesco non per aggrapparsi al principio del «mal comune, mezzo gaudio», ma per sottolineare come la dialettica politica può essere anche accesa e serrata, ma se diventa spregiudicata, per di più su iniziativa di chi ha assunto da pochi giorni responsabilità di governo ed è conseguentemente oggetto di una particolare osservazione, solleva dubbi e perplessità che danneggiano non solo l'immagine, ma anche i reali interessi del Paese. Pur in una situazione non dissimile da quella italiana, la Germania viene seguita, certo, con qualche preoccupazione, ma non con sospetto. Il suo governo non è incorso in una accusa di ambiguità per aver detto un giorno una cosa a Bruxelles ed un'altra, sostanzialmente opposta, il giorno dopo a Roma; nè suscita perplessità dimostrando, come ha fatto il nostro ministro dell'Economia, di dar più credito ad una possibilità che la Banca d'Italia ha rappresentato estrapolando dati di cassa (l'eventualità che il deficit possa raggiungere anche i 62 mila miliardi) che agli accertamenti della Ragioneria Generale dello Stato, la quale nell' ordinamento statale è l'organo istituzionalmente preposto a questo genere di calcoli e valutazioni.

L'Italia ci ha messo anni per ricostituirsi una reputazione internazionale; il risanamento seguito alla crisi economica, valutaria e politica del '92-'93 ha riscosso riconoscimenti per l'entità dell'aggiustamento, per la rapidità con la quale è stato effettuato, per le modalità che sono state seguite. Oggi questa reputazione è messa nuovamente a rischio con la conseguenza che, quando si tratterà in sede europea di convenire la revisione degli obiettivi di finanza pubblica, necessaria per tutti i maggiori Paesi tra i dodici che hanno adottato l'euro, il caso italiano verrà considerato con una severità molto maggiore di quella che verrà usata nei confronti di altri Paesi. L'irritazione della Commissione di Bruxelles, come quella di alcuni ministri dell'Economia degli altri Paesi, è stata manifestata apertamente e diversi giornali d'Europa non hanno fatto rimbalzare due volte la palla per tornare a descrivere l'Italia come la casa del disordine finanziario e dell'inaffidabilità. È raro che questi sentimenti e queste valutazioni rimangano senza concrete conseguenze concrete.

Alfredo Recanatesi

ROMA È durato più di un'ora il colloquio al Quirinale tra Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi, Giulio Tremonti e Gianni Letta. Al capo dello Stato il premier e il ministro dell'Economia hanno spiegato le linee e gli obiettivi del Documento di programmazione economica e finanziaria che sarà presentato ufficialmente a Palazzo Chigi lunedì 16 luglio. Ma ufficiosamente si è anche parlato dello show televisivo con il quale il ministro ha annunciato alla nazione che si era sull'orlo di una voragine nei conti pubblici. Ciampi ha ricordato al nuovo governo che esiste «una centralità delle Camere, istituzioni elette proprio per ricevere questo tipo di notizie e dibatterne» e si è detto contrario alla chiusura del confronto con le parti sociali.

Intanto, dopo le preoccupazioni espresse dalla Commissione Europea sulle dimensioni del disavanzo dei conti pubblici italiani, Giulio Tremonti ha chiarito la vicenda del buco di bilancio con il responsabile delle Finanze Pedro Solbes. Prima il ministro dell'Economia ha inviato una lettera a Bruxelles per spiegare che il discusso annuncio sulle dimensioni del disavanzo nei conti pubblici - stimato fra 44.500 e 62.000 miliardi di lire - non modifica gli impegni assunti nel corso del vertice dell'Eurogruppo di lunedì scorso. E per sottolineare l'impegno «di adottare misure correttive al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma di stabilità per il deficit pubblico e nei grandi orientamenti di politica economica». Poi, nel corso di una conversazione telefonica con lo stesso Solbes, Tremonti ha ribadito la posizione fugando i dubbi sulla presunta ambiguità italiana. Da parte sua il commissario europeo ha espresso soddisfazione per i chiarimenti del governo sul rispetto dei parametri. Che fissano obiettivi precisi - lo 0,8% quest'anno e lo 0,5% nel 2002 - prima di raggiungere il pareggio nel 2003. L'Unione Europea potrebbe tollerare uno sforamento fino all'1,3% nel 2001. Ma le stime indicate da Tremonti oscillano tra l'1,9% ed il 2,6%: uno scostamento eccessivo che rende critica la posizione dell'Italia. Insomma, con Bruxelles è pace armata.

Giulio Tremonti

Pedro Solbes

Nel vertice Ecofin di martedì scorso Tremonti avrebbe chiesto una maggiore elasticità riguardo ai limiti imposti dal patto di Stabilità nelle fasi intermedie fermo restando l'obiettivo finale. Dunque Bruxelles ha incassato le rassicurazioni di Roma. Ma non abbassa la guardia. «Ora la Commissione è in attesa della pubblicazione del Documento di programmazione economica e finanziaria e di tutte le altre informazioni rilevanti disponibili fino al prossimo autunno prima di fare qualsiasi commento sulla situazione delle finanze in Italia».

Le scadenze sono vicine. Il primo settembre gli Stati dell'Unione presenteranno gli aggiornamenti dei rispettivi piani di Stabilità. La cui versione definitiva sarà ufficializzata tra ottobre e novembre prossimo. Intanto sul nostro Paese si appunta la censura della Bundesbank. Secondo cui un buco di bilancio oltre le previsioni contraddice i piani di crescita dell'Ue. E anche il ministro economico olandese, Gerrit Zalm non perde occasione per definire la situazione italiana «molto preoccupante».

a.p.

È ancora scontro fra maggioranza e opposizione mentre la vicenda approda sulla stampa straniera

L'ira di Amato: «È un buco finto»

ROMA Prosegue lo scontro tra maggioranza e opposizione sullo sfondamento dei conti pubblici denunciato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Le sue stime restano nel mirino. La versione più soft, quella fornita dalla Ragioneria Generale dello Stato, indica un buco di 44.500 miliardi pari all'1,9% del rapporto deficit-pil. La più grave, secondo l'impostazione della Banca d'Italia, si impenna fino a 62mila miliardi cioè al 2,6%.

La risposta durissima dell'Ulivo è affidata ad una serie di interviste pubblicate dai principali quotidiani nazionali. «Questi numeri giganti buttati là dal ministro rispondono allo scopo di precostituirsi un alibi. Per giustificare con un buco finto alla fine di quest' anno, i buchi veri che il governo Berlusconi lascerà nel bilancio con il pacchetto dei primi 100 giorni» sostiene l'ex premier Giuliano Amato.

Di cifre fasulle ha parlato anche l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Mentre Arturo Parisi (Margherita) e il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante accusano il governo di frantumanre il Paese e di precostituirsi alibi perchè non in grado di mantenere gli impegni elettorali.

Intanto si scalda anche il fronte sindacale. Da lunedì la Fiom inizierà la raccolta delle firme sul referendum per pronunciarsi sull'accordo separato firmato da Fim e Uilm che ieri ha ribadito la valutazione positiva sull' intesa che garantirà 130mila lire di aumento salariale e 27mila lire di recupero inflattivo. Ma, dopo l'intervento della Fiat, il pretore di Cassino ha bocciato la richiesta di avere i tabulati per organizzare il pronunciamento aziendale in quanto non richiesto da tutte e tre le sigle sindacali.

Intanto la vicenda dei conti pubblici italiani ha innescato numerose reazioni anche nella stampa estera. Il *Financial Times* scrive in un editoriale («Il buco nero dell'Italia») che «il nuovo governo italiano si è impegnato ed ha un mandato per le riforme strutturali. L'Italia non ha più la carota dell' adesione all'euro. Se la sua determinazione viene a mancare, i suoi partner europei potrebbero brandire il bastone».

Giuliano Amato

Critico il Wall Street Journal: «Berlusconi cerca un alibi per le promesse mancate»

Per il quotidiano britannico il deficit italiano è «pericolosamente vicino allo sforamento del limite del 3% fissato dal patto di stabilità, che prevede la minaccia di una multa». Il Governo dovrà attuare «notevoli aggiustamenti strutturali alla spesa pubblica se vuole pareggiare il bilancio entro il 2003 come ha promesso il Signor Tremonti». In questo quadro, la testata sottolinea che i «tagli fiscali pre-elettorali decisi l'anno scorso dal Governo precedente sono stati imprudenti».

Anche il *Wall Street Journal Europe* torna ad occuparsi dei conti pubblici italiani: «La verità - afferma in un commento - è che Berlusconi sta cercando di prendersela con il governo uscente per la sua incapacità di mantenere le imprudenti promesse elettorali».

Il numero uno del colosso francese a Palazzo Chigi a colloquio con Letta: martedì il verdetto della Consob sull'Opa di Italenergia

Montedison: Edf disinnesca il veto del governo

Roussely: «Abbiamo messo fine a tutte le ambiguità. Puntiamo al 20% del mercato»

MILANO Se non è proprio scacco matto, ne ha tutta l'aria. Italenergia (la neonata società formata da Fiat, Edf, Tassara, Intesa-Bci, San Paolo-Imi e Banca di Roma) ha ieri segnato un altro punto a proprio favore nella scalata a Montedison: un punto importantissimo. In mattinata, il numero uno del colosso pubblico francese dell'elettricità Edf, Francois Roussely, ha varcato la soglia di Palazzo Chigi per incontrare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta: «Abbiamo messo fine a tutte le ambiguità» ha dichiarato soddisfatto Roussely al termine della riunione, ed ha aggiunto: «Abbiamo espresso l'interesse del progetto industriale di Italenergia. Credo che in un clima di grande fiducia ciascuno ha potuto convenire che era il caso di discutere del progetto industriale e della sua realizzazione piuttosto che delle controversie giuridiche».

Il piano illustrato prevede per Italenergia l'obiettivo di una quota di mercato del 20% nell'energia elettrica e del 10% nel gas. A questo punto, lo spazio di manovra per Mediobanca ed i suoi alleati per conservare il controllo di Montedison si è drasticamente ridotto: l'ostilità di parte del fronte politico è venuta meno, anche perchè, dopo la sostanziale approvazione espressa giovedì dal ministro alle attività produttive Antonio Marzano, Edf ha comunicato di aver ridotto dal 18 al 2% la propria quota nel capitale ordinario di Italenergia, che detiene il 52,7% di Montedison. Il 16% in mano al colosso francese verrà trasformato in azioni privilegiate.

Francois Roussely

Così è stata disinnescata definitivamente, e, soprattutto, in modo rapido, senza bisogno di ricorrere alle decisioni della commissione europea, la trappola relativa all'applicazione del decreto legge, che ha «congelato» al 2% i diritti di voto di Edf in Montedison. A questo punto, a Mediobanca ed ai suoi alleati resta forse un'unica, disperata mossa per mantenere il controllo su Montedison: sperare che la Consob martedì non dia il via libera all'opa (offerta pubblica di acquisto) lanciata da Italenergia, ma richieda un supplemento di informazioni. In quel caso, verrebbe a cadere la «regola di passività» delle società sottoposte ad Opa, e il cda di Montedison potrebbe organizzare una rapida vendita di Edison in mani amiche, sulla falsariga di quanto già avvenuto con la cessione di Fondiaria alla Sai. Così Italenergia si troverebbe una Montedison senza gioiello. Ma tutto lascia invece presumere che martedì la Consob darà il via libera all'offerta di Italenergia.

Salvatore Napolitano

Il candidato alla segreteria colto da leggero malore causa lo stress. Incontro con Cofferati

Ds: Fassino in cerca di alleanze

ROMA Piero Fassino, candidato alla segreteria diessina, cerca di neutralizzare quello che potrebbe essere l'avversario più forte, Sergio Cofferati. L'ex ministro e il segretario della Cgil si sono visti ieri per un'ora nella sede del sindacato. «Un incontro abbastanza sereno, in cui abbiamo toccato gli argomenti che si stanno sviluppando ultimamente nel nostro partito», ha detto Fassino che ieri, causa lo stress, è stato colto da leggero malore a Reggio Calabria e sottoposto a un controllo medico. Stamane rientrerà a Roma.

Nel colloquio si è parlato anche del Documento di programmazione economica del governo, ma i due hanno avuto uno scambio di opinioni soprattutto sul congresso della Quercia. È stato fissato per novembre, ma già siamo in piena fase precongressuale, con grande fermento in tutte le anime del partito. Entro il 10 settembre vanno presentate mozioni e candidature. Cofferati, che finora ha assicurato di voler rimanere alla guida della Cgil, ha però già preparato il documento sottoscritto da tutti i diessini del sindacato, che contiene esplicite critiche alle scelte del partito e a Massimo D'Alema. Probabilmente l'unico candidato, per ora, alla leadership ds ha chiesto al sindacalista se abbia intenzione di aderire allo schieramento avversario che si sta consolidando avvicinando sinistra, veltroniani, bassoliniani, e Socialismo 2000, l'associazione guidata dall'ex ministro Cesare Salvi. Il cosiddetto «correntone», raggrupperebbe, in sostanza, tutti gli antidalemiani. C'è intanto da registrare che Walter Veltroni, che dà il nome, appunto, a una di queste componenti, si mantiene defilato dal dibattito nel partito, e ha fatto sapere che non parteciperà nemmeno all'iniziativa pubblica promossa dai suoi, giovedì prossimo, per illustrare la loro piattaforma congressuale. In questo quadro, ancora un pò confuso, s'inserisce l'appello dell'ex premier Giuliano Amato, convinto che il congresso ds debba essere soprattutto un passaggio verso l'Ulivo, che dovrà un giorno superare tutte le vecchie forme di partito, tanto i Ds quanto la Margherita. Amato ha assicurato che lui vuole partecipare attivamente e in prima persona a questo processo verso la casa comune di tutti i riformisti, una forza nuova che non sia una sommatoria di «ex qualcosa».

m. m.

Nel rapporto 2001 della Fondazione Nordest la fotografia di una regione al bivio fra una forte espansione economica e la cronica mancanza di manodopera: la risorsa degli immigrati

Friuli-Venezia Giulia battistrada verso la Nuova Europa

VENEZIA Nordest un anno fa voleva dire a Nord di Roma, a Est di Milano-Torino. Un'altra cosa rispetto agli storici centri del potere italiano. Oggi Nordest, secondo Ilvo Diamanti e Daniele Marini, indica una direzione di marcia: verso l'Europa settentrionale, verso l'ex galassia sovietica. Una marcia in cui il Friuli Venezia Giulia fa da battistrada, come rimarca il Rapporto 2001 della Fondazione Nord Est. Presentato ieri a Venezia, il Rapporto curato da Diamanti e Marini è segnato da un filo rosso, da una spola continua che va dall'Europa al Nordest (passando per l'Italia).

In tale confronto Nordest e Friuli-V.G. mostrano di essere più avanti dell'Italia, spesso oltre gli stessi standard europei. Vale per moltissimi indicatori economici, anche per molte questioni di carattere sociale. Per entità e crescita del Prodotto interno lordo il Nordest è superiore del 20% rispetto alla media europea. Per tasso di disoccupazione è seconda solo alla regione inglese dell'Eastern. Il tasso di attività raggiunge il 52% (48% in Italia), sostenuto in particolare dall'ingresso di una crescente percentuale di manodopera femminile. Fin qua i dati che cantano il successo nordestino, capace di confrontarsi con le aree europee dalle migliori performances.

Il reddito pro capite espresso dal Friuli-V.G., posta a 100 la media dei 15 Paesi dell'Unione europea, arriva alla soglia di 114,8 e viene alle spalle solo delle grandi regioni leaders come Ile de France, Baden-Wuttemberg, Hamburg, Lombardia. Di altro segno sono gli indicatori demografici, assai problematici. Nel prossimo ventennio andranno a sommarsi il pensionamento di circa 20 mila persone e la perdita di circa 30 mila lavoratori in meno ogni anno. «Una forbice che rischia di tagliare, e non tanto metaforicamente, le risorse a un modello di sviluppo ancora fondato su una rilevante vocazione manifatturiera e a una elevata intensità di manodopera — osservano Diamanti e Marini. Il tema demografico s'incrocia e interagisce con il fenomeno dell'immigrazione. «Immigrazione necessaria» ha detto ieri Nicola Tognana, vicepresidente di Confindustria, alla tavola rotonda seguita alla presentazione della ricerca promossa dalla Fondazione Nord Est. Veneto e Friuli-V.G. si collocano in fondo alla classifica relativa al saldo demografico naturale, in testa alla graduatoria riguardante l'incremento migratorio. Mentre nel caso del Veneto, pero, il saldo complessivo è positivo, in Friuli-V.G. la crescente presenza di extracomunitari non arriva a evitare un calo della popolazione.

Nel fenomeno migratorio Tognana vede un fattore di competitività essenziale. E chiede dunque di cambiare i regolamenti urbanistici, in modo da rendere possibile la costruzione di foresterie per la prima accoglienza degli immigrati all'interno delle aree industriali. Troverebbe casa così l'8-10% degli immigrati. «Dobbiamo cambiare atteggiamento come cittadini, e poi dobbiamo riuscire a dare un'accoglienza, che non si riesce a dare con strumenti pubblici»— dice Tognana. Appunto la carenza di case dignitose potrebbe motivare a Nordest il primo sciopero degli immigrati. Giorgio Santini, segretario confederale Cisl, ha anticipato ieri a Venezia che lo sciopero é in fase di allestimento.

Paolo Possamai

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 13 luglio 2001 è stata di 55.850 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I due ministri saranno lunedì a Gorizia per vedere se la frontiera italo-slovena è davvero così vulnerabile

Scajola-Bossi, blitz sul confine orientale

I clandestini rintracciati nel 2000 sono stati 18 mila, verifica delle pattuglie miste

GORIZIA Blitz a sorpresa sull' ultima frontiera Schengen per vedere di persona se quel confine italo-sloveno è davvero così vulnerabile. Il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, e Umberto Bossi, titolare alla Devolution, lunedì mattina saranno a Gorizia. Una decisione assunta e pianificata tra giovedì sera e ieri, in giornate segnate dalle tematiche migratorie: dagli sbarchi in Calabria al decreto-Maroni per l'ingresso di 6.400 stagionali, dal crescente flusso di clandestini nel Nordest alle dilanianti diatribe sull'introduzione del reato di immigrazione clandestina. Una visita, quella del responsabile del Viminale, che seppur attesa e da molti auspicata giunge di fatto inattesa in una 'calda' settimana che si riteneva interamente dedicata al G8 di Genova.

Scajola avrà al suo fianco, in qualità di inedito Cicerone, un Bossi che già conosce quel «confine colabrodo» per il quale aveva provocatoriamente auspicato l'innalzamento di alte reti di protezione. Il 17 febbraio scorso, infatti, il leader della Lega Nord venne di persona a Gorizia e, dopo essersi avventurato lungo quei viottoli segnati dai passeur e quei valichi minori dalla disarmante vulnerabilità aveva promesso: «Ritornerò portando Berlusconi o il nuovo ministro dell'Interno. Sapremo dare quelle risposte al problema dell'immigrazione clandestina che Enzo Bianco non è stato capace di dare».

Detto, fatto. Tra 48 ore i due ministri arriveranno nell'Isontino. In elicottero sorvoleranno la linea di demarcazione tra Italia e Slovenia. In Prefettura, poi, si confronteranno con i responsabili locali delle forze di polizia e con le massime autorità cittadine e provinciali. Il programma ufficiale della visita sarà reso noto solo oggi, essendo ancora in via di definizione in alcuni suoi dettagli. L'ossatura della visita, comunque, è già chiara. Tre ore, dalle 9.30 alle 12.30, per verificare il caso-Gorizia con i suoi 18 mila clandestini rintracciati nel Duemila, le pattuglie miste da alcuni sindacati (il Sap in testa) bocciate come operazioni di facciata e gli accordi bilaterali dall'efficacia altalenante, ma anche un sistema di accoglienza che trova forza in un volontariato chiamato spesso a sopperire alle distrazioni delle istituzioni.

E proprio in un Friuli-Venezia Giulia così esposto ai flussi migratori clandestini, Bossi e Scajola avranno modo di sondare l'applicabilità e l'efficacia di forme sanzionatorie più rigide. Con un occhio di riguardo anche a quel Nordest che ha sempre più sete di lavoratori da regolarizzare.

I ministri Claudio Scajola e Umberto Bossi saranno lunedì mattina a Gorizia per vedere se il confine italo sloveno è davvero così vulnerabile. Il ministro dell'Interno Scajola non pensa solo al G8.

Una visita difficile, dunque, perché carica di interrogativi e aspettative. Una visita che giunge dopo mesi di battaglie politiche preelettorali che hanno tramutato Gorizia - porta d'ingresso per quel fiume in piena di iracheni, pachistani, curdi e iraniani - in icona di una società multirazziale che fatica a diventare multiculturale e nella quale il bisogno di sicurezza si fonde e si confonde nel magma di emergenze operative e speculazioni politiche.

Roberta Missio

I PRECEDENTI

La ricetta del Senatur era una rete lungo i 260 km

GORIZIA Arrivò a Gorizia il 17 febbraio scorso. Golfone a scacchi sul verde, sigaro tra le dita, il non ancora ministro Umberto Bossi osservò, parlò con sindacalisti della polizia e abitanti della zona, e un paio di giorni dopo, a Busto Arsizio, durante una fiaccolata contro gli ingressi illegali, esternò: «A Gorizia ci sono 260 chilometri di frontiera dove passano gli extracomunitari provenienti dall'Est. Per evitare l'ingresso illegale si può tirare su una rete e posizionare un po' di camionette della polizia». Apriti cielo. Divampò la polemica e anche l'attuale presidente della Camera Pierferdinando Casini lo bacchettò. Bossi, tranquillo tranquillo, rispose: «Qualcosa bisogna pur fare contro l'ingresso dei clandestini...».

Ma in questi ultimi mesi sono stati numerosi gli esponenti politici che hanno visitato Gorizia per rendersi conto di persona della realtà del confine.

● **4 novembre 2000, Carlo Giovanardi.** L'ex vicepresidente della Camera, esponente del Ccd, lo dice chiaro: «Gorizia è una grande emergenza nazionale. Una vergogna per l'Italia intera, una falla che rischia di far naufragare l'intera nazione».

● **11 novembre 2000, Francesco Moro e Rinaldo Bosco.** Gli esponenti leghisti effettuano una visita a sorpresa: «Gorizia è una falla nel sistema Schengen che non può essere fronteggiata solo dalla Polizia», dichiarano.

● **20 novembre 2000, Daniele Franz.** Il parlamentare di An arriva alla caserma Massarelli, alla Casa Rossa: «E' un'emergenza da trattare senza facili demagogie, nella consapevolezza che urge il potenziamento delle forze di polizia» dice.

● **21 novembre 2000, Fabio Evangelisti.** Il presidente diessino della Commissione sugli accordi di Schengen visita il confine e commenta: «Gorizia? E uno squarcio nel sistema Schengen, una lacerazione che richiede, urgentemente, una soluzione».

● **6 dicembre 2000, Enzo Bianco.** Il ministro dell'Interno sorvola il confine in elicottero, poi lo ispeziona in auto e a piedi. Annuncia l'apertura di un Centro d'accoglienza a Gradisca (mai avvenuta) e l'istituzione delle pattuglie di polizia miste italo-slovene, che entreranno in funzione di lì a un mese.

● **2 febbraio 2001, Maurizio Gasparri, Roberto Menia e Adriano Ritossa.** Gli esponenti di An espatriano anche, sia pure di pochi metri, «pizzicati» dall'alto da un elicottero della polizia. «Conoscevo la situazione, ma non credevo fosse così drammatica» commenta l'attuale ministro alle Comunicazioni.

Guido Barella

Intanto il figlio del leader di Tel Aviv ha incontrato Arafat

Il premier Sharon.

Il premier israeliano durante la visita a Roma ha elogiato il governo di Centrodestra

Sharon: «Mi sento in un Paese alleato»

ROMA «La sensazione è quella di aver fatto visita ad un Paese alleato». Mai un premier israeliano aveva definito l'Italia «Paese alleato» come ha fatto Ariel Sharon alla conclusione della sua breve missione romana, lodando il governo di Centrodestra (incluso, quindi, il partito di Gianfranco Fini, Alleanza nazionale) e il suo presidente, Silvio Berlusconi, per la loro «autentica amicizia» verso Io Stato ebraico. Lo stesso fervore hanno caratterizzato successivamente le parole del ministro della Difesa italiano Antonio Martino verso l'ospite israeliano (Martino è stato l'unico esponente del governo a riferire sulla visita di Sharon). «Israele trova qui - ha detto Martino - l'orecchio di un Paese amico», precisando che tra il governo di Sharon e quello di Berlusconi ci sono «molti punti di contatto».

Stando alle poche indiscrezioni che sono state filtrate dai riservatissimi colloqui di Sharon con Berlusconi, con Ruggero e con Martino e, soprattutto, dai loro toni euforici, si potrebbe dire che da ieri c'è un nuovo elemento tangibile nella politica mediorientale del governo italiano che lo rende certamente più «filo-israeliano».

Durante le 24 ore di permanenza di Sharon a Roma ci sono stati intanto febbrili contatti diplomatici, anche perché nel frattempo è ulteriormente degenerato il conflitto regionale. Il premier israeliano ha avuto una lunga conversazione telefonica con Colin Powell, il quale sarebbe tornato a rimproverarlo per la devastazione delle case palestinesi e per la costruzione dei nuovi insediamenti ebraici sulle loro terre. Sharon a Roma ha avuto anche una relazione dettagliata sulla visita che suo figlio, Omeri, ha avuto la scorsa notte a Ramallah con il leader palestinese Arafat. Secondo fonti vicine a Sharon, suo figlio, che non ricopre alcun incarico ufficiale nel governo, ha portato ad Arafat un messaggio, in cui si danno «chiare istruzioni per la completa cessazione delle violenze, del terrorismo e dell'incitamento alla violenza».

I temi della sicurezza, dell'indivisibilità della citta di Gerusalemme e del legame tra la diaspora ebraica e lo Stato israeliano sono stati invece quelli di maggior peso nell'incontro che Sharon ha avuto con la comunità ebraica italiana. Sharon ha avuto anche la garanzia che a Genova Berlusconi proporrà al G8 un fermo pronunciamento sul terrorismo, secondo il premier israeliano, «tra tanti misfatti, il più pericoloso per la stabilità della regione mediorientale».

Nei prossimi giorni saranno più evidenti le ripercussioni della visita di Sharon sui governi arabi e, innanzitutto, sui dirigenti palestinesi. Una prima reazione è stata registrata intanto ieri da parte di Nemer Ammad, che da molti anni rappresenta Yasser Arafat in Italia: «Dichiarare amicizia non serve alla pace», ha detto Ammad, implicitamente avvisando i ministri di Berlusconi che ciò che serve alla causa della pace è un incisivo ruolo dell'Italia e dell'Europa nei confronti della crisi israelo-palestinese.

Bijan Zarmandili

G8 Da oggi fino al 21 del mese i cittadini in partenza o in arrivo dai Paesi dell'Ue dovranno passare i controlli

Sospeso Schengen, in Italia con documenti

Genova blindata, stazioni ferroviarie chiuse da martedì a domenica

ROMA Da oggi e fino al 21 luglio l'Italia blocca le frontiere. La decisione di sospendere gli accordi di Schengen durante il vertice del G8 è stata presa dal Viminale per motivi di sicurezza ed è già stata notificata a tutti gli uffici doganali, aeroporti compresi.

I cittadini in partenza o in arrivo dai Paesi Ue dovranno quindi viaggiare muniti di idonei documenti di identità. La misura è solo l'ultimo passo di un piano per la sicurezza che di fatto paralizzerà Genova e che oggi vedrà il premier Berlusconi tornare in città per un nuovo sopralluogo.

Saranno chiuse anche le stazioni ferroviarie del capoluogo ligure mentre l'ospedale cittadino si attrezza contro un'eventuale guerra chimica. Ma nei giorni caldi saranno persino impediti i matrimoni mentre uno «strappo alla regola» è previsto per i decessi.

L'annuncio della sospensione degli accordi di Schengen è stato dato dal ministro Claudio Scajola ai colleghi riuniti a Bruxelles per un vertice interamente dedicato alla collaborazione internazionale sui piani di sicurezza per il G8. A Bruxelles passa la linea della distensione, dialogo con chi manifesta contro la mondializzazione, ma anche fermezza con i violenti per il controllo dell'ordine pubblico, con tutti gli strumenti consentiti anche dal quadro comunitario. «Tra i ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue c'è stata condivisione della linea italiana», ha commentato con soddisfazione il ministro degli Interni Claudio Scajola che da Bruxelles ha lanciato un appello, in vista del G8 di Genova, «a fare ciascuno la sua parte, allo Stato il compito di garantire l'ordine pubblico, ai manifestanti quello di esprimere le loro opinioni ed isolare i violenti affinché Genova e l'Italia traggano da questo appuntamento un insegnamento di conciliazione, di serenità e di tranquillità».

I bidoni della spazzatura vengono portati dentro i palazzi.

Contro il ripristino dei controlli ai valichi di confine si sono schierati i Centri sociali, preoccupati che ciò crei il pretesto per fermare i manifestanti indesiderati. Ma con l'avvicinarsi dell'ora X, e nonostante le smentite del prefetto, Genova sarà davvero off-limits. La società Trenitalia ha annunciato ieri che in base alle decisioni prese dalle autorità di pubblica sicurezza le stazioni ferroviarie genovesi di Piazza Principe e Brignole rimarranno chiuse. L'interruzione del servizio comincerà alle cinque del pomeriggio di martedì 17 per terminare alla mezzanotte di domenica 22 luglio. Molti convogli regionali e interregionali saranno soppressi o subiranno limitazioni di percorso. Saranno istituite navette e autoservizi sostitutivi, ma sono a rischio anche alcuni treni a lunga percorrenza.

Se poi non bastasse da mercoledì scatta pure il divieto di transito, per navi e unità da diporto, nella rada e nel porto di Genova. Si fermerà ogni attività commerciale e non ci si potrà avvicinare alla zona protetta, per un chilometro, nemmeno a nuoto.

Nei giorni caldi del vertice impediti anche i matrimoni mentre saranno ammessi i funerali

Sul vertice, intanto, non pesano solo i problemi legati all'ordine pubblico e all'annunciata presenza di 150 mila manifestanti.

A tenere in allerta servizi segreti, militari e forze dell'ordine è soprattutto il terrorismo internazionale. Le Forze Armate hanno già ricevuto da Roma l'ordine di dispiegare batterie antimissili e presto arriveranno sul posto anche gli Nbc, i nuclei per la difesa chimica e batteriologica. L'ipotesi di un simile attentato, secondo gli esperti, è remota. Ma da ieri, per precauzione, anche l'ospedale cittadino sta allestendo camere di decontaminazione.

Rifondazione comunista, nel frattempo, denuncia che sta proseguendo anche il piano di evacuazione di decine di detenuti dai penitenziari di Voghera, Alessandria e Como. A Voghera sarebbe già stata svuotata un'intera sezione, 25 celle. I prigionieri sono stati trasferiti nel carcere di Rossano Calabro, centinaia di chilometri più a sud.

Natalia Andreani

Prc denuncia la blindatura del concerto del cantante preferito dal popolo di Seattle

«Troppa polizia per Manu Chao»

TRIESTE La segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia di Rifondazione comunista ha denunciato «la criminalizzazione» da parte delle forze dell'ordine di migliaia di persone «colpevoli» soltanto di voler ascoltare allo stadio di Tarvisio la musica di Manu Chao. «Al concerto tenutosi a Tarvisio - ha spiegato il Prc - l'impressione era di una zona militarizzata, visto che vari erano gli sbarramenti lungo il percorso e centinaia gli agenti al concerto, con tanto di caschi e manganelli perchè migliaia di giovani erano colpevoli solo di voler ascoltare la musica di Manu Chao per il semplice fatto che da qualche tempo essa è diventata la colonna sonora di quel movimento, chiamato spesso popolo di Seattle, che propone un'idea di sviluppo diversa da quella del governo illegittimo del mondo, il G8».

Il cantante Manu Chao.

Rifondazione comunista ha rilevato che c'erano posti di blocco su tutte le strade della Valcanale, che le macchine che uscivano dal casello autostradale di Tarvisio sono state fermate una ad una da un numero «veramente impressionante» di appartenenti alle forze dell'ordine e che anche chi veniva da Austria e Slovenia è stato sottoposto allo stesso trattamento.

«Esito paradossale - ha affermato la segreteria del Prc - per un'iniziativa intitolata 'No border music' che si è vista confinata da chi vuole discutere solo di libera circolazione delle merci e non certo delle persone». Il Prc ha ricordato infine che per ben quattro volte durante il concerto, Manu Chao ha chiesto a viva voce: «Perchè tanta Polizia?».

Colazione al Quirinale con Nobel e alte personalità.

G8 Impegno italiano per dare voce ai Paesi più poveri. Il Capo dello Stato ricorda che tutti i vertici hanno permesso avanzamenti nella soluzione delle grandi sfide del nostro tempo

Ciampi annuncia ai Nobel un fondo per sanità e nutrizione

ROMA Un fondo per la sanità e la nutrizione. Lo promette il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: sarà questo l'impegno italiano per dare ai Paesi più poveri una voce al G8 di Genova. Il Capo dello Stato fa l'annuncio nel giorno in cui, al Quirinale, riceve premi Nobel e figure di statura internazionale, dopo che solo un paio di giorni fa, a Bolzano, aveva auspicato che dall'ormai prossimo summit internazionale scaturissero impegni concreti per governare la globalizzazione e affrontare i problemi dei Paesi in via di sviluppo. Non solo: Ciampi aveva anche ricordato che sarà suo impegno avere a fianco, all' inizio del vertice, anche i presidenti di sei Paesi meno fortunati. Così ieri - discorrendo con il Nobel Rita Levi Montalcini e con altri importanti esponenti della cultura internazionale - il Presidente della Repubblica ha sottolineato che «le riunioni del G8 hanno permesso avanzamenti nella soluzione delle grandi sfide del nostro tempo». Alcuni esempi: il vertice di Napoli decise la chiusura della centrale di Cernobyl, quello di Colonia ha avviato in modo concreto il tema della prevenzione dei conflitti e dell' azzeramento del debito dei Paesi più poveri.

Allo stesso modo, ha assicurato ieri Ciampi, il vertice di Genova «lancerà un fondo apposito,mirato alla sanità e alla nutrizione». L'Occidente sviluppato e ricco - l'Europa in primis - deve avere al centro delle proprie preoccupazioni l'Africa messa in ginocchio dalla fame e dall'Aids. Ben vengano dunque il dibattito e le polemiche, anche accese, se questi serviranno a spezzare il cerchio dell'incomunicabilità e se - ha aggiunto il capo dello Stato - «faciliteranno una grande alleanza tra i governi e la società civile, se innalzeranno il livello di vita dell'umanità sofferente».

Insomma, «la rappresentazione di speranze ed esigenze - ha aggiunto il presidente - consentirà al G8 di trarre stimolo dalla propria legittimità democratica e dalla propria capacità propositiva, per respingere la visione fatalistica di una contrapposizione fra il Nord e il Sud del mondo». Ma occorre guardare «anche oltre Genova. Uniti dobbiamo affrontare la grande Conferenza delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale a Durban, quella sullo sviluppo sostenibile a Johannesburg il prossimo anno e gli obiettivi sottoscritti da 187 capi di Stato e di Governo a New York: cominciando a dimezzare, entro il 2001, la percentuale di popolazione mondiale - ha concluso Ciampi - con reddito giornaliero inferiore a un dollaro».

Sadako Ogata, ex Alto Commissario Onu per i rifugiati; Luciano Pedro Mendes de Almeida, vescovo brasiliano; Mary Robinson, Alto Commissario Onu per i diritti umani; Abdul Sattar Edhi, fondatore in Pakistan del più vasto sistema di assistenza sociale del Terzo Mondo e Premio Balzan 2000 per l' umanità, la pace e la fratellanza fra i popoli e la scienziata Rita Levi Montalcini, hanno illustrato il documento che vuole portare l'essere umano, la lotta all'Aids e alla povertà al centro del G8, al termine di una fitta giornata di incontri nella capitale: una colazione con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale, un colloquio con il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, e un saluto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che hanno ascoltato e accolto con grande attenzione ed interesse le loro dichiarazioni.

Zagabria conferma che è fra gli accusati per crimini di guerra: guidò l'operazione Tuono per la riconquista della Krajina

Si consegnerà all'Aja il generale Ademi

Slittato a domani il dibattito al Sabor sulle critiche sollevate dalla destra

ZAGABRIA E' ufficiale: il generale Rahim Ademi è uno dei due ricercati dal Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Lo ha annunciato ieri il governo croato. Il nome dell'alto ufficiale di etnia albanese era già stato anticipato dalla stampa, ma finora non c'erano state conferme. Il governo di Zagabria ha anche comunicato che il generale Ademi è stato informato che il suo nome compariva in uno dei documenti sigillati provenienti dall'Aja con i capi di imputazione. E Ademi ha concordato di consegnarsi volontariamente nei prossimi dieci giorni.

Sempre ieri un tribunale croato ha spiccato un mandato d'arresto nei confronti di un altro ricercato dal Tribunale dell'Aja. Il nome non è stato indicato, il che fa ritenere che sia imminente un'azione della polizia croata mirata al suo arresto. Sempre secondo fonti di stampa si tratterebbe del generale Ante Gotovina, considerato uno degli eroi della «guerra patriottica» con la Serbia (1991-1995) che guidò l'« operazione Tuono» con la quale furono riconquistati i territori della Krajina. Gotovina aveva già mandato a dire nei giorni scorsi, attraverso il suo legale, di non avere nessuna intenzione di consegnarsi e di volersi rifugiare in una località segreta.

Intanto sul fronte politico la riunione del Sabor

Il generale Rahim Ademi

(Parlamento) dedicata alla collaborazione con il Tribunale dell'Aja si è conclusa con un nulla di fatto. La sessione era stata indetta ieri su proposta dell'Accadizeta, che aveva presentato un progetto di legge per modificare l'accordo di cooperazione, nella quale vengono attribuiti alla magistratura croata poteri di valutazione delle imputazioni inviate da l'Aja. Il governo aveva accettato di effettuare la seduta anche per fronteggiare le proteste dei reduci, bandendo le telecamere perchè si sarebbe dovuto parlare, almeno in generale, dei capi di imputazione, che peraltro sono coperti dal segreto d'ufficio. Va ricordato che il timore della destra è che i documenti dell'Aja contengano valutazioni di carattere politico sulla «guerra patriottica» che verrebbe criminalizzata, imputando ai vertici croati la volontà di attuare piani di pulizia etnica nei confronti della popolazione serba.

Invece il premier Racan, arrivato in aula con un'ora di ritardo, ha proposto di rinviare tutto a domenica prossima, quando si svolgerà il dibattito sulla fiducia. Dopo una serie di pause per le riunioni dei capigruppo e i mugugni della destra la discussione è stata rinviata appunto a domani.

Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, il governo di Centrosinistra si presenterà domenica di buon mattino al Sabor per chiedere la fiducia dopo la crisi scatenata dal ritiro di quattro ministri dall'esecutivo voluto dal leader dei social-liberali Drazen Budisa che non ha condiviso la decisione del governo di consegnare due generali al Tribunale dell'Aja. L'atto di Budisa ha provocato forti contrasti all'interno del partito tanto da indurre lo stesso leader a rassegnare le dimissioni. Un gesto che rafforza la posizione del premier Racan, visto che molti parlamentari social-liberali hanno già anticipato di votare a favore dell'esecutivo. Ma Racan può contare anche sui voti degli altri alleati di governo, popolari, contadini e liberali, dei cinque deputati delle minoranze e, probabilmente, anche di quelli del Centro democratico di Mate Granic e di alcuni indipendenti. Insomma il premier dovrebbe avere ben più dei 76 voti necessari per la maggioranza (in totale i parlamentari del Sabor sono 151).

Pierluigi Sabatti

IL CASO

Accelera l'inchiesta

Indagine dei magistrati sull'asta per l'Umts Blu: «Siamo stati corretti»

ROMA Improvvisa accelerazione dell'inchiesta della procura di Roma sulla gara per l'assegnazione delle licenze Umts, i telefonini mobili della terza generazione. I responsabili di tutte le aziende raggruppate nel consorzio Blu, uno dei sei concorrenti che si ritirò solo dopo due giorni di rilanci provocando la chiusura dell'asta, sfileranno a palazzo di giustizia assistiti, come garanzia, dai loro avvocati che in questi giorni stanno concordando in procura le modalità dell'interrogatorio. La decisione è stata adottata dei magistrati titolari del fascicolo che dall'autunno scorso stanno indagando per il reato di turbata libertà degli incanti. Da segnalare che ieri si è diffusa la notizia che il vertice di Blu (il presidente Giancarlo Elia Valori e l'amministratore Enrico Casini) e una decina di amministratori sarebbero indagati dalla procura per turbativa d'asta. I magistrati della procura si sono trincerati ieri dietro il riserbo più assoluto sulla vicenda.

In una nota la società precisa che «gli amministratori e i soci di Blu, forti della correttezza e trasparenza del loro operato, attendono con serenità e massima fiducia che anche l'inchiesta della procura di Roma possa giungere a una rapida conclusione».

Secondo quanto si è appreso, l'iscrizione dei nominativi dei manager nel registro degli indagati costituisce un atto dovuto ed è conseguenza dell' attività di indagine avviata nell'ottobre dello scorso anno dal procuratore aggiunto Pasquale Lapadura e dai sostituti Salvatore Vitello e Rodolfo Sabelli nonché dalla guardia di finanza.

Gli azionisti del consorzio Blu sono: Autostrade, British Telecom, Edizioni Holding, Mediaset, Distacom, Italgas, Bnl e Gruppo Caltagirone. Recentemente Blu ha ottenuto un importante riconoscimento dal consiglio di Stato che, confermando l'antecedente giudizio del Tar del Lazio, ha ritenuto legittimo il comportamento del consorzio sulla vicenda Umts. Blu, dunque, non perderà la fideiussione di quattromila miliardi.

Ipotesi di turbativa d'asta per i vertici della società guidata da Valori (foto). Tutto legittimo secondo la sentenza dell'Antitrust

La società di telefonia mobile - in una nota - ricorda infatti che a seguito della gara per l'assegnazione delle licenze Umts furono avviate indagini da parte del Tar, dell'autorità garante e della procura di Roma. «Nel tempo - sottolinea Blu - l'inchiesta amministrativa, ai tre livelli di giudizio (d'urgenza, di merito e consiglio di Stato) si è conclusa con un risultato che ha reiteratamente sancito, in modo chiaro, rigoroso e definitivo, la correttezza e la legittimità del comportamento tenuto durante la gara. Correttezza e legittimità confermate, in riferimento al rispetto delle regole del mercato, anche dalla conclusione maturata nei giorni scorsi, pur essa con esito favorevole a Blu, dell'indagine condotta dall'autorità garante».

La procura militare di Padova apre un fascicolo su Malga Bala dove furono trucidati dodici carabinieri. Il comandante «Vanni» sentito sui rapporti tra combattenti italiani e jugoslavi

Eccidi titini, quattro ex partigiani indagati per omicidio

TRIESTE Nuovo capitolo nella lunga vicenda giudiziaria che a oltre cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale cerca di fare luce sugli eccidi perpetrati dai partigiani di Tito in Istria e nelle Venezia Giulia tra il 1943 e il 1945. Da una costola del processo a Oscar Piskulic, indagato per omicidio pluriaggravato, una nuova inchiesta ha preso avvio alla procura militare di Padova, e quattro ex partigiani di Tito sono stati iscritti dal sostituto procuratore Sergio Dini nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio ai danni di prigionieri di guerra. E' stata la Corte d'Assise di Roma a inviare alla procura militare di Padova le carte relative all'eccidio di Malga Bala, nei pressi delle Cave del Predil, dove nel marzo del 1943 furono trucidati dodici carabinieri. E da quell'episodio il sostituto procuratore Dini è partito per cercare di fare luce su altri eccidi compiuti dai militari titini a Trieste e Gorizia durante il periodo dell'occupazione. Tra gli indagati ci sarebbe un ex capo partigiano, Alojz Hrovat, settantenne attualmente residente in Slovenia.

Fonte prima del magistrato è il centro ricerche storiche «Silentes Loquimur» diretto da Marco Pirina. E' stato Pirina a fornire alla procura militare migliaia di documenti d'archivio con i nomi e cognomi non solo di quanti facevano

Civili e militari rastrellati dai partigiani titini.

parte dei corpi militari coinvolti negli eccidi, ma anche di fiancheggiatori e collaboratori. «Ci sono voluti due giorni per ricopiare tutto il materiale, che era già informatizzato», spiega il ricercatore. Secondo Pirina quello avviato dalla procura militare di Padova è «un vero e proprio processo all'Ozna», la polizia militare segreta di Tito, responsabile della gran parte delle stragi e dei processi sommari.

«Sui fatti di Malga Bala - continua Pirina - ho raccolto documenti e testimonianze, come quella di una suora del vicino convento, che trovò i corpi orribilmente martoriati dei dodici carabinieri». Tra l'altro Pirina è riuscito a scovare anche «una lista appartenuta al comandante della Divisione Gorizia, Corsini, con i nomi di quanti collaborarono in quella che era una sorta di Gladio rossa». «Anche sul campo di concentramento di Borovnica - continua il ricercatore - ho raccolto documenti, tra cui quelli del Governo militare alleato, su quanti morirono e come, e dove sono sepolti». Tutto materiale consegnato al sostituto procuratore Dini.

Intanto le indagini e i riscontri continuano. Nei giorni scorsi i carabinieri di Cormons hanno sentito come persone informate dei fatti anche il comandante partigiano «Vanni» Padovan, e Vincenzo Marini «Banfi», già commissario di brigata e poi commissario delle Divisione Natisone. «Sia a me che a Marini - dice Vanni Padovan - il magistrato ha chiesto informazioni sui rapporti tra la resistenza italiana e quella slovena; gli ho risposto le solite cose, che tra l'altro ho scritto e riscritto nei miei libri; non c'è niente di nuovo».

pi.spi.

Usa: i Pronto soccorso prima di effettuare le visite pretendono di vedere la carta di credito dei pazienti

WASHINGTON Vacilla il mito dei veri «Er». Il dieci per cento degli ospedali Usa ha costretto i suoi «medici in prima linea» a respingere dai pronto soccorso pazienti che non erano in grado di pagare. La mancata assistenza, che in diversi casi ha provocato la morte dei pazienti, è documentata da una inchiesta governativa basata solo sulle denunce delle vittime o dei loro familiari. Ma i casi non denunciati potrebbero essere moltissimi.

«Questa è una disgrazia nazionale», ha commentato il dottor Sidney Wolfe, direttore medico della associazione Public Citizen, un gruppo a difesa dei consumatori fondato 30 anni fa da Ralph Nader.

Una legge approvata 15 anni fa negli Usa obbliga gli ospedali a fornire assistenza a tutte le persone che si presentano agli «Er» senza preoccuparsi se siano in grado di pagare. Ma la multa stabilita per le violazioni, un massimo di 50 mila dollari, è considerata dagli esperti troppo bassa. «È quasi un invito a violare la legge che proibisce di respingere i pazienti», nota Wolfe.

Oltre 500 ospedali (tra i cinquemila negli Usa) sono stati denunciati per aver violato la legge nel giro degli ultimi quattro anni. In quasi tutti gli «Er» americani i pazienti, prima di vedere un medico, devono prima presentarsi allo sportello della amministrazione per documentare di poter pagare (in molti casi basta mostrare una carta di credito).

Tempo fa il New York Times aveva concluso, dopo aver sguinzagliato i suoi cronisti nei pronto soccorsi di Manhattan, che gli unici modi sicuri per vedere all'istante un medico era quello di presentarsi agli «Er» con un attacco di cuore o con ferite sanguinanti in modo spettacolare. L'inchiesta aveva spinto le autorità di New York a diramare una circolare per correggere il problema contenente anche l'esortazione a far esaminare i pazienti più poveri almeno da un infermiere.

Cristiano del Riccio

I disordini sarebbero stati creati per sabotare il vertice anglo-irlandese sulla pace nel Nord Irlanda

Belfast, oltre cento poliziotti feriti

A un punto morto le trattative sul futuro assetto dell'Ulster

LONDRA Sono 113 i poliziotti rimasti feriti (e 19 di loro sono ancora in ospedale) durante le manifestazioni svoltesi nell'Irlanda del nord per commemorare la battaglia del fiume Boyne, combattuta nel luglio 1690, che si concluse con la vittoria del re Guglielmo III d'Inghilterra sul cattolico Giacomo II.

I cortei celebrativi degli «orangisti» di credo protestante fedeli alla corona britannica hanno scatenato le proteste della minoranza cattolica di Belfast, in una serie di ripetuti attacchi contro le barriere protettive predisposte dalle forze dell'ordine. Bombe incendiarie hanno appiccato il fuoco a negozi e veicoli parcheggiati nelle strade del centro.

Molti poliziotti sono stati colpiti da sassi e da altri oggetti volanti, tra cui un piccone che ha raggiunto il volto di un agente. La polizia ha risposto sparando una cinquantina di proiettili di gomma. Al termine degli scontri, che si sono intensificati durante la notte scorsa, il capo della polizia dell'Ulster, Sir Ronnie Flanagan, ha dichiarato che i disordini sono stati orchestrati dagli estremisti vicini all'Ira con il palese intento di sabotare

Ancora scene di violenza nel centro di Belfast.

il vertice anglo-irlandese per il ristabilimento della pace civile nel Nord Irlanda.

L'incontro dei primi ministri di Londra e di Dublino, Tony Blair e Bertie Ahern, è proseguito per l'intera giornata senza riuscire a comporre le divergenze tra il leader unionista David Trimble e il capo del Sinn Fein (ala politica dell'Ira) Gerry Adams sul futuro assetto dell'Ulster. Trimble si è dimesso dalla carica di primo ministro regionale dell'Ulster accusando l'Ira di non avere ancora smantellato i suoi arsenali bellici secondo gli accordi bilaterali stipulati due anni fa con la mediazione del senatore americano Mitchell.

Adams replica affermando che la consegna dei depositi clandestini di armi potrà avvenire solo dopo il ritiro di tutte le truppe britanniche stazionate nell'Ulster e dopo una riforma della polizia locale che assicuri una più efficiente tutela dei diritti della minoranza cattolica. Queste posizioni, per il momento inconciliabili, fanno temere che Trimble risponda negativamente agli appelli che gli sono stati lanciati da Londra per indurlo a ritirare le dimissioni. In tal caso il governo Blair potrebbe essere costretto a sciogliere l'amministrazione regionale con il ricorso a nuove elezioni locali o con il pieno ripristino dei poteri centrali a danno della «devolution» intrapresa a Belfast, che finora non ha dato i risultati positivi attesi da vasti settori dell'opinione pubblica.

Luigi Forni

Ripresi i voli Iberia: il governo spagnolo impone una mediazione fra compagnia e sindacati in lotta

MADRID L'Iberia ha annunciato la regolare ripresa di tutti i propri voli sospesi a tempo indeterminato per ragioni di sicurezza dopo le dimissioni in blocco presentate da 99 piloti nell'ambito del braccio di ferro sugli aspetti salariali in corso tra la compagnia di bandiera spagnola e il sindacato per il rinnovo del contratto di categoria. Il governo spagnolo ha ieri deciso di imporre una mediazione obbligatoria alle parti in causa per risolvere la vertenza ancora aperta.

Tragica fine di un sedicenne nella città vecchia a Bari: raggiunto dai colpi sparati all'impazzata tra la gente

Ha visto «troppo»: freddato dai killer

Per gli inquirenti l'esecuzione si inserisce nella guerra in corso tra due clan

Non si esclude però uno scambio di persona: forse gli assassini volevano colpire un boss. Amici e vicini tutti d'accordo: la vittima era un bravo ragazzo

BARI Si continua a sparare e uccidere nel centro di Bari. Giovedì sera, poco dopo le 23, ci ha rimesso la vita, per sbaglio, un ragazzo di 16 anni che stava rientrando a casa. L'uccisione è avvenuta a pochi passi dalla cattedrale, in via Amendoni nella città vecchia, e tra la gente che a quell'ora si trattiene seduta, in cerca di refrigerio, fuori l'uscio di casa. È l'ennesimo omicidio, secondo le ipotesi degli investigatori, causato dalla guerra tra clan malavitosi della città.

Michele Fazio, ha avuto la sfortuna di trovarsi in quel momento a passare proprio da quella strada dopo una serata trascorsa con gli amici in pizzeria. Era un ragazzo diligente Michele: aveva appena avvisato la madre che stava rientrando a casa per non farla stare in pensiero. Aveva imboccato una delle strade della città vecchia, fatta di pietre chiare e levigate, quando uno o due assassini a bordo di un ciclomotore hanno cominciato a sparare proiettili calibro 7,65. Un fuggi fuggi generale, sedie rovesciate e panico fra l'involontario pubblico che ha assistito all'attentato. Il ragazzo, però, è stato colpito da due proiettili alla nuca ed è stramazzato al suolo. Ad accorgersi della tragedia sono stati gli stessi parenti che hanno soccorso il ragazzo e lo hanno trasportarlo al Policlinico dove, invano, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Secondo le prime ipotesi si sarebbe trattato di un errore perchè il vero obiettivo dei delinquenti sarebbe stato un boss, Giuseppe De Felice, detto Pinuccio il Napoletano, che era seduto proprio in via Amendoni a godersi il fresco. De Felice è un boss del quartiere Libertà, scarcerato un mese fa, e pochi giorni dopo scampato ad un attentato rimanendo solo ferito.

Ma secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti i bossoli non sono stati trovati in un unico punto, come sarebbe stato normale se fossero stati indirizzati verso un bersaglio fermo e per di più seduto. La spiegazione che danno gli investigatori è quella secondo cui Michele avrebbe tentato la fuga per sottrarsi ai proiettili. Era, dunque, il ragazzo il vero obiettivo o si è trattato di uno sbaglio di persona? Riflettendo sulla determinazione con cui i killer hanno inseguito Michele e l'inferno di fuoco scatenato si apre la strada ad altre ipotesi. Il sedicenne potrebbe essere stato testimone involontario di qualcosa che doveva rimanere segreta. Eppure la città vecchia è presidiata dalle forze dell'ordine proprio per controllare e prevenire ulteriori fatti di sangue nel capoluogo pugliese.

«Mio figlio non c'entra niente, quei farabutti se la sono presa con un innocente», ripete ossessivamente la madre disperata. Tutta le persone che conoscevano Michele, e i vicini di casa, confermano ai carabinieri che la vittima era un bravo ragazzo. Lavorava come garzone in un bar della zona dove aveva lavorato fino a poche ore prima dell'agguato. Le sue passioni: il Milan e i computer.

La guerra che imperversa a Bari fra i clan Strisciuglio e Capriati si macchia così di un'altra vittima, questa volta del tutto estranea alle logiche del predominio sul territorio di una o dell'altra banda.

L'omicidio del ragazzo di 16 anni, ucciso a Bari, è, scrive L'Osservatore romano, «quasi un sfida, come a dire che in quelle stradine è la malavita a dettar legge e non lo Stato». «L'assassinio - nota il giornale vaticano - è avvenuto in un centro storico presidiato dai Carabinieri e non lontano dalla caserma della Guardia di Finanza». Che potesse aver visto «troppo» o che si tratti di un tragico «errore», scrive ancora il quotidiano, nel dar conto delle ipotesi avanzate su questo «agghiacciante omicidio», il ragazzo ucciso «è una vittima innocente di una ferocia senza limiti, ma anche di una situazione di insicurezza derivante da una guerra tra i clan che da mesi insanguina la città e che le forze dell'ordine non riescono a contrastare adeguatamente».

Giulio Santonocito

IN BREVE

Aggressione sulla spiaggia. La polizia li arresta

Stupro di gruppo a Iesolo: quattro giovani magrebini violentano una colombiana

VENEZIA Violenza sessuale di gruppo: con questa accusa la squadra mobile di Venezia, in collaborazione con il commissariato di Iesolo, ha fermato quattro minorenni magrebini, tra i 14 e i 16 anni, sospettati di aver abusato di una giovane cameriera colombiana che lavora nella nota località balneare.

Un vero e proprio «branco» che, sotto la minaccia di un coltello, avrebbe stuprato l'immigrata sul tratto di spiaggia antistante l'ex colonia Carmen Frova, mentre stava rincasando la notte tra il 7 e l'8 luglio scorso.

La donna, lasciata a terra stremata e con i vestiti strappati, aveva poi trovato le forze per raggiungere il pronto soccorso e raccontare l'aggressione da parte di ben sei-sette persone ma, evidentemente ancora in stato di choc, non aveva fornito il proprio indirizzo esatto. Dopo la segnalazione dei sanitari, tuttavia, non è stato difficile per la polizia rintracciare la vittima e raccogliere elementi tali da consentire i fermi. I quattro ragazzi sono già stati interrogati dal Pm della procura dei minori Angela Scorza.

Torino: assemblea di condominio sfocia in dramma Pensionato ammazza il figlio dell'amministratore

TORINO È morto all'ospedale Molinette, Guido Tarizzo, 34 anni, il figlio dell'amministratrice di uno stabile di via Borgomasino, a Torino, ferito giovedì sera con un colpo di pistola da un pensionato, poi arrestato, durante l'assemblea condominiale. L'uomo era stato ferito all' addòme. Soccorso e trasportato in ospedale, Tarizzo è morto poco prima delle 14 dopo che nella notte era stato anche sottoposto ad un intervento chirurgico. Per il ferimento, trasformatosi ora in omicidio, l'altra sera era stato immediatamente arrestato dalla polizia Concetto Panvino, 69 anni, da tempo in lite con la madre della vittima, Cesina Tarizzo, per la gestione economica dello stabile. Mentre erano in discussione alcune spese fatte negli ultimi tempi, Concetto Panvino ha avuto un diverbio con Guido Tarizzo e gli ha esploso contro un colpo di pistola; poi ha rivolto l'arma verso la madre e le ha sparato, ma il colpo è andato a vuoto. Un condomino si è avventato contro lo sparatore e lo ha disarmato, ma pochi istanti dopo è arrivata una volante della Questura che ha arrestato il pensionato che stava cercando di allontanarsi dalla parrocchia.

Taranto: teppisti incoscienti incendiano alcune auto Il fumo invade una casa, anziano muore nel sonno

TARANTO Viveva solo. Aveva 95 anni e nessuno che si occupasse di lui. Giuseppe Conte, è morto nel sonno. Per asfissia, dicono i medici. Dopo che qualche balordo ha appiccato il fuoco a due auto parcheggiate sotto casa e il fumo ha invaso le stanze dell'appartamento. Conte non se n'è neanche accorto e solo per caso, i carabinieri e vigili del fuoco si sono resi conto della sua morte. Dormiva nel suo letto, quando il fumo provocato dall'incendio di alcune automobili in strada, lo ha lentamente ucciso. E' accaduto a Pulsano vicino a Taranto. L'incendio sarebbe stato appiccato da alcuni ignoti. A prendere fuoco, una «Innocenti 1000». L'incendio si è poi propagato a una Ford «Fiesta» parcheggiata accanto alla «Innocenti», proprio davanti all'abitazione di Giuseppe Conte.

Il giovane assieme a un complice aveva rubato una 500 nel Bresciano: intercettato nel Comasco ha estratto una pistola ma il militare è stato più svelto

Clandestino albanese in fuga ucciso da un carabiniere

Genova, riuscito il parto cesareo per una foca Brindisi, allo zoo nasce un «piccolo» ippopotamo

GENOVA Eccezionale parto cesareo a Genova per la foca Christianne, primipara e affetta da complicazioni, ospite dell'Acquario. È la prima volta in Italia, e con tutta probabilità nel mondo, che un'operazione di questo tipo viene praticata su un esemplare di Phoca vitulina. L'esito dell'operazione è stato positivo. L'intervento ha salvato sia la madre sia il cucciolo: severi aggravamenti, riscontrati a termine gravidanza, avrebbero infatti impedito un parto naturale, pregiudicando la sopravvivenza di entrambi. Tanto Christianne quanto la sua piccola sono ancora mantenuti cautelativamente in prognosi riservata. Fino allo scioglimento della prognosi i due mammiferi resteranno in una vasca curatoriale.

Allo «zoosafari» di Fasano, nel Brindisino, si festeggia invece la nascita in cattività di un piccolo ippopotamo, che, secondo le stime fatte a debita distanza dal personale veterinario, pesa circa trenta chili e è lungo quaranta centimetri. Era nata in cattività anche la mamma Peppa, un esemplare di quattro anni, che lo ha partorito il 3 luglio scorso, dopo una gestazione di 8 mesi. I due stanno bene e trascorrono buona parte del loro tempo nella vasca, dove il piccolo, sott'acqua, prende il latte dalle mammelle della madre.

COMO Un clandestino albanese di 22 anni è rimasto ucciso mentre cercava di sfuggire ai carabinieri. Il giovane era a bordo di una 500 rubata nel Bresciano e con lui c'era un connazionale, pure irregolare, che è stato arrestato. E' accaduto la notte scorsa tra Lurago e Arosio, nel Comasco. Verso le tre l'utilitaria è stata intercettata da una pattuglia che l'ha inseguita fino a raggiungerla verso la periferia di Arosio. Qui, secondo la versione dei carabinieri, uno degli albanesi è sceso dalla vettura impugnando una pistola (risultata poi un'arma giocattolo ma senza il tappino rosso) e un militare, ritenendo che potesse sparare, lo ha preceduto facendo fuoco. Il proiettile ha raggiunto in pieno il giovane che è caduto a terra in una pozza di sangue. L'altro è stato invece bloccato e portato in caserma.

Carabinieri impegnati in un servizio di prevenzione.

La vicenda è apparsa subito chiara nella dinamica, ma il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Arnaldi ha cercato di capirne di più, disponendo l'autopsia del clandestino, anche per capire l'esatta traiettoria del proiettile. Il mortale episodio ha avuto come teatro una zona in cui è molta diffusa la prostituzione anche se non si può dire, per ora, che la coppia di clandestini albanesi avesse un ruolo in questo settore.

Sulla vicenda è intervenuto con dichiarazioni piuttosto amare il sindaco di Arosio, Mario Galli, che da tempo si batte per chiedere maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine proprio per cercare di combattere o quanto meno di ridurre la piaga della prostituzione. Il grave fatto di sangue ha ulteriormente inasprito il suo stato d'animo portandolo a minacciare le dimissioni. «Non so più cosa fare - ha detto - per segnalare la necessità di ulteriori aiuti necessari a fronteggiare la prostituzione che naturalmente spesso è fonte di altri reati. Come farmi capire? Con le mie dimissioni? Se questo può risolvere il problema sono pronto a lasciare la carica».

Intanto il pm sta ricostruendo il fatto della notte scorsa per capire se possono essere attribuite responsabilità al carabiniere che ha sparato e colpito a morte l'albanese.

Da segnalare, infine, alcuni albanesi che vivono nella zona e che si sono regolarmente inseriti nel tessuto sociale, hanno commentato duramente la reazione del carabiniere.

Annibale Carenzo

Una giuria popolare del North Carolina impone all'amante il vistoso risarcimento per l'ex marito della sua nuova compagna

Gli «soffia» la moglie, pagherà tre miliardi

Applicata una arcaica legge sull'abbandono del tetto coniugale ancora in vigore in 8 Stati Usa

Cassazione: riducibile l'assegno alla consorte divorziata se subentra un dissesto

Ex in crisi, alimenti «leggeri»

ROMA La Cassazione toglie ogni responsabilità penale all'ex marito vip che - in un momento di difficoltà economica - riduce l'assegno di mantenimento che deve versare alla moglie separata e ai figli e si limita a provvedere alle loro spese essenziali tagliando fuori gli extra di lusso, come le vacanze ai Tropici e il personale di servizio.

In particolare la Suprema Corte ha annullato senza rinvio la condanna a quattro mesi di reclusione, inflitta dalla Corte d'appello di Roma, a un imprenditore dell'abbigliamento che - per circa tre anni - aveva corrisposto ai tre figli minori e alla ex moglie (ai quali aveva lasciato la lussuosa casa all'Olgiata, con condominio e bollette pagate) due milioni e mezzo di lire al mese, anzichè dieci milioni mensili come aveva stabilito il giudice della separazione. L'uomo, inoltre, nei tre anni nei quali aveva «stiracchiato» l'assegno, aveva comunque fatto sì che i figli continuassero a frequentare le costose scuole private alle quali erano iscritti, indebitandosi con gli istituti di istruzione. Tuttavia nulla lo salvò - nè in primo, nè in secondo grado - dall'accusa di aver violato gli obblighi di assistenza familiare. Ma la Cassazione ha ribaltato tutto e ha assolto D.H., ricco ex marito in momentanea disgrazia.

Sottolinea, infatti, la Suprema Corte (sentenza 27851) che il reato del venir meno all'obbligo di mantenere il nucleo familiare (punito dall'articolo 570 del codice penale) si configura solo se l'ex marito fa mancare i «mezzi di sussistenza», non se non permette più che i figli e la moglie separata godano dello stesso «pregresso tenore di vita». Che, nel caso dei familiari di D.H., consisteva - rimarca la Cassazione - in «servitù, vacanze in località esclusive, attività di svago molto costose, esigenze ordinarie di vita di elevato livello e ben oltre la soglia del necessario». Tutti questi comfort, per i magistrati di Piazza Cavour, non fanno parte dei mezzi di sussistenza, ma sono compresi nel concetto di «mantenimento» che se non rispettato nella entità fissata in sede di separazione può oggetto di ricorso presso il giudice civile. Non certo di fronte al giudice penale, perchè non è un reato privare figli e moglie del lusso superfluo, del quale loro avranno pure sentito tanto la mancanza - come evidenziavano i giudici di merito con riferimento al contesto della Roma 'benè nella quale erano abituati a vivere -, ma che agli occhi della Cassazione non è così grave da giustificare il carcere.

NEW YORK Jeffrey Presser ha rubato la moglie a Tom Oddo e una giuria popolare in North Carolina ha riconosciuto al marito abbandonato un risarcimento di 1,4 milioni di dollari, circa 3 miliardi di lire.

Oddo ha fatto causa ricorrendo a una legge arcaica che esiste solo in otto stati Usa. Si chiama «alienation of affection» e significa che l'abbandono del tetto coniugale per amore è un crimine punibile per legge. Il principio su cui si basa questa legge è la cosiddetta «criminal conversation», un modo obsoleto per dire che andare a letto con una persona sposata è reato.

I fatti sono avvenuti a Charlotte dove Tom e Debbie Oddo vivevano con i loro tre figli. Dopo dieci anni di matrimonio felice sono arrivati i primi segnali di crisi. Tom, allenatore sportivo presso un'università, e Debbie, supervisore alla Bank of America, iniziarono a dormire in camere separate. La donna, sentendosi estranea al marito, riprese i contatti con il trentasettenne Jeffrey Presser, una vecchia fiamma dei tempi delle scuole medie. La loro relazione studentesca era terminata nel 1984. Non si sentivano dal 1995 e durante gli undici anni precedenti i loro contatti erano stati sporadici, soprattutto da quando nel 1990 Jeffrey, medico in Florida, si era sposato e aveva avuto un bambino. Sia Debbie che Jeffrey ammisero l'uno con l'altra di subire i rispettivi matrimoni senza amore e iniziarono una relazione segreta fatta di telefonate, messaggi E-mail, e incontri amorosi in albergo.

Ma il segreto non durò a lungo. Tom, dopo avere assoldato un investigatore privato, scoprì che la moglie lo tradiva.

Debbie chiese la separazione. Il suo amante Jeffrey fece lo stesso con sua moglie. Nell'estate del 2000 la nuova coppia di innamorati si sposò a bordo di un aereo con il pilota che fece da giudice di pace. Ma Tom non accettò l'abbandono e fece causa. Aveva dalla sua parte la legge del North Carolina, una legge antiquata che tratta la moglie come un oggetto di proprietà del marito. La medesima legge è tuttora in vigore in Alaska, Hawaii, Illinois, Mississippi, Missouri, New Mexico e Utah, oltre alla Carolina del Nord e del Sud. In tribunale il «valore» di Debbie come moglie fu quantificato in poco più di 7 dollari all'ora e l'avvocato di Oddo nella sua arringa conclusiva ha sostenuto che il suo cliente era stato danneggiato economicamente dall'abbandono del tetto coniugale da parte della donna. La giuria gli ha dato ragione riconoscendo 910.000 dollari in danni materiali e 500 mila dollari in danni punitivi.

Andrea Visconti

Il lancio è riuscito ma l'ultima spinta dell'euro-satellite non è stata abbastanza energica

Spazio, Artemis sbaglia l'orbita

Allo studio strategie per salvare la missione. Il direttore: «Commissione d'inchiesta»

KOUROU (GUYANA FRANCESE) Artemis sta bene, ha esteso i suoi pannelli solari per captare l'energia del Sole, ma si trova sulla «spiaggia» sbagliata. Dopo un lancio perfetto e una perfetta separazione degli stadi del razzo Ariane-5, l'ultima spinta per entrare nell'orbita ellittica di trasferimento è stata meno energica del previsto e ha posto Artemis (e il satellite giapponese BSat-2B) su un apogeo di 600 km invece di 800 e un perigeo di 17.500 invece di 36.000.

«Chiedo innanzitutto scusa dell'inconveniente ai proprietari dei due satelliti - ha detto a Kourou il direttore di Arianespace Jean Marie Luton in una conferenza stampa - il problema è stato causato del terzo stadio (l'Eps a combustibile solido) e si è manifestato ad appena tre secondi dopo la sua accensione con una spinta inferiore a quella nominale». «Di questo problema - ha proseguito - dovremo capire la causa con una commissione di inchiesta indipendente che sarà composta entro la prossima settimana. Un primo rapporto tecnico dovrà essere pronto già entro i primi giorni di agosto. Non dobbiamo infatti permettere che questo inconveniente possa essere di pregiudizio per gli ordini di lancio già formalizzati per Ariane-5 e per quelli in discussione».

Artemis prima del lancio dalla base di Kourou.

Per quanto riguarda lo stato tecnico del satellite Artemis, ha detto il direttore delle attività applicative dell'Agenzia spaziale europea, Claudio Mastracci, questo «non desta alcuna preoccupazione». Appena si è appreso del raggiungimento di un'orbita molto più bassa del previsto, dal centro Esoc dell'Esa e da quello di Telespazio al Fucino sono state attuate delle operazioni di emergenza per mettere il satellite in stato di sicurezza. Sono stati quindi estesi i pannelli solari per evitare un eccessivo consumo delle batterie di bordo.

Nei prossimi giorni - ha proseguito Mastracci - si deciderà quale strategia mettere in atto per salvare la missione. La soluzione potrebbe arrivare proprio dal sistema sperimentale di propulsione ionica per il controllo dell'assetto in orbita che è stata installato su Artemis come "doppione" del sistema tradizionale a propellenti liquidi.

«Con il suo bassissimo consumo e la grande autonomia, la spinta ionica - secondo Mastracci - potrebbe lentamente riportare il satellite sulla corretta orbita. Potranno essere impiegati anche i motori di assetto tradizionali, ma questo comporterebbe una riduzione della futura vita operativa in orbita che era prevista in un minimo di 10 anni. Se tutto ciò non dovesse funzionare bisognerà riprogrammare l'intero profilo della missione per trarre il massimo del vantaggio anche da un'orbita che non consente di tenere il satellite apparentemente fermo sulla verticale di un punto fisso».

Non è il primo caso che un satellite non riesce a raggiungere la corretta posizione in orbita, ma in seguito si riesce a recuperare in gran parte la missione: fu il caso del satellite astrometrico Hipparcos.

IL CASO

Lo Stato maggiore: «Non è uno scandalo»

La cicogna in caserma Amore tra commilitoni, soldatessa in dolce attesa

ROMA Quasi inevitabile, come ammette lo stesso Stato maggiore dell'Esercito. Tutto è cominciato pochi mesi fa. Una giovane volontaria dell'esercito e un commilitone si conoscono in una caserma di Roma dove entrambi prestano servizio. E lì, complice l'atmosfera cameratesca, la convivenza obbligata sotto uno stesso tetto e, chissà, anche la passione militare scoppia l'amore. Prima incontri brevi e furtivi. Poi sempre più lunghi e intensi. Un vero e proprio legame sentimentale, come quelle che vivono tanti ragazzi e ragazze di quell' età.

Che viene coronato con l'arrivo della cicogna. Tra pochi mesi, infatti, nascerà il frutto di una «naturale e spontanea relazione tra coetanei», così come ha tenuto a sottolineare lo Stato maggiore che ha confermato la notizia diffusa in anteprima da un quotidiano. «Essa rientra nei fatti di esclusiva pertinenza della sfera affettiva personale - è stato scritto in una nota diffusa nel tardo pomeriggio di ieri - e va considerata anche alla luce delle norme che tutelano il rispetto della privacy».

Soldatesse schierate.

L'Esercito ha anche assicurato che l'episodio «non inciderà minimamente sul proseguimento del programma di inserimento delle donne». Il servizio volontario militare femminile continuerà a sfornare ufficiali in gonnella nonostante la gravidanza, la prima da quando le Forze armate hanno aperto il reclutamento al mondo femminile, attira comunque curiosità e anche qualche perplessità.

«Non è uno scandalo» hanno comunque precisato i vertici dell'Esercito. Piuttosto si tratta di un episodio «come ne possono accadere in tutte le realtà lavorative che comportano la convivenza di giovani dei due sessi» e che inoltre «rientra nel contesto delle ipotesi formulate dal ministero della Difesa quando è stato posto allo studio il progetto per l'ingresso del personale femminile nei ranghi delle forze armate, prevedendo, al riguardo, specifiche norme di tutela del personale stesso, anche in linea con i consolidati principi di pari opportunità fra uomo e donna». Tutto previsto, insomma. Anche l'inconveniente di una cicogna del tutto inattesa.

A questo punto non resta che aspettare il fiocco, rosa o azzurro. E forse le nozze «riparatrici». Atto doveroso per un commilitone gentiluomo, anche se non ufficiale.

m.l.

La rete di spionaggio elettronico d'oltre Atlantico, in grado di intercettare le comunicazioni in tutto il pianeta, ha smascherato 61 contratti decisi dalla corruzione

Echelon, «grande fratello» Usa, scopre bustarelle internazionali

Un terzo degli episodi individuati in Asia. Ma in Europa c'è chi sospetta che le informazioni possano in realtà essere utilizzate dalle aziende statunitensi.

WASHINGTON Echelon, l'orecchio elettronico Usa, è sceso in campo contro le bustarelle. La rete di spionaggio elettronico, in grado di intercettare le comunicazioni in tutto il pianeta, ha scoperto che nel 2000 almeno 61 contratti internazionali per un valore di oltre 37 miliardi di dollari sono stati decisi dalla corruzione.

Ma la denuncia, contenuta in un rapporto del ministero del commercio, ha fruttato agli americani più problemi che benefici: chi ha autorizzato gli Usa a spiare conversazioni private? E chi può garantire che queste informazioni non siano state utilizzate per favorire le compagnie statunitensi interessate a vincere i contratti? Gli americani sostengono di aver usato in modo onesto il potere sbalorditivo del «Grande fratello» Echelon. Ogni volta che il loro spionaggio elettronico ha smascherato tentativi di corruzione sui grandi contratti internazionali la reazione è stata quella di informare le autorità dei paesi che offrivano gli appalti che qualcuno stava giocando sporco.

Alle compagnie Usa è proibito espressamente dalla legge americana offrire bustarelle per ottenere contratti esteri.

Secondo il rapporto del ministero del commercio l'anno scorso le compagnie americane hanno perso almeno nove appalti internazionali (per un valore di oltre quattro miliardi di dollari) a causa di bustarelle offerte dalle compagnie rivali.

I settori dove la corruzione è più diffusa sono quelli che vedono le aziende Usa in prima linea: telecomunicazioni, trasporti, edilizia. Almeno un terzo degli episodi di corruzione sono stati individuati in Asia.

Ma i critici di Echelon (una rete planetaria integrata di satelliti e radar) non accettano di concedere agli Stati Uniti il ruolo di «cavaliere bianco» nella lotta alla corruzione internazionale.

«L'attività di spionaggio elettronico Usa crea il forte rischio che le informazioni raccolte da Echelon possano essere usate per agevolare l'assegnazione alle compagnie americane dei contratti internazionali piuttosto che per combattere la corruzione», ha osservato Torben Lund, un membro danese del Parlamento europeo.

Secondo gli americani negli ultimi 15 anni compagnie di almeno 53 diverse nazioni hanno offerto bustarelle e funzionari di 112 nazioni diverse le hanno accettate.

Il coinvolgimento dello spionaggio Usa nei tentativi di favorire le aziende americane a vincere contratti è però sicuramente più intenso di quanto le autorità statunitensi siano disposte ad ammettere. Nell' estate del 1994, ad esempio, una discussione al ministero del commercio su come aiutare le aziende Usa a conquistare contratti in Indonesia aveva visto la partecipazione di sedici persone. Di queste ben cinque erano agenti della Cia.

ALLE FIGI

Una vacanza da protagonisti

SUVA (ISOLE FIGI) Dopo la separazione da Tom Cruise l'attrice australiana Nicole Kidman (a sinistra) si ritempra con una vacanza esclusiva nell'isola di Wakaya insieme a un altro protagonista cinematografico, il neozelandese Russel Crowe (a destra), vincitore dell'Oscar con «Il gladiatore». La Kidman è accompagnata dai due figli adottivi; neppure Crowe è solo, è infatti arrivato con una misteriosa signora. Circostanza questa che destituirebbe di fondamento i pettegolezzi circolati su una presunta relazione tra le due star, legati però da lunga amicizia.

Emergenza roditori da affrontare per chi si accinge alla villeggiatura: il Cnr ha preparato un vademecum con alcuni consigli pratici

Tutti in ferie, appartamenti vuoti: e i topi ballano

Chiudere la tavoletta del water, attenti a porte e finestre, non lasciare immondizie in giro

ROMA Prima di partire per le vacanze bisogna difendersi sì dai ladri, ma anche dai topi. A chi non è capitato infatti di trovare al proprio ritorno qualche ratto per casa? Sbucano dai water dei bagni, si intrufolano dalle fessure delle porte, si calano dai tubi del gas e dai rami degli alberi; insomma dei veri acrobati.

Come ogni estate, infatti, caldo ed esodo uniti alla riduzione di rifiuti, stimolano questi roditori a scorrazzare più liberamente per la città e ad intrufolarsi nelle abitazioni alla ricerca di cibo.

Proprio per evitare che possano compiere troppi danni, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha preparato un vademecum antiratto con 5 consigli pratici per i vacanzieri, soprattutto per quelli sprovvisti di gatti in casa. Innanzitutto occorre mettere sopra la tavoletta del water alcuni libri pesanti.

«Il ratto, - spiega Giovanni Amori, dell'Istituto di Studio sugli Ecosistemi del Cnr di Roma - può infatti entrare facilmente negli appartamenti attraverso gli scarichi delle fognature, soprattutto nei piani più bassi anche a causa della minore frequenza degli scarichi». La seconda regola è quella di verificare la chiusura di porte e finestre, nonchè l'assenza di intercapedini o buchi vicino agli infissi, i ratti infatti riescono con grande facilità a sfruttare anche la più piccola fessura per introdursi negli ambienti chiusi.

Se poi si abita vicino a un parco o in campagna, le possibilità che i ratti riescano a raggiungere anche i piani più alti attraverso i rami raddoppiano. La terza regola impone di non dimenticare assolutamente il classico sacchetto dell' immondizia o avanzi di cibo sparsi per casa; costituirebbero un ottimo richiamo. È bene poi sollecitare maggiori controlli da parte delle amministrazioni comunali. In questa stagione nonostante diminuisca la quantità di rifiuti, è necessario intensificare il lavoro di raccolta per fare fronte alla maggiore intraprendenza di questi animali.

Occhio infine alla terza settimana d'agosto. Secondo Enrico Alleva, Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, è proprio questo il periodo in cui i roditori si ingegnano in modo particolare perchè nelle città si fa più acuta la carenza di cibo e di rifiuti.

Ma la presenza in casa di un gatto, tradizionale nemico, può scoraggiare questi indesiderati ospiti? «Non sempre, conclude Alleva, »in quanto possono rappresentare un efficace deterrente solo contro i topi. Quando si parla di ratti anche i gatti si fanno più timidi«.

s.l.

Per il fine settimana dieci milioni di persone si metteranno in movimento

Traffico, in coda a Mestre

ROMA Grandi partenze anche in questo fine settimana di luglio caratterizzato dal caldo e da un'afa che non sembra dar tregua a chi sperava di veder scendere di qualche tacca la colonnina di mercurio. Nel Nordest si segnala traffico intenso ma scorrevole in Friuli-Venezia Giulia, mentre maggiori problemi sono stati registrati alla barriera mestrina di Villabona, dove, in direzione Est, si sono avute code di 6 km, solo parzialmente smaltite verso sera; a Mestre le code si sono riverberate sul traffico in tangenziale. In generale, per quanto riguarda le temperature, le previsioni non lasciano intuire che il solleone molli la presa e a subirne le conseguenze peggiori saranno i milioni di italiani che abbandoneranno le città per la sede delle vacanze o soltanto per trascorrere qualche ora al mare o in montagna. L'Osservatorio di Milano e Telefono blu parlano di dieci milioni di persone in movimento.

L'Aci consiglia un controllo accurato dello stato del veicolo, informazioni sulle condizioni meteorologiche che si troverano sulla strada, all'assoluto divieto di assumere droghe o alcol, al viaggiare con i sistemi di sicurezza dell'auto attivati (cinture di sicurezza e seggiolini per i bimbi, ad esempio), al rispetto dei limiti di velocità e della distanza con le vetture che precedono e del divieto di occupare le corsie d'emergenza, al non parlare al telefono cellulare.

Le mete dei turisti italiani (quelli stranieri, anche in questi giorni, mettono in cima alle loro preferenze le città d'arte, Roma, Firenze e Venezia in testa) sono quelle tradizionali. Chi preferisce il mare sta puntando dritto verso la riviera romagnola, Versilia, Liguria e, al sud, Puglia e Calabria. Chi ha scelto la montagna sta raggiungendo la Valle d'Aosta (decine di appassionati ogni mattina cercano di incontrare Giovanni Paolo II, che trascorre le sue vacanze a Les Combes) e il Trentino. Quelli che invece credono che l'equazione migliore sia vacanza-estero hanno in tasca biglietti d'aereo per Londra, Vienna o Praga e, oltre Oceano, Caraibi e Mar Rosso.

La velista infiamma i desideri maschili: in un sondaggio, tra le preferite, la triestina Emanuela Sossi

Le skipper sogno proibito degli italiani

ROMA È la donna skipper a infiammare i sogni erotici degli italiani, più delle top model, delle show girl e perfino delle pornostar. Questo almeno secondo un un sondaggio commissionato dalla Lorenz, nota azienda di orologi, per il lancio di una nuova campagna pubblicitaria. Ma il dato viene confermato anche da alcuni sessuologi. «La velista-timoniere o prodiere - afferma Alessandra Graziottin - rappresenta l'ultima frontiera della donna dominante. Un modello di femminilità forte, autosufficiente che incontra particolari favori nell'immaginario maschile». «La velista - concorda Willy Pasini - unisce un'aggressività maschile a un estremo fascino femminile. Gestisce lei la barca, con potere di vita e di morte sugli altri. Per questo attira una particolare adrenalina».

Il 55% degli interpellati (1200 uomini di età compresa dai 18 e i 50 anni) apprezza la donna skipper perchè «non si lamenta mai». Il 37% la scelgono perchè «dominatrice» e perchè «sa quello che vuole e sa ottenerlo» ed è «forte sopra e sotto coperta». Il sogno erotico prevalente dei maschi (22%) è fare l'amore con una skipper «mentre lei dà l'ordine di virare e recuperare le cime dello spinnaker». Mentre l'incontro erotico meno desiderato (2%) è quello «durante una strambata».

In cima alla lista delle skipper con maggiore sex appeal (27%) c'è Lara Ciribì, che parteciperà alla prossima Coppa America. Seguono l'olimpionica del windsurf Alessandra Sensini (23%) e Larissa Nevierov (19%), prima alle selezioni olimpiche nazionali classe Europa. Le altre skipper dei desideri sono Federica Salvà, timoniere classe 470 (17% di preferenze) e la triestina Emanuela Sossi, prodiere sempre classe 470 (14%).

Emanuela Sossi

Dalla prossima settimana problemi per treni e aerei. L'Enac revoca l'agitazione. Lunardi convoca i sindacati

Scioperi in agguato, trasporti a rischio

ROMA Oggi e domani i treni viaggeranno regolarmente, ma già dalla prossima settimana ricominceranno i guai per chi deciderà di spostarsi in treno a causa dello sciopero di otto ore dell'Orsa, proclamato per giovedì 19 luglio. Il ministro Lunardi ha convocato per lunedì i sindacati Orsa, Sulta, Unione Piloti che hanno indetto azioni di sciopero in ambito ferroviario e aereo; Orsa ha giudicato un «segnale importante» l'iniziativa ministeriale.

Non mancheranno quindi i disagi anche per i vacanzieri che si spostano in aereo, con scioperi un po' in tutti i settori del comparto, che culminano con quello di 12 ore dei piloti del gruppo Alitalia. Per tutto il mese di luglio dunque ci saranno agitazioni e blocchi nel settore trasporti che potranno rendere più difficili o impedire gli spostamenti delle vacanze. Ad alleggerire la situazione l'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) rende noto che è stato revocato lo sciopero di quattro ore proclamato per martedì 17 luglio dal proprio personale. Nella serata di giovedì Enac e categorie sindacali hanno sottoscritto il primo contratto nazionale dei lavoratori dell'ente superando in tal modo le ragioni che avevano portato alla proclamazione dello sciopero.

Dopo la decisione di far slittare lo sciopero del ferrovieri indetto dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl, al 22-23 settembre, questo fine settimana si circolerà liberamente in treno, mentre, nonostante l'invito del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, resta per ora confermato il fermo di otto ore, proclamato dall'Orsa, per giovedì prossimo.

Ecco un calendario degli scioperi di luglio, prima che scatti il consueto periodo di franchigia estivo.

Giovedì 19 luglio Otto ore di fermo, dalle 9,01 alle 17,01, per il personale di macchina e viaggiante di Trenitalia aderente all'Orsa.

Sabato 21 luglio Quattro ore di blocco, dalle 12 alle 16, dei piloti di Meridiana che aderiscono all' Anpac.

Giovedì 26 luglio Dodici ore di sciopero dei piloti del gruppo Alitalia: l'agitazione è proclamata dall'Unione Piloti, da Cgil, Cisl, Ugl. Sempre nello stesso giorno incrociano le braccia gli uomini radar dell'Enav: lo sciopero è proclamato per quattro ore dalle 12 alle 16.

Le prime cifre sul programma 2001 confermano «buchi» già noti e ratificano il malessere generale delle Ass

Sanità, spesa incontrollabile

Perdite pregresse, la Regione non spiega come intende azzerarle

TRIESTE Il programma annuale 2001 del servizio sanitario regionale è realtà. Approvato dalla giunta regionale, contiene le azioni di indirizzo, gli obiettivi e i criteri di ripartizione delle risorse da destinare alle aziende sanitarie e ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia.

Un piano che contiene alcuni dati che fanno riflettere, primo fra tutti quello sull'andamento economico della spesa. Se è vero infatti che tutte le aziende hanno presentato bilanci di previsione, per l'anno in corso, in pareggio, è anche vero che non tengono conto nè dell'incremento della spesa farmaceutica, già protagonista di un «buco» da una trentina di miliardi nei primi 4 mesi dell'anno, nè degli oneri per i nuovi contratti del personale dipendente e di quello convenzionato. La Regione poi non spiega in che modo intenda intervenire sul ripianamento delle perdite pregresse, i 305 miliardi del 2000 a cui si sommano quelli degli anni precedenti.

Investimenti complessivi 2001 (in milioni di lire)

AZIENDE	Opere edili e impiantistiche	Attrezzature	Da definire	Totale
A.S.S. 1	6.300	2.610	–	8.910
A.S.S. 2	6.935	4.621	–	11.556
A.S.S. 3	772	3.751	–	4.523
A.S.S. 4	28.060	2.654	–	30.714
A.S.S. 5	850	3.507	–	4.357
A.S.S. 6	2.880	3.918	–	6.798
A.O. di PN	6.450	4.715	–	11.165
A.O. di TS	8.762	13.670	–	22.432
A.O. di UD	37.930	10.800	–	48.730
Totale consolidato	**98.939**	**50.246**	–	**149.185**
P.U.G.D.	1.000	1.000	1.853	3.853
IRCCS Burlo	–	500	–	500
IRCCS C.R.O.	–	500	–	500
Totale	**1.000**	**2.000**	**1.853**	**4.853**
Totale generale	***99.939***	***52.246***	***1.853***	***154.038***

Il 2° piano a medio termine proponeva per il triennio 2000/2001 un tasso di ospedalizzazione tendenziale del 170 per mille (raggiunto solo dall'Ass. n. 6 del Friuli Occidentale; per il 2001, nonostante la distanza che separa molte aziende dall'obiettivo, si ferma al 185,5 per mille, che è la media dei tassi programmati dalle singole strutture. Lontana, lontanissima da quel 185,5 è l'Ass. n. 1 che prevede di raggiungere, quest'anno, un tasso di 225. Le restanti aziende sono tutte al di sotto del nuovo limite: la Goriziana nel 2000 era al 178,1 e progetta un 176; l'Alto Friuli, 174,1 lo scorso anno, 173 nel 2001; il Medio Friuli era a 185,5 e programma 183; la Bassa friulana era a 175,3 e punta al 175.

Nel 2001 la riorganizzazione ospedaliera continuerà a svolgersi secondo i filoni di intervento già individuati negli anni precedenti: rilevanti innovazioni logistiche, ad esempio il polo cardiologico di Trieste, l'ospedale San Polo a Monfalcone, l'Ade a Tolmezzo, che garantiscono maggiore qualità nei servizi ma comportano aumento di costi; nella diminuzione complessiva dei posti letto; nella riconversione dell'attività riducendo la degenza ordinaria a favore del day surgery e day hospital e sviluppando le prestazioni in regime ambulatoriale; sviluppo dell'organizzazione dipartimentale; il passaggio dell'ospedale di Cividale all'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia; il superamento del pronto soccorso a Sacile e Maniago con contestuale avvio del servizio dell'auto medicalizzata e quella sperimentale dell'ospedale di comunità a Maniago; la riorganizzazione dei servizi diagnostici e in particolare l'area dei laboratori.

e.d.g.

Sviluppi «etnici» della recente decisione della Corte costituzionale

Comunità montane sciolte: un vuoto nelle minoranze

TRIESTE D'accordo, la Regione ha il potere di sopprimere le Comunità montane – come ha infine riconosciuto la Corte costituzionale dando torto al governo – ma nell'individuazione del nuovo strumento che le sostituisca essa deve coinvolgere attivamente i Comuni interessati. Lo sottolinea, richiamandosi alla sentenza della stessa Consulta, Bruna Zorzini Spetic (Pdci), la quale protesta che la maggioranza Polo-Lega abbia a suo tempo «deciso per conto suo, svilendo una tradizione di governo democratico, che soprattutto per quel che riguarda il Carso, il Collio e le Valli del Natisone interessa anche le popolazioni slovene».

Se il legislatore regionale è andato a toccare l'ordinamento degli enti territoriali senza tener presenti le specificità geomorfologiche, economiche, sociali, culturali ed etniche, la Corte costituzionale ha riconosciuto alla Regione il potere di istituire o sopprimere le Comunità montane ma anche – ribadisce la Zorzini – «l'effettiva partecipazione a tale potere da parte dei Comuni».

Ed ecco il presidente della giunta regionale, Tondo, ha già assicurato che la nomina dei commissari sarà ora concordata coi sindaci e che – poiché la soppressione è retrodatata al luglio 2000 ma non è pronta una soluzione alternativa – si renderà necessaria una proroga delle Comunità montane fino al luglio 2002.

IN BREVE

Incontro a Venezia dei presidenti del Nord

I «governatori» avvisano Roma «Più competenza legislativa per arrivare alla devolution»

VENEZIA Parte dalle richieste di federalismo fiscale e di attribuzione di competenze legislative esclusive, almeno in materia di sanità e scuola, l'azione che i consigli regionali del Nord intendono promuovere in vista delle prossime riforme istituzionali e di tutte le scadenze legate alla riforma federalista. Al termine del primo incontro a Venezia tra i presidenti dei consigli regionali di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Lombardia è stato stilato un documento di intenti che definisce i passi più urgenti sulla strada della devoluzione, che sarà ora sottoposto ai ministri competenti. A Umberto Bossi, in particolare, da parte del coordinamento va la richiesta - come recita il documento sottoscritto al termine dell'incontro, che si ripeterà a metà settembre - di attribuire alle regioni «competenza legislativa esclusiva» almeno in alcune materie.

Fecero sparire un miliardo e mezzo dalle casse: condannati i due amministratori della «Essegi»

UDINE Per aver sottratto un miliardo e mezzo alla ditta «Essegi» (mobili e sedie) di San Giovanni al Natisone della quale erano amministratori, Daniele Simeon, di 42 anni, e Marinella Cordiglia, di 40, entrambi residenti a San Vito al Torre, sono stati condannati ieri dal Tribunale di Udine a due anni di reclusione ciascuno. I due amministratori dovranno anche pagare le spese processuali, e il solo Simenon avrà la sospensione condizionale della pena. I due ex amministratori della Essegi sono stati dichiarati inabili all' esercizio di impresa commerciale e incapaci ad esercitare mansioni direttive per dieci anni.

Maxi-controlli della Guardia di Finanza ai concerti rock Sequestrati modici quantitativi di hashish e marijuana

UDINE Centinaia di auto e di persone controllate, un giovane senegalese arrestato, 55 ragazzi segnalati alla magistratura, oltre 600 grammi di hascisc e di marijuana sequestrati: è questo il bilancio dei controlli antidroga compiuti dalla Guardia di Finanza di Udine in occasione dei concerti in Friuli di Vasco Rossi e Manu Chao.

Ii militari della Gdf di Udine hanno effettuato posti di blocco in autostrada e sulle principali strade che portavano ai concerti e controlli a tappeto sulle autovetture.

L'Associazione dei Comuni favorevole a una conclusione della vertenza con i dipendenti, confermando gli impegni già assunti

Enti locali, l'Anci propugna una soluzione veloce

UDINE L'Associazione dei Comuni (Anci), assieme all' Unione delle Province e delle Comunità Montane vuole giungere in tempi brevi alla definizione del contratto del personale ed entro il 2005 al comparto unico. E' stato questo l'argomento centrale della riunione dell'altro giorno del direttivo dell'Anci Fvg, presieduta dal presidente Luciano Del Frè, presenti il vice, Renato Antonelli, i sindaci Giorgio Nogherotto, Fabio D'Andrea, Gerardo Amirante, assessore del Comune di Gorizia e Rita Nassimbeni, assessore al personale del Comune di Udine, e promotrice dell'incontro nel Municipio del capoluogo friulano.

Sul contratto del personale degli Enti locali i Comuni del Friuli V.G., tramite l'Anci, sono da molti mesi ormai impegnati a perseguire il medesimo obiettivo: coordinare gli interessi dei lavoratori del pubblico impiego con quelli delle comunità locali, temi peraltro sottolineati dagli assessori al personale dei Comuni capoluogo presenti alla riunione.

Quanto alle richieste delle organizzazioni sindacali, l'Anci conferma il rispetto degli impegni assunti e l'assoluta necessità che il confronto con le organizzazioni sindacali si svolga dopo che la parte pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane e Regione) abbia individuato e definito un preciso percorso economico e normativo.

Fondamentale al riguardo sarà la riunione del Consiglio Autonomie nel corso della quale il "tavolo della parte pubblica" concorderà un documento unitario che verrà quindi proposto al presidente Tondo e agli assessori competenti nel corso dell'atteso incontro convocato dallo stesso presidente per martedì prossimo, 17 luglio.

Contributi giuntali

Giovani agricoltori: aiuti per 50 milioni

UDINE Incentivi fino a quasi 50 milioni per i giovani che vogliono operare nel settore agricolo. Lo prevede il regolamento, approvato dalla giunta, della misura «B» del piano di sviluppo rurale.

VACANZE

LIGNANO

Oggi 20.45: Concerto della banda Verdi di Noale sul sagrato della chiesa parrochiale di Precenicco. 21: Spettacolo di Radio Baccano in piazza del Mare. Tappa italiana del campionato mondiale di beach volley alla settima spiaggia di Sabbiadoro *(foto a lato)* -«Club Med Cup 2001», torneo internazionale di golf al Golf Club Riviera.

GRADO

Oggi 20.30: Visita al museo archeologico di Aquileia *(foto al centro)* sul tema « I culti mistici di Aquileia» con la dottoressa Maselli-Scotti. 21: «I racconti di Pino», una serata dedicata ai più piccoli, con favole e filastrocche, nel giardino del municipio. Musica folk irlandese con i «Morrigan's Wake» in piazza Patriarcato ad Aquileia.

MONFALCONE

Oggi 21: Concerto della Corale Monfalconese Sant'Ambrogio in piazza Falcone e Borsellino. Sono in programma brani di Kubik, Paulson, Zardini e Rossini.

TARVISIO

Oggi 21.15: Per il «No Borders Music Festival» concerto di Eagle Eye Cherry in piazza Unità. Domani 21.15: Per il «No Borders Music Festival» concerto del New Chick Corea Trio in piazza Unità.

SAURIS

Oggi - Festa del prosciutto. I ristoranti del paese propongono menù che hanno come protagonista il prosciutto crudo affumicato *(foto in basso)* della vallata. Viene organizzata, inoltre, una mostra mercato dell'artigianato locale.

VAL RESIA

Oggi 21: Rassegna cinema sotto le stelle 2001 a Prato.

GRIMACCO (Valli del Natisone)

Oggi 17: Sino al mattino di domenica nella frazione di Topolò si farà gran festa. Sono in programma una conferenza sulla fruizione del flusso estetico, la programmazione di un orologio musicale e delle lezioni di pianoforte. In serata incontro con il poeta Fabio Franzin. Nella notte un concerto per accordeon, il video «Visioni in fiducia» e opere video da Bosnia, Jugoslavia, Austria, Slovenia e Italia, a cura di Videogong. Il tutto accompagnato dalla musica di due pianoforti.

A cura di Anna Pugliese

Tra i banchi di un'originale scuola: quella dei superinvestigatori

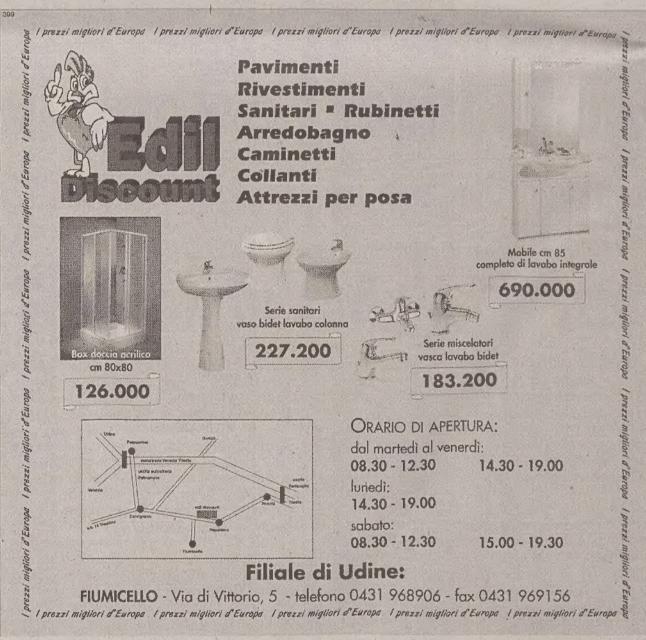
Anche la scientifica dell'Arma ai corsi per detective di Gorizia

GORIZIA Ecco come ti divento investigatore. In tre giorni. Sì, per imparare i rudimenti della particolare disciplina bastano anche tre intensi giorni (per una ventina di ore di lezione totali) alla sede di Gorizia dell'Università di Trieste. Lo studio della scrittura (o meglio, grafologia), il linguaggio del corpo, la correlazione voce-scrittura, la datazione degli inchiostri, l'informatica, gli aggiornamenti riguardanti le legge specifiche in materia. Per tutto questo, e molto altro ancora, sono giunti in cinquanta da tutta Italia. Studenti di giurisprudenza, ma anche carabinieri dei Nuclei d'investigazione scientifica di Messina e Parma, investigatori privati, periti del tribunale e avvocati sono tornati sui banchi di scuola per ascoltare le lezioni degli esperti del settore.

In aula si immedesimano nella parte. Prendono appunti, s'ispirano a casi concreti per le domande, analizzano dati e grafie, confrontano indizi, rendono il più vero possibile l'aggiornamento professionale a Gorizia. E nascono pure delle scene molto curiose: avvocati, come Cianci, che insegnano ad altri avvocati, investigatori privati come Favella e Flebus della «Spy sas» di Udine che impartiscono nozioni ad investigatori privati.

Per tre giorni Gorizia si trova così a diventare da capitale della diplomazia (almeno quella teorica) a capitale dell'investigazione (anche in questo caso, però, si tratta di parole, non di fatti concreti). I partecipanti al workshop si sentono comunque molto coinvolti nella tematica, e nella suddivisione nelle aree psicologica, grafologica, peritale, giudiziaria, clinica, giuridica, psicopatologica forense, tecnico documentale e tecnico strumentale. Gli ingredienti ci sono tutti per diventare gli Sherlock Holmes del 2001.

Stamani la tre giorni di studio sull'investigazione si chiuderà affrontando gli ultimi due aspetti specifici, ossia «L'investigazione difensiva e la legge sulla privacy» e la «Sorveglianza e contro-sorveglianza».

Mauro Casadio

Stroncato dalla Guardia di Finanza un giro di spacciatori che operava nelle località balneari

Ecstasy, 14 «pusher» in manette

Tra gli arrestati, cinque triestini, quattro udinesi e uno sloveno

Le pastiglie sequestrate provenivano tutte dall'Olanda o dalla Slovenia e avevano un valore sul mercato vicino ai duecento milioni di lire

TRIESTE Nuovo giro di vite contro lo sballo da ecstasy. Sono quattordici le persone arrestate e 3.000 le pastiglie di ecstasy sequestrate dopo circa un mese di indagini del Goa (Gruppo operativo antidroga) della Guardia di finanza di Trieste, compiute per arginare il fenomeno del flusso di droghe sintetiche che, con l'apertura della stagione estiva, ha invaso città e località balneari.

Le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica della direzione distrettuale antimafia di Trieste Federico Frezza e dal sostituto procuratore udinese Gianpaolo Fabbro, hanno accertato l'esistenza di carichi di migliaia di pastiglie che, circa ogni due settimane, raggiungono passando per Trieste e Udine le località balneari del Friuli-Venezia Giulia e in particolare Lignano Sabbiadoro. Gli arrestati sono cinque triestini, un colombiano residente a Udine, tre campani, quattro udinesi e uno sloveno. Quest'ultimo, Tomi Sipek, di 25 anni, è l'unico del quale sia stato reso noto il nome. Era stato arrestato due settimane fa, dopo essere stato trovato in

possesso di 491 pastiglie di ecstasy. Gli inquirenti preferiscono non divulgare i nomi degli altri arrestati in quanto stanno per scattare dei nuovi mandati di cattura.

Tutte le pastiglie sequestrate provengono dall' Olanda o dalla Slovenia e hanno un valore sul mercato di alcune centinaia di milioni di lire. Le indagini hanno preso avvio dal monitoraggio dei servizi di pronto soccorso degli ospedali, che hanno visto negli ultimi tempi aumentare sensibilmente i ricoveri notturni per malori attribuibili al consumo di sostanze stupefacenti. Contestualmente al monitoraggio è stata svolta un'attività di osservazione che ha consentito, si legge in una nota della Gdf, di verificare la presenza di molti giovani in condizioni precarie all'uscita dalle discoteche.

Tali elementi hanno spinto le Fiamme gialle ad avviare un'intensa attività investigativa su tutto il territorio regionale e a individuare i due principali circuiti di approvvigionamento delle pastiglie, il primo confinante con la Slovenia, il secondo con la Campania.

I primi arresti sono stati compiuti in giugno a Lignano dove un gruppo di giovani campani si stava apprestando a mettere in circolazione 520 pastiglie di ecstasy.

Le indagini sono tuttora in corso e preludono, secondo quanto riferito dagli inquirenti, a nuovi e imminenti interventi operativi.

a.r.

Lignano Sabbiadoro: nella rete finisce anche un giovane di Udine A tradirlo, una vendita «al minuto» a un diciottenne di Basiliano

LIGNANO I carabinieri lo hanno visto muoversi in modo sospetto tra i giovani della discoteca a Lignano Sabbiadoro. Tra i frequenti «contatti», anche uno con un ragazzino di 18 anni abitante a Basiliano. I militari hanno avvicinato quest'ultimo e lo hanno trovato in possesso di una pastiglia di ecstasy. È bastato poco a scoprirne la provenienza. Gliela aveva venduta poco prima un udinese, R. D., 23 anni. Proprio quello che i carabinieri stavano tenendo d'occhio da un po'. Lo hanno avvicinato e bloccato: addosso aveva una scatoletta di mentine apparentemente innocua. Ma dentro c'erano 25 pastiglie di ecstasy. Sulla sua macchina, parcheggiata fuori dalla discoteca, mezzo grammo di hashish. Nel portafoglio 150 mila lire che aveva incassato poco prima dai suoi clienti. Il giovane è stato condotto in caserma a Lignano. È stato arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e condotto nelle carceri di Udine. Non ha precedenti penali. Ed è stata forse proprio la sua inesperienza a tradirlo. Un nuovo spacciatore assicurato alla giustizia.

La Regione conferma a Roma il proprio parere favorevole

Caffaro, altro sì della giunta alla centrale di Torviscosa

TORVISCOSA È un «sì» definitivo quello che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha sancito per il progetto di realizzazione della centrale termoelettrica da 800 MW di Caffaro Energia a Torviscosa. La Giunta ha deliberato il 27 giugno scorso, l'intero incartamento è stato inviato qualche giorno fa al ministero dell'Ambiente che il 16 maggio scorso aveva inoltrato a Trieste il parere favorevole della Commissione di Via (Valutazione dell'impatto ambientale) con le relative prescrizioni. La Regione, nel licenziamento conclusivo della «pratica», ha quindi fatto propri i rilievi ministeriali (peraltro simili alle prescrizioni regionali) integrando anche il parere positivo di compatibilità urbanistica richiesto al Comune di Torviscosa. Un passaggio per lo più tecnico-amministrativo, di «aquisizione» integrativa delle puntualizzazioni ministeriali, che di reale sostanza considerato che già la Regione si era epressa positivamente nell'indicare le sue «condizioni sine qua non» al progetto di Caffaro Energia.

Con questo invio dunque si chiude l'iter procedurale che compete alla nostra Regione: il materiale è destinato alla capitale, dove successivamente il ministero dell'Industria, di concerto con quello dell'Ambiente e della Sanità, dovrebbe emettere il decreto finale relativo alla realizzazione. I tempi ora li deciderà Roma, anche se, a questo stadio, potrebbero non essere poi così lontani.

Siamo dunque alla rush finale su un progetto di ampia portata per Torviscosa e l'area della Bassa. La domanda di costruzione dell'impianto fu inoltrata da Caffaro Energia al ministero dell'Industria e del Commercio nel novembre '99; seguì lo Studio di impatto ambientale, nel marzo del 2000, e l'avvio la scorsa estate dell'iter di Via presso il ministero dell'Ambiente. L'iter ha coinvolto, ai fini del parere di compatibilità, otto Comuni (con Torviscosa, San Giorgio, Cervignano, Terzo, Bagnaria Arsa, Gonars, Carlino e Porpetto) attraverso il voto dei rispettivi Consigli comunali (pareri sostanzialmente favorevoli ma con forti «restrizioni» e non senza perplessità) e la Provincia di Udine (favorevole). Su tutto prese avvio un'istruttoria tecnica e un'inchiesta pubblica con l'istituzione della relativa Commissione presieduta dal presidente di una sezione del Consiglio di Stato, il professor Alfonso Quaranta, e composta da tre membri di indicazione ministeriale e tre espressi da Regione, Provincia e Comune di Torviscosa. La Commissione «registrò» i pareri degli enti coinvolti fino ad approdare all'audizione pubblica nel novembre scorso al municipio torzuinese.

Non sono mancate allora ma anche durante l'intero svilupparsi dell'iter prese di posizione e vibranti critiche provenienti in primis dagli ambientalisti (Legambiente del Friuli-Venezia Giulia e i Comitati per la difesa delle falde della Bassa e dell'ambiente).

Si stanno definendo i contorni del nuovo movimento che dovrebbe conglobare varie forze del Centrosinistra

La Margherita sarà una «casa» aperta

TRIESTE Un soggetto regionale, federato a livello nazionale: è questa la caratterizzazione che la Margherita dovrebbe assumere nel Friuli-Venezia Giulia per meglio immedesimarsi nelle particolari realtà locali e per poter raccogliere tutte le sue potenzialità. Ciò viene sostenuto in un documento – che verrà sottoposto al voto dell'assemblea costituente della Margherita, oggi e domani a Roma – elaborato dai delegati regionali del Ppi, dei Democratici, dell'Udeur e dell'Unione slovena.

L'incontro si è svolto l'altra sera a Cervignano con la partecipazione del coordinatore regionale dei Democratici, Patrizia Baldassi, accompagnata da una rappresentanza del direttivo regionale; del segretario regionale dell'Udeur, Marco Belviso; del delegato dell'Us, Drago Stoka; e del segretario regionale del Ppi, Roberto Dominici, intervenuto coi segretari provinciali e coi consiglieri regionali del partito. Presente il vicepresidente della Provincia di Gorizia, Vittorio Brancati, un saluto augurale è stato portato dal presidente del Consiglio regionale, Toni Martini.

Prioritario, secondo il documento concordato fra i 16 delegati del Friuli-Venezia Giulia, sarà il processo di innovazione politica: «A un evento straordinario, quale la nascita della Margherita, deve infatti corrispondere un progetto altrettanto straordinario: la stessa struttura non tradizionale della Margherita dovrà riflettere la novità del progetto». Infatti essa «dovrà porsi – è stato concordemente sottolineato – come una "casa aperta" ad altri soggetti, forze e movimenti che ne condividano il programma e la prospettiva politica; e ciò per dare voce e rappresentanza anche a quella rilevante parte di elettori che hanno votato per la Margherita senza provenire dai suoi partiti fondatori».

Per accompagnare la fase costituente della Margherita in regione è stato deciso di dar vita a un comitato di coordinamento formato dai segretari regionali delle forze politiche aderenti. Comitato cui spetterà – sembra di capire – anche il compito di armonizzare certe posizioni oggi divergenti, per esempio sulla legge elettorale: i «prodiani» la vorrebbero più «maggioritaria» di quella fin qui sostenuta, in netto contrasto coi Ds, dai Popolari.

g.p.

Divampa la polemica in seno alle varie componenti di Forza Italia nel capoluogo della Destra Tagliamento

Pordenone, Bomben attacca Dal Mas

Immigrazione: Gottardo (Cpr) sollecita una legge regionale

TRIESTE L'approvazione di una legge regionale sull'immigrazione non è più procrastinabile, tanto più se dal livello nazionale giungerà al Friuli-Venezia Giulia l'auspicata autonomia nella disciplina dei flussi migratori». Lo sostiene il capogruppo del Cpr, Isidoro Gottardo, traendo lo spunto da un'affermazione del capogruppo leghista, Claudio Violino, secondo il quale «dev'essere dato un sì deciso agli immigrati integrati, ribadendo il no solo ai calndestini dediti ad attività criminose». «Si tratta – osserva Gottardo – di coniugare giustizia sociale e reciproche convenienze, confortati in ciò da una direttiva europea».

PORDENONE «Franco Dal Mas ha venduto la dignità di un partito per una carica. E visto che parliamo d'affari, non di politica, credo che se si trattasse di un titolo quotato in Borsa, Dal Mas oggi verrebbe sospeso per eccesso di ribasso». Le dichiarazioni di fuoco provengono da Adriano Bomben, uno degli esponenti di punta dell'anima democristiana di Forza Italia, all'indomani della pubblicazione di ampi stralci dell'accordo segreto stipulato alla vigilia del congresso del 21 gennaio, tra la corrente dei Pedicini, quella dei liberali, i socialisti, e l'allora candidato alla conferma quale coordinatore provinciale Franco Dal Mas.

Non risparmia Bomben nemmeno Romoli, che in seguito a quel congresso avrebbe dovuto affiancare i vertici di Forza Italia. «E' stato - tuona l'ex assessore - un garante virtuale di un partito all'asta. Vorrei sapere da lui se all'epoca dei fatti era a conoscenza di quell'accordo, ed anche che cosa intenda fare ora» che quell'intesa è diventata pubblica. «Il vero scandalo - rincara - non sta tanto nella richiesta di dimissioni che oggi si rivolge a Dal Mas, quanto dal fatto che queste persone (i proponenti del documento, Pedicini, De Carli, Boenco e chi lo firmò), non avendo diritto nè titolo, hanno stipulato un contratto fra loro prima del congresso e al di sopra del congresso, senza fare parola di ciò con nessuno. E oggi da diverse parti si chiede di ridare la parola agli iscritti, ma non con l'obiettivo di conoscere l'opinione degli aderenti a Forza Italia, bensì per risolvere un contenzioso prettamente personale. Lo ritengo un modo davvero becero di privatizzare la battaglia politica».

A pochi giorni dal direttivo che ha di fatto sfiduciato il coordinatore provinciale, parla anche Maurizio Salvador, unica vittima del rimpasto in giunta regionale, la qual cosa viene letta come la «vendetta» di Saro nei confronti degli ex dc. Si dilunga, Salvador, sulla valenza politica della sfiducia al coordinatore, che Ferruccio Saro ha liquidato come «non prevista dallo statuto». «Ma lo statuto - ribatte il consigliere regionale - prevede invece le dimissioni. In politica contano i fatti e la mozione approvata lunedì scorso è un fatto politico dal quale non si può prescindere. Lo stesso coordinatore regionale Romoli ammette l'esistenza di una crisi, mi auguro possa esaminarla rapidamente com'è avvenuto in altre occasioni (ovvero a Udine)» arrivando alla nomina di un commissario super partes»

Forse le responsabilità non stanno tutte in capo a Dal Mas, riconosce Maurizio Salvador, ma «da dirigente di partito dovrebbe sapere che le dimissioni non si annunciano ma si presentano e che in politica, come nella vita, chi ha ruoli di potere deve assumersi le proprie responsabilità fino in fondo». Non è nata nessuna nuova maggioranza in riva al Noncello, quel Pabb (Pedicini-Agrusti-Bomben-Boenco) a cui il coordinatore provinciale aveva fatto riferimento. Semplicemente «il partito, attraverso i suoi massimi dirigenti, ha inteso dare un segnale di discontinuità rispetto al passato individuando una gestione collegiale in questa fase di grave difficoltà».

e.d.g.

Ancora cifre in negativo allo scalo del Friuli-Venezia Giulia: crollano i collegamenti nazionali a causa della politica della compagnia di bandiera

L'Alitalia zavorra Ronchi: voli in caduta libera

Anche Air Dolomiti taglia fuori l'aeroporto dai collegamenti con la Sardegna

Brutte notizie anche sul fronte internazionale: il volo con Budapest della linea magiara Malev partirà con ogni probabilità da Venezia Tessera

RONCHI DEI LEGIONARI Se tutti i dati non sono positivi l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari sa davvero chi «ringraziare». Ancora una volta è Alitalia a frenare lo sviluppo dello scalo e così se nel periodo che va da gennaio a giugno i passeggeri dei voli di linea nazionale riportano un' impennata del 68,53 %, dovuta principalmente all'avvio del collegamento con Londra, all'aumento delle frequenze con Belgrado ed all'ottimo andamento di quello con Monaco, sul fronte «domestico» va registrata una flessione che è del 6,31 % e ciò a causa della soppressione dei voli su Napoli e Bari ed alla riduzione del servizio per Genova. Una presenza di minor tono, quella della compagnia di bandiera, che si riflette anche sui movimenti aerei che, nei primi sei mesi del 2001, segnano una diminuzione del 9,83 %. Ma ecco i dati che testimoniano l'andamento di questo primo semestre: i passeggeri totali sono stati 293.741, con un più 3,85 % rispetto allo scorso anno, mentre i movimenti aerei sono stati 4.502. E nell'attesa che Alitalia torni sui suoi passi o che un altro vettore si sostituisca ad essa per avviare nuovi collegamenti, anche

Air Dolomiti sembra scegliere altri scali per il suo sviluppo. Nel network estivo del vettore di casa Leali, ancora una volta indirizzato alla Sardegna, figurano tanti aeroporti italiani, come Linate, Ancona, Torino, Genova o Verona ma non Ronchi dei Legionari come era avvenuto nel passato. Ancora una volta, dunque, Air Dolomiti sembra dimostrare scarso interesse per il Friuli-Venezia Giulia. Tra l'altro, si è ancora attesa di sapere quando potrà essere concretizzata la quarta frequenza su Monaco. Ed anche la «vocazione» di Ronchi dei Legionari quale «porta» verso l'Est Europa subisce un contraccolpo, segnale eloquente della forte concorrenza esistente. La compagnia di bandiera magiara Malev, infatti, attraverso le pagine di un mensile specializzato, ha annunciato l'intenzione di avviare, forse già entro l'estate, un nuovo collegamento tra Budapest ed il «Marco Polo» di Venezia, esistente già fino a qualche anno orsono. Ed anche l'ungherese Carpathian Air Transport ha scelto il «Catullo» di Verona quale prima destinazione italiana, con un collegamento trisettimanale, mentre la rumena Carpatair, un tempo presente anche a Ronchi dei Legionari, ha aumentato le frequenze del volo tra Treviso e Timisorara, portandole a quattro alla settimana.

Luca Perrino

Paolo Stradi si conferma nei «top» europei

RONCHI DEI LEGIONARI Il dottor Paolo Stradi, direttore generale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, è stato riconfermato quale componente del comitato economico e di strategia commerciale nel consiglio degli aeroporti internazionali europei. Il prestigioso incarico, è stato precisato, premia la sua competenza specifica e dimostra quanto apprezzate siano le professionalità dello scalo ronchese.

Iniziativa promozionale dell'azienda di promozione turistica (Arpt), che decora gli spazi interni con fotografie inedite

Ma l'aerostazione diventa uno «show-room»

TRIESTE La scogliera di Duino, il Castello di Miramare, colto dall'occhio della macchina fotografica da una particolare diversa angolatura, e il paesino di Santa Croce con le sue casette poste a picco sul mare.

«Le coste del Friuli-Venezia Giulia, viste dall'alto» è il titolo di una mostra fotografica (mette in vetrina immagini tratte dall'omonimo libro ancora fresco di stampa della B&V Editori) che rappresenta anche un inedito biglietto da visita, non solo per il territorio regionale, ma anche per la nostra città.

La mostra, che si inaugurerà il domani e si protrarrà fino al 16 settembre, è infatti ospitata in una delle sale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Qui i viaggiatori avranno modo, attraverso le gigantografie di trenta stupendi clic, di «assaggiare» le bellezze della scarpata carsica, quella delle scogliere triestine, dei centri d'arte, delle località turistiche e a volo d'uccello di giungere fino al confine con la Slovenia.

Nella presentazione dell'iniziativa il direttore dell'Apt regionale, Giorgio Drabeni, con gli autori Massimo Carniel e Luca Matteusich, ha spiegato che i pannelli di grande formato (150 per cento), esaltando le peculiarità del nostro territorio hanno ovviamente una funzione pubblicitaria, oltre a quella prettamente artistica. Il percorso espositivo, ha detto l'autore delle foto, Carniel, corredato da brevi didascalie, inizia con una veduta di Muggia, seguono alcune riprese di Trieste, della riviera barcolana e le splendide vedute di Miramare con il suo particolarissimo parco.

Miramare visto dall'alto.

Dopo Santa Croce, Monfalcone, e la piana di Fossalon, inizia il mondo lagunare. Seguono splendidi clic di Grado e Barbana. La rassegna prosegue poi con la foto della foce dello Stella e uno scorcio di Lignano. Chiude la mostra fotografica una stupenda immagine della foce del Tagliamento con le sue verdi acque che si stemperano nel mare Adriatico. La rassegna è stata realizzata con il contributo dell'Azienda regionale di Promozione turistica e la collaborazione dell'Aeroporto di Ronchi.

da.cam.

LIDIA, GIULIO e FABIO MARCEGLIA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Fornasir

Venezia, 14 luglio 2001

1979 2001

Federico Cravos Ortar

Un bacio e una carezza con amore.

Mamma e sorella

Trieste, 14 luglio 2001

I ANNIVERSARIO

Sergio Cibeu

La moglie, la madre, i fratelli, MONICA e ROBERTO e gli amici tutti lo ricordano con amore.

Trieste, 14 luglio 2001

Indimenticabile

Sergio

grande capo e grande amico.

FABRIZIO, NUCCIA e DENISE URBANI

Trieste, 14 luglio 2001

15.7.1999 15.7.2001

Emilia

e

Franco Porcu

Mamma, papà, sono passati due anni ma voi siete sempre con me.

STEFANO

Vi ricorderemo nella S. Messa, domani, alle ore 19, nella chiesa di San Nicolò a Monfalcone.

Staranzano, 14 luglio 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tra un anno e mezzo alla periferia nord-occidentale della città sorgerà un centro islamico

Un minareto svetterà su Fiume

Moschea e altre istituzioni su un'area di 4000 metri quadrati

FIUME La «moschea» che in capo a 18 mesi dovrà sorgere alla periferia nord-occidentale della città sarà in realtà un complesso polifunzionale su tre livelli, con circa 3 mila metri quadri di superficie utile e con un minareto di 40 metri. Definirlo «moschea» è quindi sicuramente riduttivo, anche se è proprio questo l'appellativo in uso a Fiume. In effetti si tratterà di un vero e proprio complesso polivalente: un centro islamico – come tengono a sottolineare gli autori del progetto – simile a quelli già esistenti a Roma e in Germania.

Le caratteristiche del progetto sono state rese note in questi giorni. Il futuro centro islamico sorgerà su un'area di 4 mila metri quadri nel sobborgo di Zamet Alta, cioè alla periferia nord-occidentale, e includerà, oltre all'edificio di culto (ossia la moschea vera e propria), anche le abitazioni dei religiosi, una biblioteca, un asilo, un ambulatorio, un ristorante e vari spazi di aggregazione sociale. Il complesso – come concordato con le autorità cittadine – si «allargherà» sull'area circostante, sì da «diluirne» l'impatto ambientale, soprattutto in altezza. Unica eccezione il minareto, che con i suoi 40 metri è praticamente impossibile «immergere» nell'orografia della zona.

Il rione di Zamet Alta alla periferia nord-occidentale di Fiume dove sorgerà entro la metà del 2003 il centro islamico

Stando al presidente del comitato promotore del progetto (noto albergatore in una vicina località turistica) entro la fine dell'anno dovrebbe concludersi l'iter burocratico concernente il rilascio dei vari permessi o licenze, inclusa l'approvazione del piano urbanistico dettagliato della zona, mentre i lavori veri e propri dovrebbero iniziare in gennaio. La loro conclusione dovrà avvenire entro la metà del 2003. Il Centro diventerà il «polo di riferimento» dei circa 11.500 cittadini di religione musulmana che risiedono a Fiume e nella sua regione. Costo preventivato del progetto sui 5 miliardi di lire, in gran parte coperti da donazioni, tra le quali quelle di diversi Paesi islamici.

FIUME Lo stabilimento navale è oberato dai debiti

Il cantiere di Portorè all'asta per una kuna

FIUME Verrà quasi sicuramente messo all'asta al prezzo simbolico di una kuna, il pacchetto azionario del cantiere navale di Portorè (Kraljevica), che per alcuni è il più antico stabilimento navalmeccanico della costa orientale adriatica. Ieri a Zagabria, infatti, il consiglio d'amministrazione dello Hfp (Fondo statale alle privatizzazioni) ha giudicato inadeguate entrambe le offerte pervenute al secondo concorso pubblico per l'acquisizione dello stabilimento, che pertanto sono state respinte. Le offerte erano quelle della zagabrese «Ingra» e del cantiere di riparazioni navali fiumano «Viktor Lenac».

Constatata l'inaccettabilità delle due offerte, il Cda dello Hfp ha pertanto deciso di proporre al governo l'attuazione della prevista «procedura speciale»: oltre al versamento del predetto prezzo simbolico, che garantirà il controllo della totalità del pacchetto azionario, l'«acquirente» dovrà assumersi tutte le passività del cantiere, garantire il mantenimento dei posti di lavoro e impegnarsi in investimenti per ammodernare lo stabilimento. A decidere sarà comunque il governo, anche se tutto fa credere che alla fin fine il cantiere di Portorè, specializzato in costruzioni di piccolo/medio tonnellaggio (tra cui anche unità militari), andrà attribuito al fiumano «Viktor Lenac». Come del resto auspicano l'attuale dirigenza e le maestranze del cantiere in crisi, pelsemente ostili all'« opzione zagabrese».

Sempre per quanto riguarda le decisioni comunicate ieri dal Consiglio d'amministrazione del fondo alle privatizzazioni, un secondo concorso pubblico verrà bandito per l'impresa d'autotrasporti albonese «Istratrans». L'offerta formulata dalla slovena «Cordia-Daf». di Medvode, era stata ritenuta soddisfacente e accettata, ma gli emissari dell'acquirente non hanno provveduto alla firma del contratto di compravendita entro i termini di legge. Ha trovato invece un acquirente la fiumana «Istravino-export» (vino e liquori), il cui 58 per cento delle azioni è andato alla zagabrese «Roto-promet» per 800 milioni di lire.

Il presidente della Regione Veneto ha acquistato un appartamento nel centro storico

Galan compra casa a Rovigno

ROVIGNO Giancarlo Galan, presidente forzista della Regione Veneto, ha comprato casa nel centro storico della splendida città istriana. «Ho coronato un mio sogno d'infanzia», dichiara e racconta che sin da ragazzo veniva in vacanza insieme al padre sulla costa istriana, a Parenzo e a Rovigno. «Facevamo delle pescate storiche di riboni e altri pesci», ricorda sorridendo. Da allora ha coltivato il sogno di avere una casa in zona dove trascorrere le estati e finalmente quest'anno ha potuto realizzarlo.

Ma come ha fatto, visto che i cittadini stranieri non possono acquistare beni immobili in Croazia? «Sono andato da un notaio – spiega – e gli ho detto di provvedere». Il presidente ha costituito una società attraverso la quale ha acquistato la casa. E' uno dei modi assolutamente legali per possedere immobili in Croazia.

Giancarlo Galan

Per quanto riguarda la casa, Galan la definisce un «sottotetto». In realtà è qualcosa di più. L'ultimo piano di uno stabile del centro storico, uno di quelli che danno sul mare. Si parla di duecento metri quadrati. Sul costo Galan ha voluto mantenere il riserbo, dicendo semplicemente che è costata abbastanza. Ma, visto che il prezzo al metro quadrato in quella zona di Rovigno è di circa 2 milioni e mezzo, il calcolo è semplice.

Comunque l'appartamento è da ristrutturare e i lavori incominceranno a ottobre «perchè giustamente – rileva Galan – non si possono fare lavori in centro storico durante la stagione turistica». E quindi Galan trascorrerà la prossima estate a Rovigno, dove conta molti amici, tra i quali il suo collega istriano, Ivan Nino Jakovcic.

Un'ultima curiosità: ha legami di famiglia con l'Istria? «Nessuno – risponde –, ma ciò non toglie che amo moltissimo questa regione».

Pierluigi Sabatti

VILLA DEL NEVOSO Un meccanico cinquantenne ha freddato la donna con due colpi di pistola, poi si è dato alla fuga facendo perdere le tracce

Uccide la convivente davanti alla figlioletta

VILLA DEL NEVOSO Potrebbe essere riparato in Croazia o in Italia, Anton Pohlar, 49 anni, meccanico disoccupato di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica), che, nella tarda serata di mercoledì, nel villaggio di Podgraje, ha freddato a colpi di pistola la convivente Bernarda Kunej, 30 anni, parrucchiera. Dopo il delitto, Pohlar si è dato alla fuga a bordo della sua «Opel Corsa». Giovedì pomeriggio al termine di lunghe ricerche un gruppo di agenti delle stazioni di polizia di Postumia e Villa del Nevoso ha trovato la macchina abbandonata del fuggitivo ai margini di un folto bosco, nei pressi del villaggio di Deklo, distante una decina di chilometri dal confine sloveno-croato.

Stando alle prime testimonianze fornite agli inquirenti dagli abitanti di Podgraje, dove si è consumata la tragedia, mercoledì scorso poco dopo le 21, il meccanico, infuriato, a più riprese avrebbe bussato all'abitazione della donna, con la quale conviveva da quasi quattro anni. Ma Bernarda Kunej non ha voluto aprirgli, supplicandolo di lasciarla in pace, in quanto ormai da qualche mese la loro relazione era definitivamente conclusa. L'uomo accecato dalla gelosia ha sfondato la porta, facendo irruzione nell'appartamento. Poi l'improvvisa tragedia. Al termine di una violenta colluttazione, davanti agli occhi della figlioletta della donna di soli sette anni, ha estratto una pistola esplodendo tre colpi.

Il primo referto medico indica che due pallottole hanno colpito il cuore della parrucchiera, la quale è morta pochi istanti dopo davanti alla bambina. Sono immediatamente sono accorsi sul luogo del delitto numerosi abitanti del villaggio, allarmati dagli spari, e hanno assistito a una scena raccapricciante: Bernarda Kunej giaceva immobile in una pozza di sangue, con la figlioletta in lacrime che cercava di rianimarla. Secondo indiscrezioni, ieri alcuni abitanti del villaggio di Deklo avrebbero udito degli spari in un bosco poco distante, perciò gli inquirenti non escludono che l'uomo, braccato dai poliziotti si sia tolto la vita, ma il corpo non è stato trovato. Nel contempo comunque il giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria, al termine del primo sopralluogo a Podgraje, ha spiccato un mandato di cattura internazionale nei confronti del meccanico, sospettato di omicidio premeditato. Per questo reato Anton Pohlar rischia 15 anni di carcere.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	8,89 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	267,45 Lire
Kuna 1,00	=	0,1381 Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
NON IN VENDITA		
CROAZIA		
Kune/l 7,86	=	2102,17 Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 178,30	=	1665,50 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 7,27	=	1944,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Bled, la Chiesa rivuole l'isolotto in mezzo al lago e rifiuta l'indennizzo offerto dal governo sloveno

BLED La Chiesa non molla: vuole la restituzione dell'isolotto al centro del lago di Bled, che venne nazionalizzato dal governo del maresciallo Tito. Lo ha ribadito il parroco della località, don Janez Ambrosic, il quale ha respinto l'offerta del ministero della Cultura di Lubiana che ha proposto un indennizzo come contropartita invece della restituzione, prevista dalla legge sulla denazionalizzazione. Il dicastero ha ritenuto infatti che l'isolotto costituisca un monumento nazionale e debba quindi rimanere di proprietà pubblica. Tesi che secondo don Ambrozic non ha alcn fondamento giuridico. Il rifiuto è stato formalizzato in una lettera al ministero inviata dal legale della parrocchia l'avvocato capodistriano Danijel Starman.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Le prime lettere di Omar.
3. Impianto di risalita.
8. Può sbatterla il vento.
12. Ampere (abbrev.).
15. Corre sul ghiaccio.
17. Verso di cornacchia.
18. Indugio, ritegno.
20. Ha simbolo chimico Os.
22. Dal 1949 siamo sotto il suo "ombrello".
24. Sono in sette e in otto.
26. Principio di balistica.
28. Mina Mimì e Violetta.
29. Una rinomatissima spiaggia del Forlivese.
32. Importante e affascinante.
37. Accordo tra Stati basato sulla fiducia reciproca.
38. Erba resa famosa da un capolavoro teatrale.
39. Materiale per massicciate.
40. Il figlio di Ettore che fu precipitato da Ulisse dalle mura di Troia.
41. Una Bibi attrice svedese
42. Formula liturgica che viene recitata nella Messa.
43. Simile alla parte liquida del sangue.
44. L'"andate" quando precede "missa est".
47. Le prime lettere di Ihara.
48. L'isola di Montecristo.
49. La dea moglie di Titone.
51. Era il "gruppo" con la Rai (sigla).
52. Mireille, nota attrice francese.
53. Ha perduto la vita nel disastro.
57. Canto patriottico.
58. E' riservato alla polenta.
60. Le hanno oche e porci.
61. Lo è una donna pia.
63. Si ripetono nell'Eldorado.
64. Un pubblico ufficiale.
66. Fu denso da uno dei figli.
67. Una qualità di farina.
68. I datori di lavoro.
69. Si può averne una e dimostrarne un'altra.

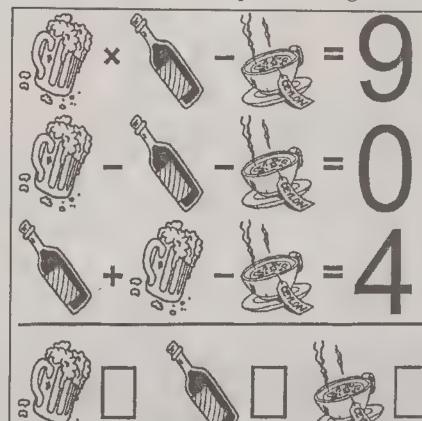
VERTICALI

1. Roba in mezzo.
2. I sudditi di Ranieri.
3. Iniziali di Randone.
4. Braccio di mare tra la Svezia e lo Jutland.
5. Segue il sol.
6. Preposizione semplice.
7. E' più o meno dorato.
8. Passa per Torino.
9. Mezza orma.
10. L'adoravano gli Egizi.
11. Vinaio senza vini.
12. Insufficienza della tensione muscolare.
13. Inglesina da marito.
14. Un rapace diurno.
16. Nasce presso Potenza.
17. Sottile striscia di suola da tagliar via col trincetto.
19. Bordi, orli.
21. Un osso... di santo.
23. Fa dolere un muscolo.
25. Discepolo di san Paolo.
26. Gli abitanti della capitale dell'Argentina.
27. Chi le dà... se ne va.
30. Cani che possono essere arlecchini.
31. Il capostipite del popolo con i sacerdoti druidi.
32. Prete greco-ortodosso.
33. Gode di un lascito.
34. Una fabbrica di tessuti.
35. Paure intense.
36. Stride sulla lavagna.
38. Lo dice chi obietta.
45. Capitolò per un cavallo di legno.
46. Parola da... presentatori.
47. Russo Giovanni.
50. Figlio di Giuda.
52. Pregio.
54. Tante erano le Grazie.
55. Né tuo, né suo.
56. Ago... senza fine.
57. Lo fa cantare Osaka.
58. Una moderna musica.
59. E' errato prima di re.
62. Una nota benzina.
63. Lo annuncia l'alba.
65. Attende senza tende.

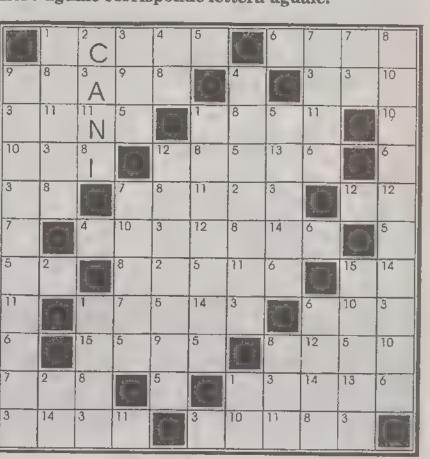
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto *Che strada deve fare il gladiatore per raggiungere la sua spada?*

Soluzioni

	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	30	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	14	21
BANGKOK	26	33	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	26	31	SANTIAGO	2	14
BOGOTA	11	18	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	8	15	SAN PAOLO	9	18
BOSTON	17	26	FRANCOFORTE	14	23	MONTREAL	13	24	SEOUL	23	30
BRUXELLES	13	21	HONOLULU	23	31	NAIROBI	9	22	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	19	31	JOHANNESBURG	5	19	NEW YORK	18	27	SYDNEY	9	14
BUENOS AIRES	6	16	LA PAZ	-4	12	PECHINO	21	36	TEL AVIV	23	33
CARACAS	27	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	12	18	TOKYO	25	33
CHICAGO	17	29	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	15	27	WASHINGTON	18	28

IERI	MIN	MAX
TRIESTE	21.[illegible]	[illegible]
GORIZIA	18.2	29.1
MONFALCONE	20.0	25.[illegible]
UDINE	16.9	27.6
PORDENONE	16.5	27.7

	MIN.	MAX.
VERONA	19	28
VENEZIA	17	26
MILANO	20	27
TORINO	18	24
GENOVA	23	25
BOLOGNA	18	28
FIRENZE	19	28
PISA	18	27
ANCONA	19	27
PERUGIA	np	np
PESCARA	18	30
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	17	28
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	20	28
POTENZA	18	28

	MIN	MAX.
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	np	31
PALERMO	22	31
MESSINA	24	30
CATANIA	20	31
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	16	29

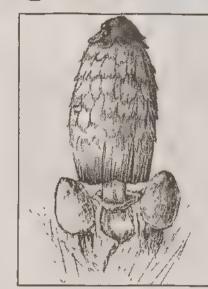
FUNGHI

Si modifica in poche ore fino a liquefarsi in goccioline nere

L'effimero Coprinus comatus, detto «fungo dell'inchiostro»

Ai bordi di alcuni sentieri del Carso sono comparsi pochi esemplari di Coprinus comatus, una specie presente quasi tutto l'anno nelle zone ricche di terreni particolarmente grassi.

Il fungo è inconfondibile per l'aspetto del suo cappello, che si presenta dapprima in forma ovale, quasi liscio e chiuso ermeticamente intorno al gambo. In seguito si formano delle squame rettangolari sovrapposte (come le tegole dei tetti), mentre il centro rimane sempre liscio e spesso assume un colore brunastro.

Anche il gambo, che dapprima è a forma di clava, si fa poi quasi cilindrico, rimanendo sempre un poco ingrossato alla base ed è anche munito di un anello che presto si rompe e cade. Le lamelle del fungo sono bianche e particolarmente fitte (sembrano, infatti dei foglietti di carta disposti ordinatamente l'un sull'altro).

Il «Coprinus comatus»

Questo è l'aspetto caratteristico del fungo giovane, che presto si modifica; infatti è effimero e nel tempo di poche ore il bordo del suo cappello comincia a farsi dapprima di colore rosa-rossastro e poi nero. Questo colore progredisce fino a raggiungere il centro del cappello.

Rapidamente quindi, iniziando dal bordo, il fungo si liquefa in goccioline nere (per questo è detto «Fungo dell'inchiostro») scomparendo rapidamente fino a diventare una poltiglia nerastra.

Tra le centinaia di specie che compongono il genere Coprinus, solo il comatus può essere consumato, e anche molto apprezzato per il suo delicato sapore.

Un'altra specie, il C. atramentarius, gli può vagamente assomigliare, però questo è di colore grigio o grigio chiaro e l'anello si trova alla base del gambo (quasi simile a una volva). Le lamelle sono bianche e poi nere.

È una specie velenosa se consumata con bevande alcoliche. La velenosità del fungo (eretismo cardiovascolare) è sempre benigna e dura qualche ora al massimo. Se non si vuole incorrere in questi fastidi non si devono bere alcolici, 24 ore (altri dicono 48 ore) prima e dopo l'ingestione del fungo.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt. Unione Micologica Italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dovete cercare di non avere fretta di concludere un certo affare: siate certi di avere in mano tutte le garanzie, perciò tutto dovrebbe andare nel verso giusto. In amore baruffa stimolante.

Toro 21/4 20/5

Siate più risoluti nell'affrontare i problemi, soprattutto quelli di lavoro: da un po' di tempo vi siete lasciati andare. Un rifiuto in amore non può farvi demordere: ritentate.

Gemelli 21/5 20/6

Per quanto riguarda il vostro lavoro, è tempo di bilanci: solo dopo potrete studiare qualcos'altro. Puntate sugli affetti profondi invece che sulle effimere avventure.

Cancro 21/6 22/7

Nei rapporti con gli altri, ma soprattutto in quelli professionali, dovete cercare di usare molta diplomazia: solo così riuscirete nei vostri intenti. In amore cambiate strategia.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro dovete cercare di cavarvela da soli, senza chiedere aiuto agli altri: dovreste accettare dei compromessi. L'amore non va come vorreste, ma presto gli astri saranno favorevoli.

Vergine 23/8 22/9

Per quanto concerne il vostro lavoro, in questo periodo dovrete cercare di fronteggiare le ostilità degli invidiosi che vi circondano. Combattete per conservare l'amore.

Bilancia 23/9 22/10

Il segreto della buona riuscita di un progetto di lavoro sta anche nella sua concretezza: pensateci bene prima di parlarne ai superiori. Periodo poco favorevole per i sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11

L'obiettivo non è certo dei più facili, ma quando lo avrete raggiunto vi sentirete molto soddisfatti. Improvvisamente in questi giorni vedrete un raggio di luce nella vostra vita...

Sagittario 22/11 21/12

Vi troverete a fronteggiare avvenimenti, per quanto riguarda la vostra attività, che potranno volgersi a vostro favore. In amore non date nulla per scontato. Salute ottima.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro non è il momento di temporeggiare: dovete assolutamente prendere una decisione. Cercate di cambiare atteggiamento e vi vedrete circondati di tanti e nuovi amici.

Aquario 20/1 18/2

Sarete in grado di risolvere anche i problemi di lavoro più spinosi, l'esperienza vi sarà certamente utile. L'amore va e viene destabilizzandovi un po', ma presto gli astri vi saranno vicini.

Pesci 19/2 20/3

La fortuna vi verrà presto incontro: nell'attesa che nel lavoro il gioco torni a voi siate prudenti e non innervositevi. Per quanto riguarda l'amore avete bisogno di pace e tranquillità.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.29**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**0.55**
	cala alle	**14.04**

28.a settimana dell'anno, 195 giorni trascorsi, ne rimangono 170.

IL SANTO

San Camillo

IL PROVERBIO

Chi ben ama, castiga bene.

TEMPO

Temperatura:	**21,7** minima
	26,4 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1012,4** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**5,8** km/h da N-O
Mare:	**23,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	17.09	**+33**	cm
Bassa	ore	4.12	**-5**	cm
	ore	9.18	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	18.10	**+37**	cm
Bassa:	ore	1.02	**-24**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Due crimini a poche ore di distanza. Per Trieste è una «media» piuttosto alta e aumenta il grado di attenzione delle forze dell'ordine

Ore 4.20: «spaccata». Ore 13: rapina a mano armata

Prese di mira l'oreficeria Carli in via Lazzaretto Vecchio e la profumeria «Dm Italia» in via Battisti

A terra il piccone usato per la «spaccata» (foto Bruni).

Ore 4,20 di ieri mattina: squilla il centralino del 113. Una voce segnala che al numero 17 di via Lazzaretto Vecchio provengono dei rumori di vetri che vanno in frantumi. Si tratta dell'«Oreficeria Carli», i ladri sono ancora sul posto. Sono in tre e hanno da poco aperto le due saracinesche. Uno fa da palo mentre gli altri due si avventano sulle vetrine che vengono infrante a colpi di piccone. Usano dei guanti gialli di plastica, di quelli per lavare i piatti, per non lasciare tracce. Vengono arraffati gioielli, monili e orologi in oro per un valore complessivo di circa 30 milioni di lire. Ma la fretta è grande, qualche pezzo viene «dimenticato» sugli espositori. L'allarme non scatta in quanto è posto all'interno della gioielleria. Poco dopo arrivano le forze dell'ordine. Ma i ladri sono già scappati.

I malviventi hanno aperto le due saracinesche del negozio, utilizzando complessivamente sei chiavi. Nella fretta hanno abbandonato il piccone sul luogo del furto. Ma prima di allontanarsi, hanno nuovamente chiuso le saracinesche. La titolare dell'oreficeria, Marina Carli, arriva al mattino per aprire il negozio ma trova i carabinieri di via Hermet che stanno compiendo i rilievi. La merce non è assicurata, ma i gestori dell'oreficeria contano di poter recuperare almeno i danni subiti alle vetrine. Sul destino della refurtiva ci sono, in genere, due possibilità: che venga trovata in tempi brevi, intatta. Altrimenti c'è il rischio che l'oro venga fuso e rivenduto. A questo punto il rientro in possesso per i proprietari diventa molto più difficile. Cinque anni fa la stessa gioielleria era stata oggetto di un furto analogo, anche se allora i ladri erano riusciti a entrare da un negozio attiguo. Le indagini sulla vicenda sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito.

Altra ora, altra via, ma questa volta si tratta di una rapina. **Sono le 13**, e siamo in via Battisti. Molti negozi sono chiusi o stanno per chiudere i battenti. Ma nella profumeria-drogheria «Dm Italia», l'orario è continuato. Due banditi che indossano caschi integrali da motociclista, uno dei quali armato di pistola, entrano nella rivendita. In quel momento c'è una sola commessa e alcuni clienti. Sono attimi di panico. Il tutto dura forse un minuto, ma per chi assiste alla scena quei secondi sembrano interminabili. I due, che si esprimono con accento meridionale, si dirigono verso la cassa e intimano alla cassiera di consegnare l'incasso della mattinata (circa 3 milioni di lire). Quindi, dopo avere infilato il denaro in una busta di carta, fuggono a bordo di uno scooter. Sul posto intervengono i carabinieri di via Hermet. Vengono istituiti alcuni posti di controllo in varie zone della città, ma senza esito. Nel racconto di una dipendente, quei momenti carichi di tensione: «Ero da poco uscita dal negozio, ma sono subito rientrata dopo che mi avevano chiamato al telefono. E' stata una cosa brutta. Tutti erano impauriti. La nostra collega, cui è stato intimato di consegnare i soldi, è dovuta andare a casa perché scossa dall'accaduto».

Alessio Radossi

Una rapina e un furto con scasso in un giorno, a poche ora di distanza l'una dall'altro. E' allarme crimini in città? Sembra di no secondo le forze dell'ordine. Pur ammettendo che il livello di attenzione è aumentato nelle ultime ore, gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi. Ma la violenza con cui è stato usato il piccone, in piena notte, senza preoccuparsi più di tanto del rumore che si sarebbe provocato, costituiscono un segnale? Certo è che erano già un paio di settimane che non si registravano fatti del genere. C'è da dire che statisticamente furti e rapine avvengono con maggiore frequenza il venerdì e il lunedì, in quanto considerati giorni buoni per gli incassi. Comunque, se non ci fossero scippi e borseggi Trieste resterebbe una delle tante città italiane dove la criminalità, anche quella «micro», non irrompe quasi mai nella vita quotidiana. Lo conferma anche un recente rapporto del Censis. Per quanto riguarda i furti in genere lo scettro in regione spetta a Pordenone (Trieste è seconda), mentre per le rapine il capoluogo giuliano è superato solo da Udine.

Gli interni della profumeria-drogheria «Dm Italia» in via Battisti, che ieri è stata teatro di una rapina. (Lasorte)

Un uomo di 74 anni è deceduto per un probabile malore nello specchio d'acqua di fronte allo stabilimento balneare

Non rientra a casa, lo trovano annegato

Il corpo senza vita recuperato la scorsa notte presso il bagno alla Lanterna

L'allarme è stato dato dal figlio alle 22.15. Il cadavere individuato dopo un paio di ore da una motovedetta della Capitaneria

Una panoramica del bagno alla Lanterna: nello specchio d'acqua è stato trovato il corpo senza vita di Elvezio Germani (foto Tommasini).

Alle dieci di sera non l'hanno visto tornare a casa e hanno chiamato la polizia. Il corpo privo di vita è stato ritrovato due ore dopo nello specchio d'acqua del bagno alla Lanterna. E' deceduto così Elvezio Germani, 74 anni, in circostanze che sono ancora in via di accertamento. Tuttavia, sembra che si tratti di una disgrazia, ovvero che l'uomo sia stato colto da malore mentre si trovava in acqua e che quindi sia annegato. Quello che non è ancora stato chiarito è come mai nessuno se ne sia accorto. Lo stabilimento è controllato, il personale addetto alla sicurezza vigila durante l'intero orario d'apertura. Non è quindi da escludere, secondo quanto ipotizza la responsabile della Lanterna, che l'uomo si sia introdotto nello stabilimento dopo la chiusura che avviene ogni sera alle 19,30.

Elvezio Germani

Ma i dubbi rimangono in quanto Germani, secondo quanto appurato dagli inquirenti, si era recato allo stabilimento balneare alla Lanterna già nel pomeriggio di giovedì. Intorno alle 22,15 il figlio, non vedendolo tornare a casa, ha telefonato in Capitaneria di porto. Verificato dai vigili urbani che l'automobile dell'anziano si trovava parcheggiata nei pressi dello stabilimento balneare, si è dato il via alle ricerche in mare, che si sono concluse dopo un paio d'ore con il ritrovamento del cadavere da parte della motovedetta della Capitaneria.

«Non lo abbiamo visto. Non si capisce se era entrato oppure no. Ovvero se era entrato da un'altra parte» ha detto ieri mattina la responsabile dello stabilimento. «Di solito - ha aggiunto - molti usano entrare quando il bagno è chiuso. Comunque alle 19,30, quando è stato fatto il solito giro di controllo, non c'era nessuno». «Stiamo quindi cercando di capire da che parte è entrato. A quell'ora rimangono solo i pulitori. E' possibile che sia entrato a quell'ora. C'è gente che entra dal retro, dalla parte dei canoisti sul molo». E sulla vigilanza la responsabile garantisce che «i bagnini sono sempre in barca, controllano. Se succedeva durante l'orario di apertura qualcuno se ne sarebbe accorto sicuramente».

Germani non è l'unico bagnante deceduto in questi ultimi giorni lungo la costiera triestina. Sempre allo stabilimento Lanterna l'altra mattina, poco dopo le 11, i sanitari del 118 sono accorsi e si sono avvicinati allo sfortunato bagnante che giaceva disteso a terra. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato vano.

Solo tre i decessi a Trieste registrati nell'ultimo biennio

In Friuli-Venezia Giulia, nell'ultimo biennio, sono stati 34 le morti per annegamento (pari a una media di una ogni venti giorni): 16 nella provincia di Udine, 10 in quella di Pordenone, 5 e 3 rispettivamente nelle province di Gorizia e di Trieste. Nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sul numero dei decessi imputabili a questa causa, il Friuli-Venezia Giulia figura al dodicesimo posto. Qualora, peraltro, si rapporti il numero delle persone decedute per annegamento alla consistenza numerica della popolazione residente, la nostra regione sale al sesto posto – con un quoziente pari a 28,7 annegati, nel biennio, per milione di abitanti – essendo preceduta soltanto dalla Valle d'Aosta (con 33,5 decessi per milione di abitanti) dalla Sardegna (33,1), Trentino-Alto adige (30,5), Veneto (29,9) e Piemonte (29,1); mentre ultime, con i quozienti più basi, figurano la Basilicata (6,6), la Campania (8,1), e la Calabria (9,2).

A livello nazionale invece, sempre in un biennio, sono decedute per annegamento 1056 persone. La regione nella quale si è verificato il maggior numero di questi luttuosi eventi è la Lombardia, nei cui laghi e corsi d'acqua (fiumi, torrenti) in tale arco di tempo hanno perso la vita 150 prsone. Quindi seguono il Veneto (con 133 vittime e il Piemonte (125), seguite da Sicilia (80), Puglia (72), Toscana (70) ed Emilia-Romagna (62). Queste le cause più frequenti: l'imprudenza o l'inesperienza nel nuoto; una nuotata al largo, fidandosi eccessivamente della propria capacità di resistenza; un bagno nelle acque di un fiume, la cui corrente nasconde gorghi «traditori»; un improvviso malore; o semplicemente un piede in fallo, durante una solitaria passeggiata sui moli o lungo un corso d'acqua; giochi di bimbi, ignari dei pericoli, sulle sponde di un canale, o di uno stagno.

gio. p.

Primo Consiglio comunale con l'investitura e l'illustrazione del programma di governo

Giuramento con l'inno di Mameli

La maggioranza, oltre al presidente dell'assemblea Sulli, sceglie anche il vice

Presenti i genitori del neo-primo cittadino. Clima da serata teatrale, tra décolleté, giacche stile Berlusconi e familiari armati di videocamera.

«Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana». Non trema nemmeno la voce al sindaco Roberto Dipiazza, mentre pronuncia la formula solenne e subito dopo alza il petto, gonfia la fascia tricolore e si irrigidisce in posa marziale per accogliere le note altissime dell'inno di Mameli.

Tutta l'emozione del momento è affidata alla mamma che, seduta in prima fila, accanto al consorte, legittimamente orgogliosa nel suo tailleur color malva, stropiccia un kleenex e si beve con gli occhi il momento più importante del figlio, l'investitura ufficiale a primo cittadino di Trieste. La signora parla poco e accoglie con discrezione le strette di mano di quanti vengono a complimentarsi per questo suo rampollo così ben riuscito, approdato dalla ridente Muggia alla molto più tormentata e problematica Trieste. Accanto a lei, ciarliere e colorate, le signore della Casa delle libertà: la first lady Rossella, che ha in mano un bouquet e una foto che la immortala accanto al sindaco, adattissima per la scrivania della stanza dei bottoni; la «creatrice di immagine», Marina, guru dei look dei candidati e altrettanto orgogliosa nel vedere come la nuova maggioranza abbia ben assimilato il Berlusconi-style: tutti o quasi, almeno nella giunta, in giacca blu Ibm e cravatta dal disegno sfuggente. Fanno eccezione l'assessore Menia, che vira sul grigio, e il collega Sluga, più informale nel suo monopetto polvere, che subito auspica l'introduzione della novità dell'inno nazionale al momento del giuramento nel protocollo municipale, da ora e per sempre.

Tanto pubblico e tanti applausi, questi sì poco protocollari, ieri sera nella sala del consiglio comunale. Si accoglie con battimani il discorso inaugurale di Piero Camber, consigliere anziano, cui spetta l'onore di accompagnare Dipiazza al centro della sala per il giuramento, così come il saluto ai genitori, con cui il sindaco, uscendo dal cerimoniale, ha aperto la lettura degli indirizzi di governo. Un'atmosfera insolita, da pubblico poco avvezzo al bon ton delle prime teatrali, tanto che il neo-eletto presidente dell'assemblea, Bruno Sulli di An - passato con i voti della maggioranza e l'astensione delle opposizioni - ha dovuto richiamare all'ordine la platea, precisando che simili manifestazioni di entusiasmo vengono tollerate, appunto in via eccezionale, solo il primo giorno di scuola.

Sulli, dopo avere per settimane guatato una carica appetita da altri rampanti forzisti, è tesissimo e al settimo cielo, al punto che si prende qualche libertà statutaria (la regola dell'«alternanza» negli interventi, con buona pace dell'iscrizione cronologica, subito bacchettata da Camber, a sua volta battezzato «balia asciutta» dei tanti suoi neofiti di gruppo). L'elezione dell'esponente di An ha avuto il viatico del capogruppo dell'Ulivo, il senatore Fulvio Camerini, che ha definito Sulli persona che l'opposizione «stima» e di cui è certa del ruolo di «garante» super partes. Un fair-play non ricambiato al momento della nomina del vice presidente, che la maggioranza ha voluto anch'esso per sè, incoronando con 21 voti Maurizio Ferrara del Cdu. «Abbiamo una responsabilità di fronte all'elettorato e anche in Regione il vice è di maggioranza» ha tagliato corto Camber, sublimando l'occupazione delle cariche e mettendo la croce sulla candidata di Ulivo e illyani, Stefania Japoce, arrivata in consiglio al posto del dimissionario Pacorini, così come l'illyano Giorgio Mustacchi ha preso il posto dell'ex primo cittadino.

Esaurita, con il programma del sindaco, la parte «spettacolare» della serata (che ha contemplato pure l'elezione della commissione elettorale, nonchè la commemorazione da parte di Menia e Magnelli del tenente colonnello Antonio Varisco, ucciso 22 anni fa, nella stessa data, da un commando Br), prima interruzione per mettere a punto la scaletta delle dichiarazioni di voto, con il pubblico che in buona parte sciama dall'aula, poco conciliante verso i tempi morti della democrazia. Tantissimi gli interventi dell'opposizione, che ha dato vita così a una sorta di resistenza simbolica contro il programma di governo: Camerini, Decarli, Magnelli, Japoce, tanto per citare i primi oratori, hanno tutti contestato seccamente la visione da «day after» della città accreditata dal Polo, augurandosi che non si torni indietro nel sociale, nel settore educativo, nella politica di apertura.

In sala, tra le novità, il look di Alessia Rosolen, capogruppo di An, avvolta in un giallo pulcino, con un decolléte generoso almeno quanto quello del neo-assessore all'assistenza Claudia D'Ambrosio. Il più «descamisado» è apparso il consigliere ciccidì Maurizio Marzi, che deve ancora digerire l'esclusione del suo partito da tutte le poltrone e non ne fa, coloritamente, mistero. Il più filmato? Francesco Gabrielli, di cui ogni mossa è stata scientificamente ripresa con videocamera dal padre Italo, mentre il primato della prima interpellanza va a Gaddo Cecovini, che si preoccupa di ricollocare al più presto l'effigie del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci, e quello della proposta più originale all'infaticabile Porro, promoter di una futura pattuglia di polizia a cavallo.

Arianna Boria

L'ex candidato della «Tua Trieste» appare vicino al sindaco eletto in una riunione sindacale

Spunta Fogar accanto a Dipiazza

Sarà consulente ambientale. «No all'erario in via Von Bruck»

Ha fatto la sua prima apparizione sulla scena ufficiale ieri; per risalire alla precedente bisogna tornare al periodo elettorale, un mese fa. In mezzo qualche settimana di silenzio, forse di riflessione. Maurizio Fogar, candidato sindaco e leader del movimento «La tua Trieste», è il nuovo consulente tecnico per le problematiche ambientali di Roberto Dipiazza. Ieri, nel corso dell'incontro che il sindaco ha avuto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori del ministero delle Finanze, in relazione allo spostamento di alcuni uffici finanziari da largo Panfili alla via Von Bruck, Dipiazza lo ha voluto accante a sè, assieme al vicesindaco, Renzo Codarin e all'assessore per il personale, Lucio Gregoretti.

Più tardi si è aggregato anche l'assessore alla pianificazione territoriale, Maurizio Bradaschia. Dipiazza ha fatto capire, in questi primi giorni, che le formalità burocratiche gli piacciono poco. Ieri, consapevole del fatto che Fogar si è impegnato a lungo, negli ultimi mesi e anni sul fronte ambientale (le sue battaglie più note sono quelle sulla Ferriera e sul degrado di alcuni rioni, fra i quali quello dei Campi Elisi, dov'è situata la via Von Bruck), il sindaco lo ha convocato.

Dipiazza ieri ha abbattuto anche altre frontiere del formalismo. Conosciute dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil, RdB, Ugl, Salfi e Dirpubblica le rivendicazioni della categoria («La nuova sede di via Von Bruck è scomoda, lontana dal centro, mal servita dai mezzi pubblici e priva dei più semplici comfort per chi ci lavora - hanno detto i sindacalisti presenti - metterà in difficoltà anche i cittadini, che vengono nei nostri uffici alla media di 700 persone al giorno»), il sindaco ha telefonato davanti a tutti (oramai è una consuetudine) al Prefetto, Vincenzo Grimaldi. Oggi si incontreranno sull'argomento. Per lunedì ha convocato i sindacalisti, promettendo una risposta immediata. Per qualche istante si è addirittura ipotizzata la sospensione del provvedimento di trasloco, che dovrebbe iniziare nel corso della prossima settimana «per motivi di ordine pubblico». Ma poi si è deciso di procedere su altre strade.

Rimane la ferma volontà del sindaco di lottare «contro un provvedimento - ha detto lo stesso Dipiazza - del quale non vedo la ragione».

Spulciando fra le carte, è infatti emerso che c'erano delle valide alternative: l'edificio di via sant'Anastasio, che le Poste spa hanno recentemente ceduto all'Università e quello di Valmaura, che ha ospitato per anni il centro elaborazione dati della Cassa di risparmio di Trieste. Entrambe non sarebbero costate più di quella prescelta dalla precedente giunta. Ma, stando alle affermazioni dei rappresentanti sindacali, ci sarebbero altre storture nella procedura, a cominciare dalla firma in calce all'autorizzazione «della quale - è stato detto - è difficile cogliere la motivazione».

Fogar, Dipiazza, Codarin e Gregoretti durante la riunione.

Giovedì i dipendenti del settore scenderanno in ogni caso in sciopero.

Ugo Salvini

NOMINE

Azzarita e De Monte vicepresidenti

Associazione industriali: Ravizza e Stavro Santarosa le scelte di Anna Illy

Dopo la recente nomina di Anna Illy a presidente sono stati completati gli organi dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste. Gli organi associativi sono stati dunque completamente definiti per il quadriennio 2001-2005. Vicepresidenti sono stati nominati Mauro Azzarita (con delega ai rapporti esterni) e Stefano De Monte (con deleghe ai rapporti interni, alla ricerca e innovazione e alle relazioni con la Camera di Commercio).

Mauro Azzarita

Gemma Luisa Ravizza (Sifra Est) e Giancarlo Stavro Santarosa (Editoriale Lloyd) sono stati scelti da Anna Illy quali componenti della giunta, secondo quanto stabilito dallo statuto dell'Assindustria, che assegna al presidente la facoltà di nominare fino a tre persone particolarmente significative del mondo imprenditoriale.

La giunta, inoltre, ha eletto i suoi tre rappresentanti nel consiglio direttivo nelle persone di Ivo Della Polla (Simulware), Bruno Savino (Stock) e Giuseppe Scirè (Telit). Dello stesso organismo, oltre a Anna Illy (presidente), Mauro Azzarita e Stefano De Monte (vicepresidenti), fanno parte anche Federico Pacorini (presidente uscente), Massimiliano Fabian (presidente Gruppo giovani imprenditori), Gianfranco Rados (presidente Piccola industria), Bernardo Vittorio Carratù (rappresentante della Grande industria) e Donato Riccesi (presidente del Collegio costruttori).

Stefano De Monte

Nel corso della prima riunione della giunta, il presidente Anna Illy ha delineato il suo programma che prevede - nella continuità dell'attività svolta dalla precedente presidenza - azioni a breve, medio e lungo termine per la promozione del settore industriale: salvaguardia del patrimonio produttivo esistente e attrazione di nuovi investimenti, sostegno alle attività di ricerca, innovazione e internazionalizzazione, incentivazione delle attività di *education*, formazione e conoscenza. Particolare attenzione sarà data alla piccola industria per rispondere ai numerosi problemi che interessano il comparto. Proprio considerando la complessità delle azioni previste, Anna Illy ha proposto la creazione di una squadra forte e coesa che, in stretta sinergia con la giunta e il consiglio direttivo , operi a favore della sviluppo dell'economia triestina.

Per questo motivo il presidente Anna Illy ha già conferito alcune deleghe (oltre a quelle assegnate ai vicepresidenti Azzarita e De Monte) per la costituzione - nel prossimo mese di settembre - di apposite commissioni. Gianfranco Rados si occuperà di comunicazione e associazionismo, Giancarlo Stavro Santarosa di internazionalizzazione e promozione all'estero dell'industria triestina, Gemma Luisa Ravizza di economia e impresa e dei rapporti con gli enti di riferimento, Fulio Bragoni (Wartsila Italia) di relazioni industriali e affari sociali, Edoardo de Visintini (Fs) di porto, di trasporti e infrastrutture. Al Gruppo giovani la delega per le attività di *education*, formazione e conoscenza.

Ieri il sopralluogo del regista Ferdinando Vicentini Orgnani e della nota attrice sulle «location» della fine del mese

Detective story all'ombra di Miramare

Il castello di Massimiliano sarà il set di «Hannover», un film con Romina Mondello

Nella foto, Romina Mondello, protagonista del film

Ad affiancare la protagonista sarà l'attore triestino Franco Castellano nei panni di un investigatore. Il «noir» è destinato al mercato televisivo

L'ormai consolidato rapporto fra Trieste e il mondo del cinema, avviatosi nel secondo dopoguerra, si arricchisce di un nuovo capitolo: a fine luglio, infatti, la città si trasformerà nel set di «Hannover». Il film, un «noir» diretto dal regista Ferdinando Vicentini Orgnani, impegnerà la troupe della romana Alba Produzioni nelle riprese finali in alcune «location» visionate ieri dal regista e dall'attrice Romina Mondello. Al termine del sopralluogo Vicentini e la protagonista del film sono stati ricevuti dal sindaco Dipiazza, al quale è stata illustrata l'innovativa tecnologia ad «alta definizione» (migliore rispetto a quella televisiva attuale) che verrà in pratica inaugurata da questa produzione. Il primo cittadino, dal canto suo, ha assicurato la disponibilità dell'amministrazione per la migliore riuscita dal punto di vista logistico.

Nonostante il titolo, la «detective story» ideata da Vicentini si sviluppa principalmente nella Capitale per poi giungere a soluzione a Trieste. Il nome della città tedesca, del resto, c'entra ben poco e compare solamente quale destinazione indicata, nel corso della vicenda, da un misterioso biglietto. Una destinazione, oltretutto, che non verrà mai raggiunta dalla protagonista. Ad affiancare l'attrice quale protagonista maschile, un detective romano, sono l'attore triestino Franco Castellano ed altri volti noti quali Gea Lionello («La squadra»), Armando De Raza, Antonio Juorio. Tra gli scenari triestini, il Castello di Miramare, una tipografia e il lungomare cittadino. Se parte del merito della scelta di Trieste quale ambientazione di «Hannover» viene attribuito dal regista al «suo ruolo storico di porta verso l'est, di terra in cui convivono culture ed etnie diverse», Vicentini Orgnani non nega un legame speciale con la città: «Mio fratello è nato a Trieste ed io ci sono vissuto per un certo periodo fin dall'età di due anni, quindi posso ben dire di conoscerne la realtà, la sua storia, i suoi edifici di stampo viennese, i suoi scorci migliori, ed anche l'atmosfera particolare che vi si respira». E grazie anche al rapporto instaurato con la Fvg Film Commission, società che propone le «location» regionali alle case di produzione nazionali ed internazionali, Vicentini non esclude la possibilità, in futuro, di ambientare nuovamente a Trieste gli eventuali successivi episodi di «Hannover». Il film, interamente autoprodotto, verrà infatti venduto alle maggiori emittenti televisive italiane e dalla risposta del pubblico dipenderà una sua trasformazione in «serial».

Giorgio Coslovich

Carteggio del sindaco di Muggia

Così Gasperini respinse una fattura: «Gli ebrei non vogliono pagare»

Gli ebrei poco propensi a scucire quattrini? Il pregiudizio resiste, anche se ormai è diventato oggetto di umorismo nello stesso cabaret yiddish. Chi, invece, pare ancora convinto della scarsa affidabilità degli ebrei nei pagamenti è il neosindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che, anzi, non ha avuto remore nel mettere per iscritto questa sua opinione, in un carteggio tra studi professionali riguardante alcuni lavori in un edificio della comunità ebraica in via Carducci. Vedere, per credere, una notarella di pugno del sindaco, vergata nella sua qualità di architetto, in calce alla fattura inviatagli da uno studio tecnico triestino esperto in misure geofisiche e topografiche. L'importo che il primo cittadino doveva pagare era di circa settecentomila lire, di cui cinquecento per un aggiornamento catastale e altre duecentomila per la ricognizione sulla fattibilità dell'intervento nello stabile, effettuati dal geometra di fiducia della comunità ebraica. Gasperini, però, ha trovato da ridire sui conti e ha rispedito la fattura al mittente cancellandovi tutti gli importi eccedenti il mezzo milione. Per spiegare la decurtazione, però, l'architetto ha aggiunto un codicillo piuttosto tranchant: «Eravamo d'accordo per cinquecentomila più spese. Non devo pagare io la ricognizione preliminare e la relazione alla comunità, ma gli ebrei che notoriamente non vogliono pagare».

L'affermazione ha a dir poco indignato gli esponenti della comunità ebraica di Trieste, che in una lettera allo studio professionale di loro fiducia parlano di «commento inqualificabile, retaggio di un passato condannato dalla storia e dalla costituzione». I responsabili hanno comunque deciso di lasciar cadere la questione e di considerare nulle le parole del primo cittadino muggesano. Gasperini si difende: «In realtà con la comunità ebraica sia io che le imprese abbiamo sempre avuto molti problemi a farci pagare. Anche in questo caso: prima mi è stato imposto il loro tecnico di fiducia, poi la consulenza è stata messa a mio carico. E sì che i pagamenti erano concordati con preventivo scritto. Non si tratta di pregiudizi, ma di una questione di principio. La stessa cosa mi è successa in passato con la comunità greco-orientale per la chiesa di san Nicolò. Alla fine ci ho rinunciato e ho detto loro di devolvere la somma che mi dovevano alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo. Dubito che l'abbiano fatto, visto che nessuno mi ha mai ringraziato».

La fattura con la notarella del sindaco di Muggia Gasperini.

La querelle, al momento, non ha lasciato altri strascichi. Unica certezza è l'interruzione di ogni futuro rapporto professionale tra la comunità ebraica triestina e il primo cittadino muggesano. Come dire: shalom, Gasperini.

ar.bor.

I rappresentanti locali muoveranno verso Genova a bordo di treni e pullman con l'intenzione di entrare nella zona rossa

Più di cento contestatori all'assalto del G8

Presidi ai valichi in attesa dei manifestanti provenienti dai Paesi dell'Est

La «guerra ai prepotenti del mondo» partirà anche da Trieste. Saranno un centinaio abbondante, stando alle prime indicazioni, i rappresentanti locali che dirigeranno, con treni e pullman, alla volta di Genova in occasione del G8, nel prossimo fine settimana.

Ieri pomeriggio, nella sede del Dipartimento di Storia dell'Università, si è svolta una prima riunione operativa del «Trieste social forum», promossa dall'Associazione «Ya-basta», mentre nello stesso momento altri volontari stavano innalzando l'agognato gazebo in piazza della Borsa (il permesso del Comune è giunto in tempo utile), che sarà in funzione anche oggi, dedicato alla distribuzione di materiale illustrativo sulle ragioni di coloro che rifiutano la globalizzazione.

Il pubblico intervenuto alla conferenza sul G8 al dipartimento di storia. (Tommasini)

«Cercheremo di entrare all'interno della zona rossa – ha dichiarato Wu ming, portavoce bolognese del cosiddetto 'popolo di Seattle'– ma non per fare di Genova, come qualcuno insinua, una terra di conquista, anzi. Il capoluogo ligure, in realtà, lo hanno occupato quelli del G8, con i loro 20mila poliziotti. Noi semmai andremo a liberarla, per esporre le nostre ragioni».

Della zona rossa ha parlato anche Andrea Olivieri, del consiglio dei portavoce delle Tute bianche: «Cominceremo venerdì con l'assedio attivo all'area nella quale si svolgerà il G8, perché il nostro scopo è quello di dimostrare che la violenza sta tutta da una sola parte, quella dei Paesi del G8».

Olivieri ha poi fornito anche, per così dire, le «istruzioni per l'uso»: «E' opportuno imbottirsi il più possibile, per proteggere le parti più delicate del corpo. Utilissimi anche la mascherina antigas e gli occhiali da piscina – ha spiegato Olivieri – perché in caso di esplosione di fumogeni, lanciati dalle forze dell'ordine, è necessario difendere le vie respiratorie e la vista. Necessario il casco».

Il «Trieste social forum» intanto si sta mobilitando anche per l'appuntamento di martedì, il primo in ordine cronologico, sul confine di Fernetti. Una delegazione formata da manifestanti e da avvocati presidierà il confine, in attesa dell'arrivo dei manifestanti provenienti dai Paesi dell'Est: «per evitare il ripetersi di situazioni che purtroppo si sono già verificate recentemente – è stato detto nel corso dell'incontro – con la polizia slovena che ha manganellato i nostri, per evitare che potessero scendere dal pullman, diretto a Lubiana per una manifestazione di protesta».

E' stato anche reso noto il calendario delle partenze. Un primo treno partirà dalla Stazione centrale mercoledì alle 10, un altro alle 9 del giorno successivo e gli ultimi due alle 22 e alle 23 di venerdì. I Verdi organizzeranno un pullman che lascerà Trieste alla mezzanotte del 19. Per informazioni i numeri telefonici a disposizione sono 349.5011020 e 338.6027452, oltre a quello di Rifondazione comunista, 040.639109.

u. sa.

Dalle 21 alle 6

Lavori notturni per la segnaletica orizzontale nelle vie del centro

Proseguiranno nella prossima settimana i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale in numerose strade cittadine. Condizioni meteo permettendo, nelle notti da domenica a giovedì prossimo, dalle 21 alle 6, saranno effettuati interventi in via Canova, via Ginnastica, via Crispi, Corso Italia, via Teatro Romano, Largo Riborgo, via Pellico, galleria Sandrinelli, piazza Sansovino, piazza Vico, via Madonnina, via del Bosco.

Da lunedì a giovedì lavori saranno eseguiti anche in via Carducci, via Imbriani, largo Barriera vecchia, piazza Goldoni, via Battisti, via Gatteri, piazza Ospedale, via Tarabocchia, via Pascoli, via D'Azeglio, via Conti, piazza San Giovanni, via Mazzini, piazza Venezia, riva Gulli, via Lazzaretto vecchio, largo Papa Giovanni XXIII, piazza Hortis, via Cavana, via Economo, via Campo Marzio, via G.Cesare, via Hermet e via Franca.Gli automobilisti sono invitati a non parcheggiare, nel corso della notte, in prossimità delle aree interessate ai lavori.

Martedì l'inaugurazione da parte del rettore Delcaro, l'edificio in via Valerio offrirà una capienza di 1900 posti

Pronte nuove aule interfacoltà all'ateneo

Verrà inaugurato ufficialmente martedì alle 12 in via Valerio, adiacente al Centro di calcolo, il nuovo edificio aule interfacoltà.

L'edificio, che sarà inaugurato dal rettore Lucio Delcaro, rappresenta un altro tassello della continua crescita di strutture per la didattica e lo studio dell'ateneo triestino. È inserito tra gli esistenti edifici della facoltà di ingegneria, del Centro di calcolo e del dipartimento di scienze matematiche e permette una razionalizzazione efficace degli spazi a uso didattico nel campus universitario.

Al piano terra sono state realizzate due aule: la prima, denominata aula magna, con una capacità di ben 505 posti a sedere e la seconda, più piccola, con ottanta posti a disposizione. Al primo, secondo e terzo piano si trovano in ogni livello due aule da 150 posti e una da 86 posti, mentre gli spazi per studio-lettura nell'ambito dei tre piani offrono una disponibilità globale di 337 posti. È in fase di allestimento anche una sala informatizzata da 125 postazioni computerizzate. Complessivamente l'Edificio H3 offre una capienza di 1900 nuovi posti per gli studenti.

Pellizon eletto segretario della Federmar-Cisal

Il capitano Piero Pellizon è il nuovo segretario responsabile della Federmar-Cisal di Trieste.

Giorgio Marangoni, per il coordinamento nazionale dell'organizzazione sindacale, in una nota rileva che questa nomina «garantisce la continuità della linea sindacale seguita in questi anni dall'organizzazione, mirata in particolare a tutelare e a consolidare l'occupazione nonchè a creare condizioni atte a incentivare i giovani a intraprendere il lavoro sul mare».

Iniziativa dell'Associazione artigiani e piccole e medie imprese a beneficio degli operatori del settore

Internet aiuterà a fare i conti con l'Euro

Attività capillare di informazione e uno speciale sul portale Internet dell'associazione di categoria. Questa la strada intrapresa dall'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste per tentare di porre rimedio all'attuale impreparazione delle realtà imprenditoriali del nostro territorio davanti ai problemi che dovranno affrontare in vista dell'entrata in vigore dell'Euro.

La divisa europea sostituirà infatti le monete dei singoli Stati a partire dal prossimo gennaio, ma la situazione registrata da un'indagine su scala nazionale non è delle migliori. A Trieste non va certo meglio e i dati sono purtroppo in linea con la tendenza nazionale, dove solo un'impresa su 6 ha un piano per adeguarsi all'entrata in vigore dell'Euro e solo una su 300 ha introdotto modifiche al sistema contabile. Il cambio di moneta non sarà certo facilitato dalle conoscenze dei consumatori che, solo nel 15 per cento dei casi (il dato è su base europea) conoscono i diversi tassi di conversione.

«Proprio per questi motivi l'Associazione degli artigiani di Trieste sta per avviare una capillare attività di informazione – spiega il presidente Fulvio Bronzi – nel tentativo di preparare alle novità monetarie il maggior numero possibile dei nostri iscritti».

È già attivo nel frattempo, sul portale della Confartigianato per il Nord Est all'indirizzo Internet www.artigianinet.com, uno Speciale Euro con una lunga e esauriente serie di indicazioni su tutti gli aspetti della nuova moneta attesa a sei mesi da tutta l'Europa.

È auspicabile che le iniziative messe in atto anche dalle varie realtà associative possano fugare dubbi e fornire un'adeguata informazione a tutte le componenti del tessuto economico e sociale locale e nazionale. Certo sarà necessario un periodo di rodaggio, ma alla fine, imprese e privati cittadini dovranno imparare a fare i conti (è proprio il caso di dirlo) con la nuova moneta europea.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

VILLA ampia a 20 km Lignano Bibione, posizione stupenda, piscina, laghetto, parco, volendo anche rustico, privato vende. 333.20.12.462-349.49.37.186 - www.ciaoweb.net/riccardo60. (Fil1)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADISCA d'Isonzo affittasi villa bifamiliare arredata tre letto, doppi servizi, cucina, grande soggiorno, posto auto. Tel. 0481/99328 pasti. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. ELETTRICISTI con esperienza industriale per lavoro su turni Sertubi Spa ricerca. Inviare curriculum vitae a Sertubi Spa, ufficio Risorse umane, via K. L. Von Bruck 32, 34143 Trieste. Fax 040.3173199. E-mail: personale@sertubi.com. (A8408)

AZ. Agr. Schiopetto Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare da lun. al ven. allo 0481/80332. 9-12 / 14-17. (B00)

AZIENDA alimentare Eismann ricerca per la zona di Trieste n. 2 incaricati da avviare alla nostra attività di vendita di surgelati a domicilio. Offresi automezzo e formazione aziendale, possibilità di elevati guadagni fin dal primo mese. Richiedesi disponibilità e predisposizione al contatto umano. Per appuntamento contattare la nostra filiale di Udine dalle 10 alle 13 allo 0432/562300 oppure 339/7442784 sig. Zago. (Fil47)

AZIENDA multinazionale Spa seleziona in Friuli venditori diplomati automuniti con precedente esperienza per vendita beni industriali presso aziende. Offriamo importante anticipo provvigionale mensile incentivi premi, portafoglio clienti e possibilità di carriera. Curriculum citando il rif. AG a: Fact, corso di Porta Nuova 18, 20121 Milano. Fax n. 0546/41440, e-mail mariolerici@libero.it. (Fil1)

BARCOLA impresa accetta prenotazioni per futura costruzione box auto forniti di basculante elettrico comandato a distanza luce e acqua facile accesso, immediate vicinanze p.le Kennedy. Informazioni e appuntamento tel. 040/766600, cell. 328-0053161. (A8297)

CERCASI termoidraulico con esperienza manutenzione caldaie per zona Gorizia assunzione immediata astenersi privi requisiti. Tel. 0481/392002. (B00)

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca persona pratica nel ruolo di accettatore e meccanico esperto con conoscenza elettronica. Si prega di inviare curriculum al n. fax 040/232495 o E-mail:info@autolinesrl.it. (A00)

IMPORTANTE azienda vitivinicola ricerca agenti per la provincia di Gorizia, con esperienza, possibilmente enotecnico o sommelier. Ottimo trattamento economico scrivere carta identità n. AE0019506 Fermo posta Gorizia. (B00)

PASTICCIERE con esperienza albergo/ristorante e cuoco giovane cercansi subito per hotel 4 stelle Alto Adige. Tel. 0471/613113. (Fil69)

RINOMATA azienda agricola del Cormonese ricerca un trattorista per la campagna e un perito agrario da adibire a mansioni di cantina. Cercasi inoltre personale per la vendemmia. Telefonare allo 0481/60203 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

Continua in 24.a pagina

La giunta regionale ha autorizzato l'occupazione temporanea delle aree interessate alle opere dell'ultimo lotto

«Grande viabilità», si passa ai cantieri

Già stanziati i 300 miliardi necessari. Franzutti: «Il Comune indica la gara d'appalto»

Deliberati anche un miliardo e 300 milioni per la nuova banchina al Villaggio del Pescatore e un miliardo per il porticciolo di Muggia

Da Cattinara la «Grande viabilità» proseguirà (gran parte in galleria) fino all'altezza dell'Area.

La giunta regionale ha dato ieri l'autorizzazione per l'occupazione temporanea delle aree interessate ai cantieri che verranno allestiti per il completamento della «Grande viabilità» triestina.

Il provvedimento è stato proposto dall'assessore all'Edilizia, Federica Seganti, in relazione alla progettata realizzazione dell'atteso lotto Padriciano-Cattinara, che successivamente comporterà gli espropri delle aree interessate al collegamento.

Con questo atto la Regione ha esaurito i propri adempimenti, dopo che l'assessore alla Viabilità, Franco Franzutti, ha dato il via libera, lo scorso 27 giugno, allo stanziamento di 305 miliardi per l'esecuzione dell'opera (si tratta del secondo stralcio del terzo lotto della «Grande viabilità»).

Tale importo è stato erogato al Comune di Trieste, quale concessionario dell'opera, in aggiunta ai 10 miliardi che la Regione aveva già concesso per la progettazione del raccordo e ai 22 miliardi stanziati per i primi interventi di «cantierizzazione».

A questo punto tocca al Comune ultimare gli adempimenti di propria competenza: «Non resta – secondo Franzutti – che indire la gara d'appalto, indispensabile all'affidamento dei lavori che muteranno radicalmente l'assetto di un tratto viario ora fortemente penalizzante per i traffici da e verso l'Est».

Nella stessa riunione la giunta regionale ha poi deliberato – sempre su proposta dell'assessore Franzutti – un finanziamento di 1 miliardo 300 milioni per l'esecuzione, affidata al Comune di Duino-Aurisina, della nuova banchina del Villaggio del Pescatore. Un miliardo è stato concesso al Comune di Muggia per la manutenzione straordinaria del porticciolo. E per la sistemazione della pavimentazione del porticciolo di Grignano sono stati deliberati 319 milioni.

Uno stanziamento di 300 milioni è stato poi approvato per il rafforzamento delle scogliere di Barcola, Grignano e Sistiana. Infine sono stati deliberati 47 milioni per la gestione, la sorveglianza e la manutenzione dei fari marittimi.

g.p.

La 41.a edizione del concorso letterario

«Leone di Muggia»: stasera la premiazione in piazza Marconi

Si svolgerà stasera, in piazza Marconi a Muggia (inizio ore 21), la premiazione della 41.a edizione del concorso letterario «Leone di Muggia», promosso dall'Università popolare e dal Comune di Muggia in collaborazione della Fondazione CrTrieste. Al premio hanno partecipato 97 concorrenti per la sezione «poesia», e 68 per la «prosa», provenienti da Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Alla cerimonia interverrà Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento di italianistica all'Università di Trieste, che terrà una breve prolusione, a seguito della quale verranno conferiti i premi. Concluderà la serata il concerto del gruppo di musica jazz del conservatorio «Tartini», formato da Colussi, Franceschini e Chiarion.

Il primo premio della sezione «prosa» è stato vinto dal triestino Antonio Della Rocca, con il racconto «Il professore». Seconda classificata Silvana Zanella di Rovigo con il racconto «Saint Ex-Antoine de Saint-Exupery». Terzo posto, con il racconto «Il tempo degli orrori», a Claudia Armani di Trieste. Quarto classificato il triestino Mario Frezza con il racconto «Italo-Evelina». Segnalato inoltre il racconto «Sasha» di Ettore Fidemi, di Trieste.

Per la sezione «poesia» il primo premio non è stato assegnato. Il secondo posto è di Mariuccia Coretti di Turriaco (Gorizia) con la raccolta «Viaggi e respiri». Terza Maria Novacco sempre di Turriaco, con «Eclissi di luna». Quarto posto per Giulio Brizzi di Trieste. Segnalato inoltre Francesco Sassetto di Castello (Venezia) con la raccolta «Se per vivere bastasse campare».

DUINO AURISINA Ultimata la selezione per le borse di studio del biennio 2001-2003, attraverso una serie di prove a livello regionale e nazionale

Collegi del Mondo Unito, scelti in 33 su 662 candidati

A Duino entreranno in diciannove. Ma c'è anche chi andrà nelle sedi in Canada, a Hong Kong e in Africa

Per entrare ai Collegi del Mondo Unito bisogna vincere una borsa di studio. Erano 33 quelle offerte dal bando per il biennio 2001/2003. Sono stati esaminati 662 candidati, di cui 136 dal Friuli-Venezia Giulia, regione che, con propria legge, consente la frequenza ogni anno di sette studenti.

Tutti i candidati prima devono superare una fase regionale, e quindi una prova nazionale che si tiene nel Collegio di Duino. Sono stati 80 gli studenti convocati alla fase nazionale, dopo le prove regionali che si sono tenute tra marzo e aprile in dieci diverse sedi. Alla fine saranno 33 gli studenti che completeranno il biennio di studi superiori in un Collegio del Mondo unito prima di accedere all'Università.

Al Collegio di Duino, che tra tutti i collegi è quello che ospita il numero più alto di studenti italiani, arriveranno a fine agosto tredici ragazzi e sei ragazze.

I giovani del Friuli-Venezia Giulia che arrivano a Duino sono: Matteo Gri (Perteole), Lorenzo De Sabbata (Manzano) e Giorgia Demarchi (Muggia). Ad Atlantic College (Galles, Gran Bretagna) andrà Samuele Mazzolini di Sistiana, al Pearson College (Isola di Vancouver, Canada) studierà Susanna Bonfanti di Udine, al Li Po Chun Hong Kong College andranno il triestino Juan Antonio Jung e Antonio Zilio di Corno di Rosazzo, mentre Chiara Bianchizza di Villanova San Daniele (Ud) andrà al Waterford KaMlhaba (Swaziland).

La Commissione di selezione era composta dalla presidente prof. Carmela Rabasco Mottura, dai vicepresidenti prof. Giacomo Costa e prof.ssa Maria Francesca De Siena, dalla rappresentante del ministero degli Affari esteri prof.ssa Ornella Scarpellini e dalla rappresentante del ministero della Pubblica istruzione prof.ssa Daria Pettenello.

Due ex allievi dei Collegi del Mondo unito hanno lavorato in seno alla commissione: Ferdinando Menga (ex allievo dell'American West, Usa) ed Emiliano Frutta (ex allievo del Collegio di Duino). Hanno coordinato i lavori di gruppo Michela Cerruti e la prof. Daniela Menga (entrambe ex allieve del Collegio di Duino).

Tre i giovani della nostra provincia che ad agosto inizieranno i due anni di studio in sedi diverse: abitano a Muggia, Sistiana e Trieste

Samuele ha scelto il Galles: «Mi spiace lasciare la ragazza»

Giorgia Demarchi

Samuele Mazzolini

Juan Antonio Jung

Tra gli otto ragazzi della regione che a fine agosto cominceranno i due anni di studio nei Collegi del Mondo Unito, ce ne sono tre di Trieste. Sono i sedicenni Giorgia Demarchi, Samuele Mazzolini e Juan Antonio Jung. A loro abbiamo chiesto perché è maturato il desiderio di partecipare al concorso di ammissione, il ricordo più forte delle selezioni, cosa dispiace di lasciare del loro mondo e cosa si aspettano di trovare nei prossimi 24 mesi.

Giorgia Demarchi vive a Muggia, frequentava a Trieste il Liceo classico Petrarca e comincerà il prossimo anno scolastico al Collegio di Duino. «Ho avuto l'idea di partecipare al concorso fin da piccola, quando passavo davanti a Duino e continuavo a farmi domande sui ragazzi, sul posto, sulla scuola, sulle attività. Ho solo aspettato di avere l'età per fare la selezione. Il mio ricordo è il gruppone di persone fuori dalla sede d'esame, e tutti i ragazzi e le ragazze che ho conosciuto. Mi dispiace lasciare la famiglia, gli affetti, la casa e gli amici e vorrei trovare tutto il diverso, tutto quello che non potrei avere al liceo. Duino è stata la mia prima scelta, volevo restare vicino a casa».

Samuele Mazzolini vive a Sistiana e frequentava il Liceo scientifico Galilei a Trieste. «Ho partecipato per spirito competitivo, di emulazione, per curiosità. Ricordo di quest'esperienza le persone davvero speciali che ho conosciuto, soprattutto grazie ai due giorni molto intensi di esami. Mi spiace lasciare la mia ragazza, la mia casa, gli ex-compagni e la mia scuola. Vorrei trovare un ambiente stimolante che sappia farmi crescere. Andrò nel Galles, è proprio quello che volevo».

Juan Antonio Jung vive da quattro anni a Trieste. È nato in Argentina e vissuto a Nairobi, Vienna e Roma. Studiava anche lui al Galilei prima di approdare ai Collegi del Mondo Unito. «Sono stato spinto da mia madre a tentare questa strada, ma via via che continuavo mi sono appassionato. Anche per me il ricordo più bello sono le persone che ho conosciuto. Siamo rimasti tutti molto uniti e ci ritroveremo in agosto a Napoli. Mi spiace abbandonare il mio ambiente e tutto ciò che mi ero creato in questi quattro anni a Trieste, ma sono altrettanto attratto dal posto dove andrò, dalle culture e dalla gente con cui entrerò in contatto. Ho scelto io il Collegio di Hong Kong e sono contento di andare lì».

Alloggi popolari

Entro il 31 luglio le domande all'Ater relative all'ultimo bando di concorso

L'Assocasa, associazione inquilini di Trieste, ricorda a tutti i residenti nei Comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per presentare all'Ater la domanda di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione delle case popolari. Le domande devono essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli forniti dall'Ater, in distribuzione anche presso la sede dell'Assocasa di Trieste, in via Crispi 5.

A tutti coloro che si trovano in difficoltà per il pagamento dell'affitto, l'Assocasa fa presente che possono ritirare l'apposito modulo di domanda all'Area servizi sociali, in via Mazzini 25, oppure presso gli uffici dell'Assocasa in via Crispi 5. Il modulo, debitamente compilato, dovrà essere presentato al Protocollo generale del Comune di Trieste (Ufficio accettazione atti, piazza dell'Unità 4, stanza 35) entro il 31 luglio.

Iniziata a Prepotto la kermesse delle due ruote

Sesto raduno dei «bikers»: oggi pomeriggio le selezioni per le migliori motociclette

Il gruppo «The Wild Bunch», organizzatore del raduno.

Ha preso il via ieri pomeriggio a Prepotto il motoraduno dei bikers, organizzato per il sesto anno consecutivo da «The Wild Bunch», gruppo indipendente che ha come simbolo una raffigurazione tratta da un totem dei pellerossa del Canada, con attorno il copricapo di piume. Simboli e raffigurazioni che hanno un'importanza particolare per quanti fanno del movimento sulle due ruote, del vento sulla faccia e dei giubbotti di pelle sul corpo un modo di vivere.

A Prepotto i chioschi hanno aperto i battenti nel pomeriggio di ieri e alle 21 c'è stato il primo dei concerti dal vivo. Oggi sarà una giornata densa di avvenimenti: si parte a mezzogiorno con i chioschi, mentre verso le 16 ci saranno le prime selezioni delle migliori moto con intrattenimenti vari e slow-race fino all'esibizione, alle 20, dei musicisti Sottofalsonome, seguita dall'estrazione dei numeri della lotteria e, per finire, l'esibizione di un altro gruppo, i Ray Daytona.

Domani, alle 12.30, partirà il motogiro turistico verso il castello di Riffenberg in Slovenia. Ancora musica dalle 21 con gli Alias, e alle 23 con i Capitan Five. Domani notte si levano le tende.

Spazio per accamparsi, musica dal vivo ogni sera, chioschi gastronomici e stand per gli addetti ai lavori e per i curiosi. Gli espositori proporranno spazi per i tatuaggi, la vendita di articoli per il piercing, accessori originali dei nativi nordamericani, abbigliamento per i bikers, articoli dall'India, oggetti dell'esoterismo celtico e curiosità varie. La manifestazione è a ingresso libero.

ORE DELLA CITTÀ

Uffici Inail

Dal 16 luglio e per tutto il mese di agosto resteranno chiusi al pomeriggio, nelle giornate di lunedì e mercoledì, gli sportelli della sede provinciale Inail, via del Teatro Romano 18 e 20. L'utenza sarà ricevuta solo su appuntamento.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Madonna del Carmelo

Alla chiesa della Madonna del Carmelo in Gretta si celebra il 750.o anniversario dello Scapolare. Nell'occasione oggi si inaugura la mostra di icone, della pittrice Romana Rota Giromella.

Linea marittima

La Trieste Trasporti informa che oggi, per esigenze tecniche, la linea marittima Trieste-Muggia effettuerà soltanto due corse e più precisamente quella in partenza da Trieste alle 6.45 e quella in partenza da Muggia alle 7.15. Chi è in possesso dei titoli di viaggio della Trieste Trasporti Spa validi per la linea marittima in oggetto, potranno comunque utilizzare gratuitamente nell'arco della stessa giornata la linea 20.

Asburgo a Miramare

Al Castello di Miramare, visita tematica-gratuita oggi con «Gli Asburgo a Miramare». Orario 19.30, 20.30, 21.30.

Attività Pro senectute

Soggiorni estivi e gite a Lignano e Piano d'Arta, per informazioni 040/364154 oppure 040/365110. Il Centro Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Colori a sei zampe

Oggi alle 11, al Civico aquario marino (molo Pescheria, 1.o piano) verrà inaugurata la mostra «Colori a sei zampe».

Mostre

Alice Psacaropulo sessant'anni d'arte

● Si inaugura lunedì, alle 18.30, nella sala di Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2, la mostra antologica di **Alice Psacaropulo** per i sessant'anni di attività artistica. Prolusione del critico Sergio R. Molesi. Aperta fino al 16 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Martedì 17, alle 18, nella sala mostre del Circolo delle Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra fotogrtafica Nations'Cup 2001 di **Olga Micol De Caro.**

Museo sveviano

Il Museo sveviano resterà aperto anche nei pomeriggi da lunedì a venerdì per tutto il periodo estivo. Orario: da lunedì a sabato mattino dalle 10 alle 13, pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30; domenica dalle 10 alle 12. La sede del museo è al secondo piano di piazza A. Hortis 4.

Fotografico Triestino

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo fotografico triestino, via Zovenzoni n. 4, inaugurazione della mostra fotografica di Emidio Maggio «India del Nord: religioni ma... soprattutto uomini». Martedì 17 luglio alle 19 proiezione di diapositive sullo stesso tema.

Concerto lirico

Oggi alle ore 20.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne in via Filzi 14 si terrà un concerto lirico dei cantanti Kenji Kudo (tenore) e Kumiko Kudo (soprano).

Lezioni di skate

Arciragazzi e Stone organizzano «lesson in skate» un corso di sk8 per principianti aperto a tutte le età.
Per inf. telefax 040-300177.

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto di inestimabile valore affettivo con chiusura a gancio lunedì 9 luglio nella piazza antistante il Duomo di Muggia. Chi lo ritrovasse 040-418690.

Martedì liberato erroneamente dall'Enpa in via Calvola, un gatto maschio di colore bianco chiazzato «caffellatte», di pelo leggermente lungo. Si prega chi lo vedesse in zona di chiamare lo 040/761678 e possibilmente trattenerlo fino al nostro arrivo.

Smarrito il giorno 10 luglio orologio donna XX Settembre 81, Galilei Giulia 12, caro ricordo. Ricompensa. Grazie tel. 040.573609.

Martedì pomeriggio via Cologna-Pecenco-Severo è scappato un giovane canarino giallo con macchie scure. Chi l'avesse ritrovato è gentilmente pregato di telefonare allo 040/568452. Ricompensa.

Ricordato il tenente colonnello dei carabinieri ucciso dalle Br il 13 luglio del '79

Il sacrificio di Varisco

Esule dalmata di Zara medaglia d'oro alla memoria

Una cerimonia dai toni commossi, ordinata, in una sala del consiglio della Ras, gremita in ogni ordine di posti. Autorità, parenti e amici hanno commemorato (presente una delle sorelle) il 22.o anniversario della morte di Antonio Varisco, tenente colonnello dei carabinieri perito in un agguato tesogli dalle Brigate rosse il 13 luglio del 1979, esule dalmata di Zara insignito con la medaglia d'oro alla memoria.

In tanti per ricordare Varisco (foto Lasorte).

Piero Del Bello, direttore dell'Irci, ha ricordato i terribili «anni di piombo» vissuti dalla sua generazione. «Per il solo fatto di essere figlio di esuli e dunque di percepire l'italianità in maniera più accentuata, ho potuto passare indenne un periodo dove per un giovane impegnato a maturare la propria coscienza sociale, le scelte di campo non erano così ovvie. Il sacrificio del colonnello Varisco è stato un motivo decisivo per tutti coloro che si riconoscevano e continuano a riconoscersi nei valori di Stato, Patria e famiglia».

«Ricordare Antonio Varisco – ha detto da parte sua Sereno Detoni, consigliere del Libero comune di Zara in esilio – significa sottolineare l'intima affinità tra gli italiani di Zara e l'arma dei carabinieri. Di questa, il tenente colonnello Varisco è stato un personaggio carismatico che, pur lottando contro il crimine non ha mai perso il tratto da gentiluomo». Nato a Zara nel 1927, Varisco lasciò, esule, con la famiglia la sua città d'origine nel 1944. Arruolato nei carabinieri, diventerà capitano nel 1969, maggiore nel '73 e infine tenente colonnello nel 1976.

m. lo.

Presentata la nuova edizione di Fantasmare, articolato in 11 serate

Ecco i misteri marini del golfo

L'elemento mare articolato tra le pieghe del mistero, leggende, retaggi arcani e antiche tradizioni. È quanto si propone la seconda edizione di «Fantasmare», manifestazione in programma al Molo IV del Porto Vecchio dal 15 al 31 di luglio. Ideata dai giornalisti Silvio Maranzana e Cristina Sirca «Fantasmare» fu varato nel 1996 nella sede del Castello di San Giusto. La prima edizione fu scandita da conferenze, proiezioni, indagini legate ai mostri marini, allo studio sulle inchieste di vecchi e nuovi «gialli» del mare. A distanza di cinque anni il progetto punta alla sua elaborazione ma investe però maggiormente su una cornice artistica e sul contributo di studiosi dei misteri marini inabissati anche nelle acque del nostro golfo. Misteri di per sè molto suggestivi come i sommergibili inabissati a Ponterosso, le vestigia napoleoniche e testimonianze belliche nella baia di Sistiana.

«Fantasmare» è stato presentato ieri ufficialmente nella sede dell'Apt alla presenza del presidente Franco Bandelli, l'assessore alla cultura Marco Drabeni e del neo presidente della Provincia Fabio Scoccimarro alla sua vernice assoluta a un battesimo di una manifestazione nel territorio. «Fantasmare» si articolerà complessivamente in undici serate (con inizio alle 21) e il programma, ancora in via di definizione, toccherà tutto lo scibile marino, anche gli aspetti di ambito sportivo come la nautica e la vela passando per le espressioni originali dal sapore marinaresco estrapolate dalle tradizioni musicali non solo militari. Il soffio magico di «Fantasmare» sarà coniugato, oltre che da conferenze e da interventi di esperti anche dall'allestimento di un autentico rito propiziatorio formulato naturalmente con l'esclusivo esilio dell'acqua.

Francesco Cardella

ELARGIZIONI

– In memoria di Carmelo Predonzan per il compleanno (11/7) dalla moglie e dalle cognate 20.000 pro gattile Cociani, 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Rizzo per il compleanno (12/7) da Ada Rizzo 50.000 pro Airc.
– In memoria di Elda Borghesi ved. Franco nel I anniv. (14/7) dal figlio 150.000 pro Astad.
– In memoria di Umberto Davi (14/7) da Reana, Lucio, Aldo Bilucaglia e fam. 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano Devescovi nel XVI anniv. (14/7) dai suoi cari 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri cari Ieto, Linda, Guerino nell'anniv. (14/7) da Etta Poli 10.000 pro chiesa S. Antonio a (Padova), 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Caterina e Francesco Menneri (14/7) da Franco e famiglia 50.000 pro missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Alfredo Millo nel VII anniv. dalla figlia e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Genoveffa ved. Nordio nell'anniv. (14/7) dalla figlia e dal genero 100.000 pro Unione reduci di Russia (sez. Trieste).
– In memoria di Isabella Pacini nell'anniv. (14/7) da N.N. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Domenico Rachele da Cristina Ramovecchi e famiglia Casaretto 250.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ugo Rota nel IX anniv. (14/7) dalla moglie Palmira 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Sergio Svetina nel IV anniv. (14/7) dalla moglie Dorina e dal figlio Fabio 20.000 pro Airc.

Un gruppo di giovani della comunità terapeutica Finisterre ha portato a termine la traversata delle Alpi Giulie

In montagna per battere la droga

La montagna come alternativa alla droga e al disagio. Il gruppo di accolti e operatori della comunità Finisterre gestita dalla cooperativa sociale «Duemilauno-Agenzia sociale», è partito da Tarvisio-Val Romana, dando così continuità al lungo percorso già intrapreso tra il '98 e il 2000 che ha portato i trekkers dal passo Monte Croce Comelico a Tarvisio nel corso di tre tranches successive, attraverso i sentieri in quota delle Alpi Carniche, salendo in vetta a famose cime come il Coglians e il Peralba.

Nel corso di cinque giorni di cammino con pernottamento in bivacchi e rifugi, il gruppo di ragazzi ex tossicodipendenti ha toccato il massiccio del Monte Canin attraversando i gruppi montuosi del Mangart, Cinque Punte, Monte Termine, Rio Bianco, Jof Fuart raggiungendo i 2666 m della vetta. Molta fatica, qualche difficoltà tecnica, ma infine grande soddisfazione è stata espressa dal gruppo al rientro a Trieste, a ulteriore conferma della validità terapeutico-riabilitativa delle esperienze di gruppo legate alla montagna, espressamente inserite nel programma terapeutico di Finisterre e già sperimentate e documentate negli ultimi anni anche da molte altre associazioni che si occupano di tossicodipendenza e di riabilitazione in genere in Italia e in Europa.

Parte del gruppo di trekkers sulla Forcella Vallone.

FARMACIE

Dal 9 al 14 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Raid remiero fino a Venezia con la Canottieri Adria

Hanno remato da Trieste a Venezia e ritorno. Una vera e propria maratona remiera quella di Livio Gusmitta, Fabio Maitzen, Mario Milani, Vittorio e Gabriele Dell'Aquila, Sandro Mocnik e Franco Palumbo, della Canottieri Adria, che a bordo di una jole a 4 con timoniere, si sono lanciati nell'impresa navigando, a parte il tratti di mare fra Trieste è l'Isonzo, attraverso i canali lagunari che collegano le due città. Dopo l'impresa, su iniziativa di Bruno Sulli il comandante della Capitaneria di Porto, Paolo Castellani ha organizzato un incontro. In sua vece (assente Castellani per improvvisi motivi di servizio) il capitano di vascello Nicolò Lugan ha presenziato allo scambio dei doni in nome dello sport del remo.

Appuntamenti della notte

● Stasera, alle 21, all'Ausonia, prima selezione di Miss Alpe Adria International. In passerella, dove avevano debuttato anche le sorelle Lara ed Elisa Komar (nella foto) le prime aspiranti miss. Iscrizioni gratuite telefonando ai numeri 0432232089 o 0432204451.

● Oggi, alle 20.45, al castello di Miramare, concerto con la flautista Anna Potenzone e la pianista Martina Pirrotta del Conservatorio Tartini.
● Oggi, alle 21, nell'auditorium del Revoltella concerto «Nonsoloverdi» con il violoncellista Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin.
● Oggi, alle 21, nel giardino, del Museo del Mare, conferenza di Andrea Colla sulla mostra «Colori a sei zampe».
● Oggi, al Molo IV, Notte al molo al ballo», «Alex e Luana», liscio latino americano e «Notte sotto le stelle».
● Oggi, al Pattinaggio artistico di via Costalunga 408, cabaret con «I due e 1/4» (Lorenzo & Davide).
● Oggi, alle 22, al Bikers Meeting a Prepotto, alle 23 Ray Daytona & Googoobombos.
● Oggi al Sirena di Grignano, Brazilian Vibes.
● Oggi al campo sportivo di Cologna serata latina a partire dalle 19.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/7	6.00	Po MF SALERNO	Ancona	VII
14/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
14/7	8.00	Rc EVER GIFTED	Valencia	Molo VII
14/7	9.00	Po STORMAN ASIA	Monfalcone	Safa
14/7	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
14/7	11.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
14/7	11.00	Cy JUNIPER	Bar	15
14/7	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
14/7	17.00	It ANADOLU	Ambarli	39
14/7	20.00	Qt ALDAWHA	Ras Lanuf	Siot
14/7	21.00	It MARCONI	Lignano	Staz. M.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/7	6.00	MINERVSA CONCERT	rada	Siot 2

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/7	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. M.
14/7	11.00	Gr PELLA	Durazzo	15
14/7	12.00	Po MF SALERNO	Capodistria	VII
14/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
14/7	15.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
14/7	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
14/7	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbull	31 A
14/7	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
14/7	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
14/7	21.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/7	22.00	It COLUMBIA	ordini	Siot 4
14/7	23.00	It ANADOLU	Ambarli	39

Debito ridotto

Con riferimento alla segnalazione «vivere senza elettricità» pubblicata in data 2 luglio 2001 Acegas ritiene opportuno fare alcune precisazioni. Il cliente Alberto Alberti aveva maturato, non per un errore di fatturazione ma per suoi effettivi consumi, un debito nei confronti di Acegas superiore ai sei milioni di lire: tale debito gli è stato ridotto a due milioni comprensivi delle spese di riallacciamento dovute ad Acegas in quanto l'utenza era stata disconnessa in relazione all'insolvenza del debito di sei milioni. Nonostante questa riduzione il debito non è mai stato pagato e quindi Acegas non ha potuto far altro che interrompere la fornitura, anche per evitare che l'utente accumuli ulteriori debiti.

Acegas, relazioni esterne

Il paradiso promesso

Senza entrare nei dettagli contabili, che a noi cittadini sono quasi sempre sconosciuti o perlomeno difficili da capire, a me sembra che coloro che hanno vinto le elezioni, sia quelle politiche che quelle amministrative locali, abbiano, durante le campagne elettorali, promesso, se avessero vinto, il paradiso terrestre, e che ora, visto che certe cose sono quasi impossibili da attuare, cerchino delle banalissime scuse; sia Tremonti per il governo, Dipiazza per il Comune, si devono esser resi conto che le loro strabilianti promesse erano degli specchietti per le allodole, e per non fare delle figuracce, sparano fucilate contro chi li ha preceduti.

Mi sembra che brutalizzare tutto quello che la precedente amministrazione ha fatto per la città sia un segno di debolezza politica, e soprattutto è un segno di incapacità di proseguire tutto quello di positivo che Illy e la sua giunta ha saputo fare per Trieste.

Franco Biagini

Viva l'italiano

Non lo dico per me che ho studiato l'inglese, a 20 anni, con il fratello di Joyce, prof. Stanislaus, ma per milioni di italiani che non lo sanno.

Sono sempre più le parole usate dalla stampa e dalla Rai come per esempio: «devolution», «authority» e potrei continuare all'infinito... Usiamo l'italiano che è più armonioso come lingua. O mi sbaglio?

Paola Semi

Disagi futuri

Chi abita in piazza Volontari Giuliani, via Kandler, scala S. Luigi inferiore (la serpentina) e in viale XX Settembre negli ultimi trent'anni, ha dovuto sopportare molti disagi dovuti all'esecuzione, in galleria, del passante ferroviario che collega la stazione centrale con la stazione di Rozzol.

Sono stati anni di sommovimenti, vibrazioni, traffico di mezzi pesanti. Ha assistito allo svolgersi dei lavori, alle soste, alle riprese; soste e riprese dovute ai fallimenti delle ditte appaltatrici. Tutto con rassegnazione, molti disagi e assistendo impotente al lesionamento delle abitazioni e dei palazzi. Danni molti, risarcimenti pochi. Ora i residenti che sono più vecchi (e tanti sono infermi e impediti) dovrebbero andare incontro, con l'installazione del cantiere per la realizzazione del garage-mostro di viale XX Settembre, a nuovi disagi mal tollerabili a causa della loro età e per il venir meno delle loro forze.

Nella parte alta di via Crispi e all'inizio di via Pindemonte non esistono negozi. Chi abita in queste vie deve scendere in via Giulia lungo la «serpentina» e raggiungere le botteghe per la spesa quotidiana.

La messa in opera del cantiere li costringerà a percorsi più lunghi: scendendo o risalendo la scala Ireneo della Croce, veramente mozzafiato e da infarto, o allungando il percorso scendendo la scala Margherita.

Infine la costruzione del garage-mostro cancellerà uno dei pochi angoli verdi della città e distruggerà la «serpentina», rapida via di collegamento tra largo S. Luigi, via Farneto, via Marchesetti e la sottostante via Giulia. Ciò porterà disagio non solo agli anziani, ma anche a tante persone, tra cui le mamme e i bambini che vanno a scuola, costringendoli a percorsi più lunghi e disagevoli. Si deve dire quindi in modo chiaro e forte: sì agli alberi, no al mito dell'automobile!

Pietro Perusini

Troppo cemento

Il Tg3 regionale di domenica 8 luglio delle 19.30 dava ampio risalto alla disputa tra il parroco di Sistiana e il sindaco Vocci sul problema della nuova chiesa di Sistiana. Anche il Piccolo di sabato, in un suo articolo, li ha paragonati a Peppone e don Camillo; quasi questo fatto fosse una barzelletta di cui ridere e divertirsi. Il fatto è ben più grave. A detta dei protagonisti la chiesa verrebbe edificata su un terreno che si trova sopra la cava di Sistiana, di alto valore e bellezza, protetto e tutelato addirittura dalla Comunità europea. Inoltre vicino alla chiesa verrebbero costruite alcune palazzine ad uso della parrocchia con annesso parcheggio per 300 posti macchina. Verrebbe così cementificata e distrutta un'area boschiva che Dio ha creato.

A questo scempio invito il sindaco Vocci, ma non solo lui, ad opporsi appellandosi a tutti i cittadini benpensanti e amanti del giusto. Invito anche la diocesi di Trieste a pensare a quello che propone. Di cemento ne abbiamo fin troppo. Propongo inoltre che il denaro occorrente per la costruzione di questo complesso venga dato al governo italiano quale contributo per la cancellazione del debito dei paesi più poveri.

Anche al Papa sta a cuore questo problema.

Di chiese ne abbiamo già tante.

Sergio Baldassi

IL CASO

Furti e disagi negli ospedali, un aiuto da tutto il personale

Sono stati riportati, negli ultimi tempi, alcuni temi riguardo l'Azienda ospedaliera, e rispondo pubblicamente a quelli di interesse più generale, non per difendere l'attività dell'Azienda, ma per fornire chiarimenti al pubblico.

Giorni fa è stata riportata con notevole rilevanza l'opinione del signor Bortolozzo della Lega consumatori delle Acli circa un aumento dei furti negli ospedali triestini. Tali affermazioni allarmistiche venivano contraddette, già nello stesso articolo, dai dati forniti dalla polizia, secondo i quali, invece, il fenomeno dei furti è decisamente in calo. Oltre a smentire, quindi, le affermazioni del signor Bortolozzo, voglio ricordare agli utenti che in ospedale, come in qualsiasi luogo frequentato dal grande pubblico, ad esempio negli autobus, si possono verificare episodi di furto. La direzione ha comunque già sensibilizzato il personale riguardo a questo problema, anche se non è ipotizzabile che chi, già sovraccaricato dai compiti di assistenza, possa svolgere anche un'attività di vigilanza, che nemmeno le forze di polizia sono in grado di assicurare. Tutti i reparti sono stati comunque dotati di cartelli con l'invito a non portare in ospedale denaro o oggetti di valore e, al caso, a consegnarli alla caposala che li può depositare al sicuro. Come dire che, oltre a esserci i ladri, ci sono anche le occasioni che fanno il ladro, e che soprattutto queste vanno evitate.

C'è stata anche una segnalazione circa il fatto che i pazienti vengono svegliati alle 5 del mattino, mentre la colazione viene servita appena alle 9. Quanto segnalato talvolta avviene ancora ed è una prassi sostanzialmente crudele dovuta a comportamenti che nel passato erano meno attenti ai bisogni del paziente (fermo restando che in taluni casi può essere veramente necessario svegliare molto presto determinati pazienti). La direzione ha già da tempo segnalato a tutto il personale la necessità di un maggiore rispetto dei pazienti, e anche un risveglio in ore non opportune contribuisce ad abbassare la qualità del servizio ospedaliero. Per quanto riguarda, invece, la distribuzione tardiva delle colazioni, il servizio mensa recapita gli appositi contenitori termici nei singoli reparti in un arco di tempo che va dalle 7.45 alle 8.15, e le colazioni vengono successivamente distribuite ai degenti. I rari ritardi nella consegna registrati nei primi tempi di questo servizio sono stati sanzionati con multe, mentre recentemente non sono stati verificati ulteriori disservizi. Casi precisi e circostanziati di ritardi vanno comunque segnalati al nostro Ufficio relazioni con il pubblico.

Vi sono state, anche recentemente, proteste, secondo le quali le visite private dei medici svolte in ospedale – la cosiddetta attività intramoenia – andrebbero a discapito di chi si trova in lista di attesa. Si tratta di un'opinione diffusa ma assolutamente infondata. Le visite private ammontano, in totale, a circa il 5% delle attività ambulatoriali complessive svolte in regime di servizio pubblico, e comunque i medici le effettuano al di fuori del loro orario di lavoro, cioè nel loro tempo libero. Un tanto avveniva anche prima della regolamentazione dell'attività intramoenia, con la differenza che allora l'attività privata non era svolta in ospedale, ma altrove.

Certamente, in linea di principio, non è giusto che chi può pagare abbia un servizio più tempestivo di chi deve ricorrere al servizio pubblico (mai però per quanto riguarda i servizi urgenti ed essenziali alla salute che sono sempre garantiti con tempestività a chiunque). Del resto, non è neppure giusto che molti viaggino in autobus e solo alcuni con la Ferrari, ciò però non dipende dall'azienda dei trasporti, come non dipende dall'Azienda ospedaliera che alcuni possano pagare (in ospedale o altrove) visite private, per le quali altri che non pagano devono attendere.

Non va però dimenticato che senza le visite private, anche coloro che pagano andrebbero a ingrossare le liste di attesa, a discapito di tutti gli altri utenti. Va certamente riconosciuto che in alcuni casi le attese sono ancora troppo lunghe, ma comunque meno di qualche anno fa, e forse talvolta sono determinate da una richiesta eccessiva, dovuta più al bisogno di rassicurare che di curare i pazienti. L'Azienda ospedaliera, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e i medici di medicina generale, sta facendo il possibile per effettuare quanto prima tutte le visite o analisi richieste, nel quadro delle possibilità imposte dai limiti di un bilancio oggettivamente limitato.

Vorrei infine approfittare per ringraziare i pazienti o i loro familiari che hanno ritenuto di ringraziare pubblicamente, tramite la rubrica Segnalazioni, o direttamente per le cure ricevute. Conosco benissimo tutte le difficoltà e le carenze dell'Azienda ospedaliera, per cui un riconoscimento al personale che opera con grande impegno professionale e umano è particolarmente gradito e stimolante.

Gino Tosolini
direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«Ospedali Riuniti di Trieste»

Obolo da non devolvere

Da cittadina che lavora e paga le tasse, comunico che non sono per nulla disposta a devolvere un obolo per pagare anche solo una parte del biglietto di andata e ritorno da Genova ai manifestanti contro il G8. Se desiderano andare a manifestare, lo facciano pure – purché si astengano da azioni da guerriglia urbana – ma non a spese mie. Il 20 luglio sarà per me e per la maggioranza degli italiani una normale giornata di lavoro.

Maria Grazia De Corti

Radicale ristrutturazione

Rispondo alla segnalazione intitolata «Luoghi penalizzati» comparsa sul Piccolo del 29 giugno e sottoscritta da alcuni ospiti della Pia Casa di via Pascoli, che lamentavano alcune difficoltà di fruire del bar interno.

Negli ultimi quindici anni la Casa è stata oggetto di una radicale ristrutturazione che ha portato grandi benefici agli ospiti in termini di qualità degli ambienti residenziali e dell'assistenza (e colgo l'occasione per confermare che, entro l'anno, saranno anche disponibili le tanto desiderate stanze singole con bagno proprio).

L'esecuzione di queste opere ha inevitabilmente comportato sacrifici temporanei per i residenti e per il personale, che hanno sopportato – con civiltà e pazienza, ne dò volentieri atto – tutta una serie di traslochi e limitazioni, appunto per far posto ai cantieri dei lavori; e questo ha riguardato anche l'ubicazione del bar interno che, in effetti, attualmente non è ideale. Tutto ciò premesso, per il prossimo futuro l'amministrazione dell'Itis punta a collocare il bar in posizione più baricentrica e funzionale, in modo da rispondere al meglio alle esigenze degli utenti e risolvere gli attuali disagi. Relativamente alle bibite da sorseggiare in giardino durante l'estate, già ci si è organizzati, anche a prescindere dal bar.

Piero Camber
vicepresidente
dell'Istituto triestino
per interventi sociali

Il piccolo scolaro Antonio

Ecco Antonio piccolo scolaro. In occasione dei suoi quarant'anni tanti auguri dalla mamma, dal papà, dai figli Alice, Arturo, Andrea, dalla moglie, dalle sorelle e dal cognato.

Auguri al nostro caro Piero

Auguri al nostro Piero, rimasto battagliero nonostante i sessant'anni, da Ada e da tutti quelli che oggi lo festeggiano.

Nerina «Codin» compie 80 anni

Nerina «Codin» compie 80 anni, e li festeggia assieme ai suoi cari e a tutti coloro i quali le vogliono sempre bene.

Continuaz. dalla 17.a pagina

SPEI Orion Spa cerca personale giovane ed altamente motivato per supportare la propria rapida espansione. Aree di interesse: acquisti ed amministrazione. Contatto: Lisa 0481/806911.
(B00)

TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12.
(A00)

URGENTEMENTE cercasi generica/o ai piani per albergo in Forni di Sopra, vitto alloggio stipendio adeguato. Tel. 0433.88103.
(B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

MERCEDES CLK 320 sport marzo '99 perfetto full optional 50.000 km. Vendo 040/823016, 333-5824124.
(A8257)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA-RIMINI Hotel Carol*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com.
(Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati. Avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449.
(Fil7026)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
(Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A.A. AFFASCINANTE accattivante amica molto particolare. Tel. 360666729.
(Fil 37)

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A8323)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339.7057875.
(A8287)

A. TRIESTE Merilyn affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23 328-0590687.
(A8153)

ADORO dormire nuda sopra le lenzuola di seta, bellissima. Tel. 360668135.
(Fil 37)

BETTY bionda molto sensuale ti aspetta 9-23. Tel. 338/5405309.
(A8256)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192.
(A8252)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.
(A8321)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333-3519824.
(A8370)

TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665.
(A8354)

TRIESTE bionda giovae carina disponibile, appena arrivata. Tel. 347.4545958.
(A8368)

TRIESTE, dolce simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni. Tel. 333-3924401.
(A7955)

VUOI provare il vero sapore caraibico: vieni da Kendra, nuova esotica dolcissima. Tutti giorni 339/3499413.
(A8349)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Matrimonio! Giulietta Romeo cerchi lui, lei, offriamo incontri mirati, garantiamo serietà riservatezza. Appuntamento 040-3728533.
(A00)

FELICEINCONTRO: l'ideale per trovare l'anima gemella! 11 filiali presenti. Consulto gratuito. 040/4528457 - 0481/537930.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI gestore per bar interno riservato ai soci. Telefonare da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 allo 040.3794620/621.
(A8198)

CULTURA & SPETTACOLI

LETTURE *Marina Ripa di Meana s'improvvisa detective per scoprire com'è morta l'amica Francesca Vacca Agusta*

Villa Altachiara, tutti i colori del giallo

I bagordi, la droga, il mistero. E la ricerca di una spiegazione plausibile

Sopra: la contessa Francesca Vacca Agusta in una foto d'archivio. Sotto, Marina Ripa di Meana e, a destra, il compagno della Agusta, Maurizio Raggio.

L'ipotesi del suicidio? Non regge: via, via, archiviare, e velocemente. L'ipotesi della disgrazia? Mah, chissà, e comunque armati di tanta buona volontà e almeno altrettanta creduloneria. E poi la terza ipotesi: la più intrigante, la più sussurrata, se vogliamo la più gettonata. Sì, quella dell'omicidio. Da maneggiare però con estrema cautela.

Quest'estate Marina Ripa di Meana, già Marina Lante della Rovere, per l'anagrafe più popolarmente Marina Punturieri, si è trasformata nella Miss Marple di Agata Christie. E nel suo **«La vita estrema di Francesca Agusta» (Maretti & Wilde, pagg. 157, lire 9.900)** indaga con mondano piglio da aspirante detective sulla morte ancora avvolta dal mistero della sua chiacchierata amica, la contessa Vacca Agusta, che «quando ho conosciuto Francesca eravamo giovani, belle e libere...».

Ne vien fuori, come confessa lei stessa, innanzitutto il racconto di un'amicizia: «Un'amicizia che ha attraversato, con alti e bassi, quasi trent'anni. Trent'anni di ricordi, di giornate passate insieme, di settimane e mesi senza vederci, di incontri programmati o casuali, di telefonate, di viaggi, di aneddoti».

Ecco, cominciamo dagli aneddoti, tutti rigorosamente in stile jet set, buoni per gettare nella depressione - o più verosimilmente far scompisciare dalle risate - voi che state per stendere il vostro variopinto asciugamano sui vostri due metri quadri di proletarissimo arenile.

Le estati griffatissime in Costa Smeralda. La borsona di Louis Vuitton, i gioielli di Bulgari, i vestiti di Valentino, «la barchetta che la porta a fare shopping e le guardie del corpo». E poi quella volta a Milano, d'inverno, prima di un Natale qualsiasi, che Francesca manda a prendere Marina per fare assieme «un po' di shopping» e lei che si accorge che l'autista non la sta accompagnando in via Montenapoleone ma all'aeroporto, dove un jet privato le porterà a fare quattro spesucce a Madison Avenue, New York. O ancora le mattane notturne a «ballare scatenate sui tavoli», a Capri, fino a che Francesca non mordeva l'orecchio del chitarrista e «la notte era troppo breve per la nostra voglia di vita». Tempi dolceviteschi, pieni di allegria e di bagordi, vissuti alla fine degli anni Settanta.

Ma poi, oltre agli aneddoti, nel libretto c'è da affrontare il problema della morte. Allora l'autrice annota le sue ipotesi. Finchè, gradatamente, comincia a delinearsi la *sua* ipotesi. Un'ipotesi che è innanzitutto «un atto d'amore verso quell'amica sfortunata».

Escluse dunque le opzioni del suicidio e della disgrazia, rimane quella più maledetta e al tempo stesso intrigante dell'omicidio. Nella lista dei sospetti, come nel più classico dei romanzi inglesi, si parte se non dal maggiordomo almeno dal personale di servizio. Per depennarlo però quasi subito. Restano i comprimari, gli amici del cuore, gli ospiti, gli amanti, i complici, i depositari dei segreti più intimi. Sì, il messicano Tirzo, Susanna Torretta (che sull'ultimo «Chi» monetizza il momento di notorietà posando con i costumi da bagno creati da ella medesima...), Maurizio Raggio.

Fra gli scenari dentro i quali potrebbe essere maturata la morte della contessa c'è anche quello della droga, che a Villa Altachiara (soprannominata nel giro «Villa di neve») circolava in quantità quasi industriali. Ecco allora un sottobosco di spacciatori, di fornitori e pusher più o meno di fiducia, gentaccia senza scrupoli che potrebbe aver ideato e portato a termine l'omicidio. Magari per questioni di partite di droga non pagate, e sulle quali magari gli amici della donna facevano laute creste.

E poi c'è l'ultima ipotesi, sospesa fra fantapolitica e alta finanza, fra imbarazzanti j'accuse e segreti che nessuno ha mai rivelato. Scenari in cui c'entrano la Prima Repubblica e la morte di Craxi, l'estradizione della contessa dal Messico e i giorni da lei passati nel carcere milanese di Opera, persino l'omicidio di Calvi sotto il ponte dei Frati Neri in Inghilterra. Il tutto raccontato in un diario personalissimo e segreto, che nelle intenzioni della donna sarebbe dovuto essere pubblicato.

La splendida villa di Portofino, dove viveva la contessa.

Susanna Torretta, dama di compagnia della contessa Agusta, nel servizio pubblicato dal settimanale «Chi».

Ecco allora, secondo la nostra Miss Marple-Ripa di Meana, «una concomitanza di circostanze che potrebbero coinvolgere o una semplice omissione di soccorso o, più gravemente, un omicidio maturato nei rarefatti ambienti dell'alta finanza e della banche internazionali».

Ipotesi credibili? Semplici fantasie? Chiacchiere? Oppure «un tentativo di libro verità che finisce con un volo di fantasia stranamente reso plausibile da tanti, troppi riscontri?» Chissà. E chi può dirlo. Di certo sarebbe strano che questo libro passasse sotto silenzio. Se non altro i tre comprimari del giallo dovrebbero con ogni probabilità, se non lo hanno già fatto in queste ore, querelare l'autrice e chiedere fior di danni. Un loro silenzio, in questo caso, suonerebbe quasi come un'ammissione di colpa.

«Tutti e tre sono stati molto legati a Francesca - ha confessato Marina Ripa di Meana a "Panorama" - oppure sono grandi attori. Certo, ora ci sono le polemiche legate all'eredità, ma proprio non li vedo come persone capaci di ideare un crimine». Ma i ritratti che l'autrice ne tratteggia nel libro pesano come altrettanti, espliciti atti d'accusa.

Carlo Muscatello

MOSTRE *Espone in Friuli l'allievo di Miela Reina e Ugo Carrà*

Conestabo, la realtà si trasforma scandendo il ritmo del divenire

UDINE Ultimi giorni per visitare la mostra dell'artista triestino Piero Conestabo, che espone (fino a domani, dalle 20 alle 23) quaranta opere nella Villa De Brandis a San Giovanni al Natisone, riproponendosi all'attenzione dopo un periodo di assenza. L'originale e prolifico allievo di Miela Reina e Ugo Carrà torna alla ribalta con una serie di creazioni di grande effetto, scelte tra le diverse centinaia prodotte negli ultimi anni. Si parte dal pian terreno della Villa, nel cui salone centrale campeggia una grande installazione posta in risalto quasi a segnare il leit motiv concettuale della prima sezione della mostra: si tratta di un gigantesco pneumatico semi avvolto da un lungo rotolo di carta i cui lembi si librano verso l'alto a indicare uno slancio e, insieme, un movimento.

L'opera, intitolata «Spazio-tempo», allude chiaramente al tema dell'eterna e imprevedibile trasformazione della realtà entro le coordinate che l'umanità ha inventato per scandire il ritmo del divenire e dell'esistenza. Il copertone materializza e interpreta uno dei simboli più frequenti che s'incontrano nelle tele di Conestabo, ossia quella «ruota» che rappresenta, appunto, il mutamento e l'evoluzione. Fedele a un messaggio ecologico, l'artista recupera e trasfigura un materiale di scarto per far arrivare al mondo un invito a reagire allo spreco della cosiddetta civiltà dei consumi e al degrado dell'ambiente naturale, come risalta con straordinaria evidenza anche in un'altra installazione, «Abitante di un'autostrada».

«Teatro dell'amore», opera di Conestabo.

Lo stesso pensoso sguardo sulle storture dell'età contemporanea attraversa varie opere alle pareti, tutte ottenute lavorando su tela o su carta con gomme d'automobile, bitume e matita: da «L'oasi del camionista», dove un'enigmatica figura umana emerge da un fondale di bruma grigiastra, a «Paracadutista d'alta quota», fino a «Verso l'Oriente», ideale tentativo di riscatto e fuga dalle miserie del quotidiano. L'elegante ed efficace allestimento della mostra, curato dallo stesso Conestabo in collaborazione con l'art executive Claudio Giustincic, prosegue nelle altre due sale al pianterreno con alcune altre interessanti tele dal tema questa volta naturalistico, realizzate con l'impressione di fiori e piante su diversi strati di carta e aggiunte di matita e pennello. Qui, riprendendo in forma assolutamente originale l'antica tecnica del dagherrotipo, l'autore svolge alcune profonde riflessioni sulla natura, regalando al visitatore uno spazio di tranquillità tra le ansie e le angosce suscitate dalla lotta per la sopravvivenza dell'umanità. Al piano superiore della Villa, alcuni autoironici divertimenti di Conestabo con oggetti diversi fantasiosamente assemblati sulla tela, e scherzose citazioni di pop art esposte su strutture modulari. Ancora materiali poveri restituiti a una simbolica e insieme fisica dignità compaiono nelle ultime opere, tra cui spiccano il «Prologo del Teatro dell'amore» (tema di una mostra che Conestabo presenterà in marzo).

Alberto Rochira

PERSONAGGI *La scrittrice triestina protagonista, ieri a Grado, della rassegna «Libri sotto l'ombrellone»*

Tamaro: «Quando cantai con Gianni Morandi»

Un incontro fondamentale? Quello con Biagio Marin, che mi ha incoraggiato

Susanna Tamaro è stata protagonista, ieri, della rassegna «Libro e autori sotto l'ombrellone». La scrittrice triestina ha presentato in particolare il suo ultimo romanzo, intitolato «Rispondimi».

GRADO Non ama presentarsi in pubblico. Se possibile, evita le interviste. Insomma, è schiva e appartata. Preferisce parlare con i suoi libri. Ma Susanna Tamaro, ospite ieri sera a Grado della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», per presentare il suo più recente lavoro, «Rispondimi», talvolta si concede qualche eccezione.

Con Grado, per esempio, lei triestina che ormai vive da anni nel Centro Italia, prima a Roma e ora sulle colline di Orvieto, ha un rapporto davvero speciale. «Il mare mi piace, molto. Anche se non sono mai stata troppo "marina". Per esempio, non ho mai fatto vela. A Grado venivo quand'ero bambina. E ora erano almeno sei anni che non tornavo. Ma l'isola è rimasta praticamente immutata».

E ancora: «È stato anche grazie al poeta gradese Biagio Marin che per me la scrittura è diventata il mio lavoro. Non si può dire che lo abbia conosciuto a fondo, ma quando lui ha letto una delle mie prime fatiche io ero giovane e lui era molto anziano. Ma le sue parole mi hanno incoraggiato. È stato un incontro fondamentale. E se non l'ho mai raccontato prima d'ora, è perchè semplicemente nessuno me l'aveva mai chiesto».

Da Biagio Marin a Gianni Morandi. «Nel '95, in occasione di un mio compleanno, complice un amico, il cantante mi ha telefonato per farmi gli auguri. Ma solo quest'anno l'ho conosciuto, gli ho chiesto un autografo e ho addirittura cantato con lui "C'era un ragazzo"...».

Ancora la musica. «Una volta ascoltavo molta musica classica. Poi quando ho cominciato a scrivere ho smesso, perchè la scrittura stessa è per me una musica. E due musiche diverse non possono essere ascoltate nello stesso momento. E poi solamente nel silenzio si può riuscire a scavare dentro di sé, per esprimere e dare agli altri qualcosa di profondo».

Sul popolo di Seattle che sta per scendere su Genova a manifestare contro il G8: «Sono contro la demonizzazioni, da qualsiasi parte esse provengano. Penso che dove c'è demonizzazione non c'è dialogo, e dove non c'è dialogo non può esserci democrazia».

Secondo le indagini di mercato, Susanna Tamaro è amata sia dagli uomini che dalle donne. Dai sette ai novant'anni. E nelle sue storie ci sono spesso sia i giovani che gli anziani. «L'infanzia è un momento importante, anche da un punto di vista spirituale. Ma io amo molto gli anziani perchè sanno raccontare delle storie. Lo dico sempre ai ragazzi: ascoltate i vostri nonni, quello che raccontano, perchè quando loro non ci saranno più nessuno potrà più parlarvi della guerra o del passato».

«Il rapporto fra uomo e donna? È un rapporto complesso, in cui spesso manca il dialogo, troppe volte segnato dalla violenza dell'uomo contro la donna. Per convincersene, a volte basta leggere i giornali. Credo che stiamo vivendo un momento di crisi della famiglia tradizionale, composta da padre, madre, figlio: un nucleo forse troppo piccolo, limitato. Io preferisco le dimensioni più allargate, le grandi famiglie di una volta. E penso comunque che l'amicizia nelle vita delle persone sia il rapporto più importante».

«L'amore di coppia rischia di essere troppo complesso, l'amicizia è più semplice. Dunque sta qui la sua grandezza».

Susanna Tamaro glissa quando qualcuno le domanda se ha immediati progetti futuri. «Non lo so, in questo periodo non sto scrivendo». Ma vista la sua riservatezza, non sai se crederle.

Intanto, a Grado, ha approfittato per fare qualche rilassante cura termale. Scarse apparizioni in spiaggia, anche per il tempo grigio di questi giorni. «Forse - ha detto scherzando - sono proprio io quella che ha portato un po' di maltempo...».

FESTIVAL *Presentato anche a Trieste il cartellone musicale del Mittelfest, dal 20 luglio a Cividale*

Andar per sale e per antiche saline

Un convegno e un concerto apriranno la manifestazione nel segno della Grecia

Pino Roveredo e Paolo Rumiz in «Percorsi friulani... e oltre»

CIVIDALE La decima edizione di Mittelfest (20-29 luglio) rinnova la tradizionale attenzione del festival per la storia, le lingue e la cultura regionale: un interesse che, nel tempo, si è tradotto e consolidato nei «**percorsi friulani**», armonizzati sulle linee tematiche del cartellone e sviluppati, quest'anno, in una direzione articolata.

Oltre al «microdramma» in friulano firmato da Lorenzo Vignando – un giovane autore scelto in collaborazione con il Premio Candoni Arta Terme, che inaugurerà la manifestazione – e accanto al monologo «**Resurequie**» di Carlo Tolazzi, allestito dal Teatro Club Udine per la regia di Massimo Somaglino e interpretato dall'attrice Sandra Cosatto (23 luglio), i «Percorsi friulani e giuliani» del Mittelfest offriranno due ulteriori appuntamenti: il primo – «Ballando con Cecilia» di Pino Roveredo – radicato nell'esperienza triestina dell'«antipsichiatria», e il secondo «Foame - in treno tra Berlino e Istanbul sui binari che dividono la storia», di carattere teatral-musicale, basato sull'opera di Paolo Rumiz, ideale suggello dell'itinerario triennale che Mittelfest ha dedicato al tema «Partire, tornare».

L'esperienza dell'autore triestino Pino Roveredo nei padiglioni dell'ex manicomio di San Giovanni ispira «**Ballando con Cecilia**», il testo in cui lo scrittore ripercorre «l'incontro con una straordinaria personalità di donna, per la quale – spiega Roveredo – mi venne voglia di fare lo scrittore ballerino, e con la libertà di una calligrafia, mi abbracciai a lei, e la feci ballare su una fantasia». Nella nuova produzione della Contrada di Trieste, in cartellone a Mittelfest sabato 28 luglio (Teatro Ristori) Cecilia è interpretata da Ariella Reggio, mentre la regia è affidata a Francesco Macedonio. Dopo la partecipazione al festival di Todi, lo spettacolo sarà presentato a Mittelfest in prima regionale.

A Trieste, ideale cerniera fra Est e Ovest, è dedicato anche lo spettacolo teatrale «cucito», nelle atmosfere musicali «di confine». Nel testo che si ispira «**Foame - in treno tra Berlino e Istanbul sui binari che dividono la storia**», Paolo Rumiz descrive pensieri, emozioni, personaggi e paesaggi, tratteggiando la storia di un'orchestra di musicanti occidentali che vivono a Trieste e che, utilizzando ingredienti tipici delle culture dell'Est Europa, cercano un punto di integrazione musicale tra la loro formazione in occidente, l'interesse per la musica dell'Est e il fascino dell'improvvisazione verso una mescolanza di messaggi sonori inter-etnici.

TRIESTE È stato presentato ieri anche a Trieste il cartellone musicale del MittelFest 2001, previsto a Cividale dal 20 al 29 luglio. Nel presentarlo, sotto gli auspici della Comunità Greco Orientale, il direttore del settore musicale del MittelFest, Carlo De Incontrera, ha voluto accanto a sé Cosmas Cosmidis, presidente della comunità ellenica di Trieste. Perché – ha spiegato De Incontrera – il tema scelto quest'anno dalla manifestazione cividalese è «Le vie del sale», e i percorsi mediterranei che la preziosa sostanza ha seguito per millenni, passando di sponda in sponda lungo l'Adriatico, naturalmente toccano le coste della Grecia, ne diffondono la civiltà e la cultura e sono una parte essenziale del carattere europeo moderno.

Un appuntamento in particolare, tra i tanti offerti al MittelFest, pone in primo piano l'antica cultura delle terre e delle isole elleniche. Si tratta dell'evento che inaugurerà, venerdì 20 alle 16, le dieci giornate del festival. Intitolato «Grecia» e pensato in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa, il progetto prevede un convegno coordinato da Salvatore Settis, cui seguirà «Dialogo della musica antica et della moderna», concerto dell'ensemble Musica Ricercata, diretto da Michael Stüve.

Del patrimonio musicale che fu degli antichi greci – ha proseguito De Incontrera – noi oggi possediamo soltanto qualche residuo coccio. Una quantità così irrisoria di informazioni ed elementi che basta un solo cd-rom, oggi, a raccoglierli tutti. Quei venerandi documenti sono però il punto di partenza per studi e ricerche che possono gettare luce su una parte tanto importante e tanto sconosciuta della civiltà antica. Ecco perché alla serata musicale di Musica Ricercata (che presenterà, nella rielaborazione sonora di Stüve, alcuni frammenti) è stato logico accostare un convegno coordinato da Settis, lo studioso che ha curato per Einaudi la più vasta opera italiana di carattere enciclopedico sulla civiltà greca. Non solo: dalla riscoperta che Umanesimo e Rinascimento fecero di quella civiltà, prende avvio con Vincenzo Galilei (il padre di Galileo) e altri intellettuali italiani come Iacopo Peri e Jacopo Corsi, l'opera musicale, e poi la fondamentale stagione del melodramma italiano. Una ragione in più per esplorare quelle arcaiche radici.

Un antico vaso greco, simboleggia il tema del Mittelfest.

Il tema della via del sale verrà sviluppato anche lungo altri itinerari. Quelli che da Salisburgo portano a Cracovia, per esempio. Con le loro miniere saline, le due città furono per molti secoli i fornitori naturali d'Europa. Il MittelFest lo ricorda con due concerti dai «tesori musicali» delle rispettive cattedrali: uno con l'organo di Klemens Schnorr (22 luglio), l'altro con quello di Heidrun Hensel (29). Ancora sale nella «Canzone della salina» (24) che la flautista Luisa Sello e il pianoforte di Johannes Kropfitsch traggono anche da un canto istriano, unica melodia sopravvissuta dei salinari della zona di Pirano.

A coloro che soffrono di pressione alta, il MittelFest riserva pure diversi percorsi: tra gli altri, una oziosa serata nei «Café chantant di Istanbul» (28) e l'enigmatico «Canto della Sibilla» delle Baleari proposta dalla Capella Reial de Catalunya, diretta da Jordi Savall (23). E ancora due concerti per i due centenari del 2001, Verdi e Bellini, e lo scontro con la rabbia musicale partenopea di Spaccanapoli in «Aneme perze» (il 29, serata conclusiva).

ellt.

Pisa: nella tomba di Ugolino non ci sono i resti del Conte

PISA Non sarebbero del famigerato conte Ugolino, né dei suoi due figli e due nipoti le spoglie trovate nella tomba della cappella dei della Gherardesca, nell'antica chiesa di San Francesco a Pisa. Una prova, ritenuta importante, sarebbe la posizione degli scheletri, troppo ordinata per appartenere a resti spostati agli inizi dell'Ottocento. «Le perplessità - spiega il professore Francesco Mallegni, antropologo dell'Università di Pisa, che sta lavorando all'indagine - vengono dal fatto che gli scheletri presenti nella tomba siano tutti in connessione antropologica. Per dirla in parole povere uno degli individui trovati, il corpo di una persona anziana e robusta, è interamente composto, mentre gli altri resti risultano sparpagliati, ma in maniera ordinata. Se fossero i resti trovati nel chiostro della chiesa e poi trasportati nella cappella di famiglia, sarebbero confusi fra loro, mentre le spoglie esistenti hanno interi pezzi, come i bacini, in connessione, cioè uniti fra loro su una base di melma basica che li ha ben conservati».

La storia tramanda che Ugolino fosse stato sepolto nel 1288 coi figli Gaddo e Uguccione e i nipoti Nino e Anselmuccio, in un angolo del chiostro di San Francesco.

APPUNTAMENTI

Il Folk Trio al Tor Cucherna

Tarvisio: Eagle Eye Cherry «Nonsoloverdi» stasera all'Auditorium Revoltella

TRIESTE Oggi alle 21, all'Auditorium del Revoltella, concerto «Nonsoloverdi» con il violoncellista Massimo Favento e il pianista Corrado Gulin. Ingresso Libero.

Oggi alle 21, all'Enjoy Discoclub (Grignano), serata «Saturday Night fever».

Oggi alle 20.30, per il Festival dell'Operetta, al Teatro Verdi debutta «La vedova allegra» di Lehàr. Sul podio Wolfgang Bozic. Regia e coreografia di Gino Landi.

Oggi alle 21, all'ex Opp di San Giovanni, concerto dei Radio Ljubljana.

Oggi alle 21, al Tor Cucherna Restaurant (tel.040-368874), serata musicale con il Folk Trio.

Oggi alle 22.30, alla Pignata di Santa Barbara (Muggia), serata con Rocky Roberts. Ingresso libero.

Domani alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto, s'inaugura il festival «La sera del dì di festa» con la «Tenzone musicale» tra la Cappella Altoliventina e il Canticum Novum.

GORIZIA Oggi alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello, per l'undicesimo Festival teatrale nazionale va in scena «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon con il gruppo «La ringhiera» di Vicenza. Regia di Riccardo Perraro.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto della corale monfalcoense Sant'Ambrogio, diretta dalla maestra Cristina Allegra.

GRADO Lunedì alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia, per «Musica a 4 stelle», concerto del chitarrista Pierluigi Corona.

Martedì alle 21, al Parco delle Rose, spettacolo dei Fichi d'India.

Marilyn Manson

AQUILEIA Oggi alle 21, nella piazza del Patriarcato, concerto degli irlandesi Morrigan's Wake.

UDINE Oggi nella chiesa di San Michele Arcangelo a Vito d'Asio per la rassegna «Antichi organi in Friuli-Venezia Giulia», concerto dell'organista Roberto Gri e dell'Ensemble vocale «Ars Musicae».

Giovedì alle 21, in piazza Primo Maggio, concerto di Bob Dylan.

PORDENONE Oggi alle 21, a Gaio di Spilimbergo, per «Folkest», concerto dei Sirtos (Grecia).

TARVISIO Oggi alle 21, in piazza, per No Borders Music Festival, concerto di Eagle Eye Cherry.

SLOVENIA Mercoledì 29 agosto alle 20, all'Ippodromo di Lubiana, concerto di Marilyn Manson. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel.040-304444).

RASSEGNA *Dal 16 luglio al 16 agosto il 39.o Laboratorio di Gemona*

Dalla parte della comunicazione

«Gamajun Award» al semiologo Derrick De Kerkhoven

UDINE In che modo incidono i nuovi strumenti della comunicazione sulla vita comunitaria e sulla complessa e articolata realtà degli aggregati sociali? Ruoterà attorno a questo interrogativo di fondo la 39.a edizione del Laboratorio internazionale della comunicazione di Gemona, che prenderà avvio nella cittadina pedemontana del Friuli il 16 luglio per proseguire fino al 16 agosto. Il tema del corso di aggiornamento sulla cultura e sulla lingua italiana, che sarà frequentato da 105 studenti provenienti da tutto il mondo, è di stretta attualità: «Koinonia, comunicazione: prendere parte, aver parte, esser parte». Una scelta particolarmente azzeccata, data l'importanza dell'odierno dibattito sulle nuove tecnologie e sui nuovi mezzi e codici delle relazioni umane nel contesto della tanto discussa «globalizzazione». A dirigere i lavori del Lab 2001 è ancora Bruno De Marchi, che come ogni anno è riuscito a coinvolgere numerosi studiosi ed esperti del settore noti a livello mondiale, cui sarà affidata la docenza dei diversi insegnamenti proposti.

Tra queste eminenti personalità, anche per il 2001 è stato scelto il vincitore del 12.o Gamajun International Award - Premio Città di Gemona. E quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a Derrick De Kerkhoven, semiologo di prima grandezza nel panorama internazionale, erede di McLuhan e attualmente impegnato in una profonda riflessione sui nuovi media. La motivazione del premio è perfettamente coerente con il tema del laboratorio, dato lo spiccato interesse di De Kerkhoven per i nuovi mezzi di comunicazione, Internet in particolare, che lo studioso indaga anche dal punto di vista delle ricadute sulle modalità e sulla qualità della comunicazione sociale.

Pier Paolo Pasolini

Come di consueto il corso si articolerà in lezioni mattutine di lingua italiana e in botteghe pomeridiane di creatività, ma sono previsti anche incontri seminariali e proiezioni. Tra i docenti di letteratura italiana, Noè Girardi dell'Università Cattolica di Milano, che si occuperà di Dante, Gianni Turchetta e Mauro Novelli della Statale di Milano, che si soffermeranno su Pasolini, Bertolucci e Giudici. Per l'arte, Riccardo Buttafava dell'istituto Toschi di Parma svolgerà lezioni sulla scultura italiana da Michelangelo a Manzù, mentre per la musica Roberto Favaro dell'Università di Lugano tratterà il rapporto tra il melodramma, Verdi e la cultura italiana. Sul cinema (Luchino Visconti) interverranno il prof. De Marchi, direttore del Laboratorio, e Livio Jacob, conservatore della Cineteca del Friuli di Gemona.

Interessante anche l'argomento delle lezioni di comunicazione e politica: Fulvio De Giorgi e Daria Gambusi dell'università di Brescia indagheranno le modalità espressive e comunicative delle campagne elettorali in Italia, dalle ultime consultazioni a ritroso fino al 1930. A margine del laboratorio sono previsti numerosi eventi aperti al pubblico: il 21 luglio all'auditorium Fantoni di Rivoli di Osoppo si terrà il convegno «Poiesi, tecnologia e artigianalità», con l'intervento di Nevio Di Giusto, direttore della piattaforma sviluppo Fiat, dell'esperto di comunicazione Hubert Jaoui e del semiologo Ruggero Eugeni.

Il Lab 2001 conta anche appuntamenti con il teatro: il 2 agosto e il 12 agosto, a Gemona, andranno in scena rispettivamente un lavoro di Claudia Contin ispirato alla commedia dell'arte, e una pièce di narrazione incentrata sulla cultura celtica.

al. roc.

CINEMA

Brando-De Niro fanno scintille

NEW YORK La «strana coppia» formata da Marlon Brando e Robert De Niro sprizza scintille nel nuovo film «The Score» (uscito ieri negli Stati Uniti) nei panni di due anziani malviventi alle prese con l'ultimo colpo della loro lunga carriera criminale. Il tema convenzionale è riscattato dalle grandi interpretazioni dei due leoni dello schermo e da uno scatenato Edward Norton.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La Vedova Allegra»: Teatro Verdi prima rappresentazione ore **20.30**; repliche 17, 18, 24, 25 luglio ore **20.30**, 22 luglio ore **18**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Lo Zingaro Barone». Teatro Verdi, quinta rappresentazione domani 15 luglio ore **18**; replica 19 luglio ore **20.30.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad,, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Ballet Nacional de Cuba»: Sala Tripcovich 20 e 21 luglio, ore **21**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste..com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad,, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evolution» di Ivan Reitman con David Duchovny e Julianne Moore. Divertente, fantastico, spettacolare!

ARISTON. Vedi estivi.

ARISTON. Frecce Tricolori. Ore **20.30**: «Emozioni tricolori», mezz'ora di grande spettacolo nel cortometraggio sulle Frecce Tricolori. Ingresso libero.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18.30, 21: «La principessa + il guerriero» con Franka Potente. Dopo il successo di «Lola corre», il nuovo film di Tom Tykwer. Lunedì: «Intimacy-Nell'intimità».

GIOTTO. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le 1001 notti del peccato».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente!

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il sarto di Panama» con Pierce Brosnan. Dal romanzo di John Le Carré una spy story emozionante. **A sole L. 9000.**

SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20, 22: «Memento» di Christopher Nolan, con Guy Pierce, Carrie-Ann Moss.

CAPITOL. 16.30, 18: «Pokemon 3»; **19.45, 22:** «La mummia - il ritorno».

ESTIVI

ARENA ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'erba di Grace» di Nigel Cole, con Brenda Blethyn. La casalinga Grace coltiva un'erba dai poteri inebrianti, straordinario humor britannico nella più esilarante commedia dell'anno! Ultimo giorno. **Domani:** «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'ultimo bacio». Il film fenomeno dell'anno da vedere e rivedere.

CIVIDALE

MITTELFEST (20-29 luglio). Informazioni tel. 0432/701198. www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat, Gorizia: Appiani, Monfalcone: La Luna, Grado: Adriamare Viaggi.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Scoprendo Forrester».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Evolution».
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Shrek».
Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Mistero dell'acqua».

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Il sapore della vittoria».
Sala 3. 20, 22: «Faccia a faccia».

«Sogno di mezza estate» oggi su Raiunò, «Donne sotto le stelle» il 18 su Canale 5

Sfida a colpi di sfilate

Rai e Mediaset celebrano la settimana della moda

I programmi più seguiti

Vince Mediaset con «Il cliente»

ROMA Il film di Canale 5 «Il cliente» si è aggiudicato il prime time di giovedì con 3.976.000 telespettatori superando il varietà «7 per uno» condotto da Tiberio Timperi su Raiuno (3.858.00). Al terzo posto la seconda parte della fiction di Raidue «Nessuno escluso» con 3.279.000.

Seguono su Italia 1 il film «Papà, comando io» che ha avuto 2.671.000, e, su Raitre, il film «Il mistero del floppy disk» con 1.690.000.

Le reti Rai hanno vinto la prima serata con 9.155.000 contro i 7.634.000 di Mediaset, che si è aggiudicata però la seconda serata con il 46.33% di share contro il 37.97% delle reti pubbliche.

ROMA Moda, modelle, Vip, stilisti e una montagna di soldi: tutto quanto fa gola sia a mamma Rai che alla sorella Mediaset, che, come ogni anno, si sfidano sul terreno della moda acchiappa ascolti. A portare a casa la prima vittoria è stata la Rai: sarà infatti la tv di Stato a mandare in onda, per prima (oggi, alle 20.50 su Raiuno) «Sogno di mezza estate», una trasmissione fra moda e musica, condotta da Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza. La risposta di Canale 5 arriverà soltanto mercoledì prossimo con il consueto appuntamento da Trinità dei Monti di «Donna sotto le stelle», la sfilata conclusiva della settimana di moda romana, condotta quest'anno da Gerry Scotti e Michelle Hunziker. Chi la spunterà nella battaglia dell'audience? Certamente «Donna sotto le stelle» ha dalla sua una decennale tradizione e una lunga lista di stilisti che hanno già detto sì alla sfilata. Con qualche eccezione.

Gery Halliwell, ex Spice.

Fausto Sarli, stilista napoletano, ha scelto infatti di far sfilare la sua donna grissino nello spettacolo della Rai, mentre non la lascerà scendere dalla scalinata di Piazza di Spagna. Non ci sarà neanche Valentino, ufficialmente impegnato su altri fronti, mentre l'assenza della stilista Marella Ferrera, da anni affezionata a «Donna sotto le stelle», ha un altro polemico significato. «Mi hanno chiesto 50 milioni più Iva per sfilare a Piazza di Spagna - ha spiegato la stilista - più il costo delle modelle che naturalmente è a mio carico. E un prezzo eccessivo e mi dispiace dire che, dopo dieci anni di presenza, quest'anno non ci potrò essere». Ci sarà invece a Piazza di Spagna Lorenzo Riva, che ha replicato alla Ferrera: «Lo scorso anno i prezzi erano gli stessi, ma la scalinata di Trinità dei Monti è talmente importante che ha i suoi giusti prezzi».

Ma il vero fiore all'occhiello di Canale 5 si chiama Chanel, da sempre lontana dalla poco professionale moda capitolina. Ma quest'anno le sue modelle scenderanno lungo Piazza di Spagna, regalando alla sfilata quel prestigio perso negli anni.

E se Raiuno potrà contare anche sui fuochi pirotecnici, che proprio in questi giorni si sfidano a Sanremo nel quinto campionato mondiale, Canale 5 punterà invece sulla musica esplosiva di Gery Halliwell, l'ex «Spice girl» palestrata e rinvigorita, che si esibirà a Piazza di Spagna per la stilista Alberta Ferretti. Anche Renato Balestra si affiderà al corpo atletico di Fiona May, mentre il più «vippaiolo» sarà Lancetti, che potrà contare sulla presenza di Emanuela Arcuri, della modella Kartika, di Don Jhonson, del campione di basket John Sally e del modello Boris Kojoe.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Il film di Bertolucci su Raidue

Toscana, Liv Tyler «balla da sola»

I film

«Io ballo da sola» (Gran Bretagna Italia Francia '96), di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler *(nella foto)* e Donald McCann (Raidue, ore 24). Un'estate, una giovane americana giunge in Toscana, ospite di una famiglia di connazionali, con l'intento di scoprire le ragioni del suicidio della madre.

«Victor Victoria» (Usa '82), di Blake Edwards, con Julie Andrews e James Garner (Raiuno, ore 23.25). Una cantante ridotta in miseria si traveste da uomo, inventandosi un nuovo trasgressivo personaggio. Con il successo arriva anche l'amore.

«Butch Cassidy» (Usa '69), di George Roy Hill, con Robert Redford e Paul Newman (Italia 1, ore 22.40). Butch Cassidy e Sundance Kid sono due fuorilegge amici per la pelle. Dopo molti colpi, per sfuggire alla cattura partiranno per la Bolivia.

«Harley Davidson & Marlboro Man» (Usa '91), di Simon Wincer, con Mickey Rourke e Don Johnson (La 7, ore 21). Durante un viaggio in moto sulle strade assolate degli Stati Uniti, due amici entrano in conflitto con una banda di narcotrafficanti.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 16

La lingerie delle dive del cinema

«Sabato vip estate» oggi farà un tuffo nella storia del costume e della moda, presentando un curioso servizio sulla lingerie delle dive del cinema. Protagonisti della puntata: body, giarrettiere, e biancheria intima indossati da Rita Hayworth, Gilda, Demi Moore e Anna Falchi.

Raidue. ore 22.35

«Tg2 Dossier»: lezione di euro

Dal 1.mo gennaio 2002 la lira chiuderà la sua storia e comincerà l'epoca dell'Euro. «Tg2 Dossier» cercherà di aiutare gli italiani in questo difficile passaggio con una puntata dal titolo «A lezioni di Euro».

Italia 1, ore 15

I talenti musicali di «Bande Sonore»

«Bande Sonore», la trasmissione musicale itinerante alla ricerca di nuovi talenti e giovani band esordienti, oggi fa tappa a Catania. Le interviste alle aspiranti rockstar saranno condotte dalla talent scout Vanessa Incontrada. Ospiti musicali: Carlotta e Valeria Rossi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.05 L'ALBERO AZZURRO: SOLO UN SEME
10.30 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51).
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA VECCHIA FATTORIA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GRAN BRETAGNA DI F1 - PROVE
15.05 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.40 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
16.10 GIRO DEL MONDO. Con Enzo Biagi.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.30 VARIETA'
18.15 UN'ALTRA CITTA', UN ALTRO AMORE. Film (drammatico '97).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPER VARIETA'
20.50 SOGNO DI MEZZA ESTATE. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.15 TG1
23.25 VICTOR VICTORIA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston.
0.15 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
1.50 STAMPA OGGI
1.55 CHE TEMPO FA
2.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 ABO, COLLAUDI D'ARTE: PIERO MANZONI
2.15 RAINOTTE
2.20 CLASS. Film (commedia '83). Di Lewis John Carlino. Con Jaqueline Bisset, Andrew McCarty, Rob Lowe.
3.45 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "La febbre del sangue"
4.35 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.

RAIDUE

6.15 ANIMALIBRI
6.30 DALLA CRONACA: L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Telefilm. "Amori e ambizioni"
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 SIRINGO. Film tv (western '94).
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: ALGERINI A MARSIGLIA
10.30 RAIDUE PER VOI: LA PIOVRA 10
10.35 LEGACY. Telefilm. "Il ballo"
11.15 HYPERION BAY. Telefilm. "Le parole dell'amore"
12.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Gioielli scomparsi"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE - UN MONDO DI VACANZE
13.55 METEO 2
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 DRAGONBALL Z - THE MOVIE: LE ORIGINI DEL MITO. Film (animazione).
16.00 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Il monolocale"
17.30 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il vecchio indiano"
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Turno di notte"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il furto della corona"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROGETTO CRIMINALE. Film tv (thriller '96). Di Paul Wendkos. Con Greg Evigan; Brenda Bakke.
22.35 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
24.00 IO BALLO DA SOLA. Film (drammatico '95). Di Bernardo Bertolucci. Con Liv Tyler, Jeremy Irons, Jean Marais.
1.50 RAINOTTE
1.55 ITALIA INTERROGA
2.05 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL PAIDEIA - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.10 PRIMA DELLA PRIMA: EVGENIJ ONEGIN (R)
9.40 CORREVA L'ANNO (R)
10.30 SETTE ORE DI FUOCO. Film (azione '64). Di Joaquin Luis Romero Marchent. Con Clyde Rogers, Adian Hoven.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.10 TG3 MEDITERRANEO
12.40 RAI SPORT PIT LANE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 RACCONTI DI VITA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
15.40 CICLISMO: 88. TOUR DE FRANCE
17.30 VELA: VII TROFEO TROMBINI
18.00 ATLETICA LEGGERA: 35. MEETING DI FORMIA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 SUSAN. Telefilm. "Viva la liberta'" - "Il dottor No"
20.40 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
22.55 TG3
23.15 FONTE MERAVIGLIOSA
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RUGBY: ARGENTINA - ITALIA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il gioco dei baci"
10.00 COLPO AL LUNA PARK. Film tv (avventura '97). Di Christian Wegner. Con Kalle Eriksson, Jonathan Flumee.
12.30 COSBY. Telefilm. "Il regalo piu' bello"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Voglia di dolcezza"
14.10 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Il segreto di Lotte"
16.20 PAURA D'AMARE. Film (commedia '91). Di G. Marshall. Con Al Pacino, Michelle Pfeiffer.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 LA NOTTE VOLA. Con Lorella Cuccarini e Dario Ballantini.
23.40 I SOPRANO. Telefilm. "Padri e figli"
0.40 TG5 NOTTE
1.10 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.40 CAUGHT IN THE CROSSFIRE. Film tv (drammatico '94). Di Chuck Bowman. Con Dennis Franz, Alley Mills.
3.15 SEAQUEST, ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Destinazione finale"
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una morte ingiusta"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "I tesori nascosti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "Operazione condor"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
14.00 CONTROVENTO. Con Filippa Lagerback.
14.55 ANTEPRIMA VIDEO: ZUCCHERO "BAILA, SEXY THING"
15.00 BANDE SONORE
15.30 MALIBU, CA. Telefilm. "Salvate il surf shop"
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Pazzi per il ballo"
17.30 VIPER. Telefilm. "L'assassino dei tarocchi"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 BATMAN
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Arriva Fonzie"
20.45 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Epidemia mortale"
22.40 BUTCH CASSIDY. Film (western '69). Di George Roy Hill. Con Robert Redford, Paul Newman, Katharine Ross.
23.40 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
1.05 L'ULTIMA FRONTIERA. Film (fantascienza '89). Di William Shatner. Con Leonard Nimoy, William Shatner.
2.55 ROTTA VERSO LA TERRA. Film (fantascienza '86). Di Leonard Nimoy. Con Jane Wyatt, William Shatner, DeForest Kelley.
4.50 STAR TREK III - ALLA RICERCA DI SPOCK. Film (fantascienza '84). Di Leonard Nimoy. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
6.35 TALK RADIO

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Il sogno di un'uomo"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 MILLENNIUM (R)
9.30 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "Una testimone affascinante"
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 USHUAIA. Documenti.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP ESTATE. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 SALTO NEL BUIO. Con Paola Perego.
18.55 TG4
19.35 NONNO FELICE. Telefilm. "Ok la festa e' giusta" "Viva i nonni"
20.35 CACCIA AL LADRO. Film (giallo '55). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Grace Kelly.
22.45 WANTED. Film tv (thriller '99). Di Terence M. O'Keefe. Con Michael Sutton, Tracey Gold.
23.45 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 ACQUASANTA JOE. Film (western '71). Di Mario Gariazzo. Con Lincoln Tate, Ty Hardin, Richard Harrison.
2.10 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
3.00 PER POCHI DOLLARI ANCORA. Film (western '67). Di Calvin J. Padget. Con Giuliano Gemma, Dan Vadis.
3.55 NAVIGARE INFORMATI (NELL'INTERVALLO)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
5.40 CHI MI HA VISTO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 MANGO. Con Ada Toure'.
9.00 ZENGI. Con Vichi Martinez.
10.00 SI O NO. Con Dado Coletti.
11.00 PUZZLE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 TG LA7
12.30 THE FLASH. Telefilm. "La maschera di Rasputin"
13.30 L'IMBATTIBILE DAITARN 3
14.00 BABY BOOM. Film (commedia '87). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton, Harold Ramis, James Spader.
16.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 4. Film (avventura '91). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Doran D. Field.
17.45 DAITARN 3
17.50 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Irlanda 1816"
18.45 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 YU YU
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 HARLEY DAVIDSON & MARLBORO MAN. Film (avventura '91). Di Simon Wincer. Con Mickey Rourke, Don Johnson.
23.00 IL VENTAGLIO BIANCO. Film (avventura '80). Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Yuen Biao.
0.50 CALL GAME
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
4.15 SIMON & SIMON. Telefilm.
5.00 SIMON & SIMON. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

5.00 FELICITA'. Telenovela.
5.30 CARTOON CLASSICS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA... CON I NUOVI AMMINISTRATORI
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
11.30 CIAO NORD EST
12.00 NET CAFE'
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MADE IN ITALY
14.10 VISITORS. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 TORNEO CALCIO A 5
18.30 MEMORIAL FRONTALI ESTATE 2001
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 SELVAGGIA BIANCA. Film (avventura '43). Di Arthur Lubin. Con Maria Montez, John Hall.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 RITORSIONE. Film (drammatico '86). Di Allan Holzman. Con Robert Ginty.
2.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.55 CIAO NORDEST
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.30 LAGHI E MONTI. Documenti.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.20 TG PRIMORKA
20.45 GUERRA E PACE. Film. Di Serghei Bondarciuk. Con Ljudmilla Saveljeva, Serghei Bondarciuk.
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 FILM.
2.00 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.50 3.6.0 - LO SPORT A 360 GRADI
15.35 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
16.20 L'ULTIMA IMPERATRICE. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busatto.
19.35 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.00 ECO
20.30 MEDITERAN FESTIVAL
21.20 GIUSEPPE VERDI
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 I MISSIONARI SLOVENI IN COSTA D'AVORIO. Documenti.

RETE A

13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.UK
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.US
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA FLASH
19.00 RITMO
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.20 TGA FLASH
22.30 TERMINAL

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.20 ASSASSINO DELLA DOMENICA. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

11.00 COMMERCIALI
13.00 TG IN FRIULANO
13.00 COMMERCIALI
14.30 VENDITA DI TAPPETI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 TG IN FRIULANO
20.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 TG IN FRIULANO
0.15 ITALIA E' LA NOSTRA REGIONE A RAGGI X
0.45 FILMATO EROTICO. Film.
1.30 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.15 TG IN FRIULANO
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 EXCEL SAGA (R)
14.30 COWBOY BEPOP (R)
15.00 2GETHER (R). Telefilm.
15.30 WEEK IN ROCK (R)
16.00 TOP SELECTION
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 DANCE FLOOR CHART (R)
20.00 SAY WHAT?
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 BRADIPO (R). Telefilm.
23.00 SINGLES

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 CARLO E GIORGIO SCIO'
13.45 ATLANTIDE
14.00 COMINGSOON WEEKEND
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.30 I CORTI DI TNE. Documenti.
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 MONITOR
20.00 ATLANTIDE
20.15 CHI L'HA VISTO? - CARLO E GIORGIO SCIO'
20.30 IL PONTE SUL FIUME KWAI. Film (guerra '57).
23.00 DIVORZIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '62). Di Pietro Germi. Con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.35 HABITAT
13.50 COMING SOON TELEVISION
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 SHAKA ZULU. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
22.50 NON CERCATE L'ASSASSINO. Film tv (thriller '94). Di Eli Cohen. Con Michael Harris, Carrie-Ann Moss.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 UN WEEK END DA LEONI. Film (drammatico '83). Di Curtis Hanson. Con Tom Cruise, Shelley Long.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 AUTORAMA RACING
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 QUARTIERE FRANCESE. Film (drammatico '77).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE. Con G. Ravasi.
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 APOCALISSE COME RIVELAZIONE. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 TELECICLISMO
18.00 I NAUFRAGHI. Telefilm.
18.30 LA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA. Documenti.
19.00 CARTOON CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO DETECTIVE
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 LE AVVENTURE DI TOM SAWER. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1, 6 10 Non solo verde, 6.15. Italia, struzion. per l'uso, 7 00. GR1, 7.20 GR Regione, 7.38 Radiouno musica, 8 00 GR1, 8 25 GR1 Sport; 8.34: Inviato speciale, 9.00. GR1; 9.06: Tam Tam Lavoro Giovani; 9.35: Speciale Agricoltura; 10 00: GR1; 10.10: GR1 In Europa; 11.00. GR1; 12.00: GR1; 12 05: Diversi da chi?, 12 10 GR Regione; 12.35 Fantasticamente, 13 00 GR1, 13 20 GR1 Sport; 13.36. Sabato Sport; 13.50: Speciale F1 Gran Premio di Gran Bretagna; 14.02: Tam Tam Lavoro; 15 00: GR1; 16.00: GR1; 17.00: GR1; 18 00. GR1; 19 00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1, 22.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: Single, 23.50. Speciale Oggiduemila; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0 33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30 GR2, 7 54 GR Sport, 8 30 GR2, 9 00 Il Cammello di Radiodue; 10 30 GR2, 10 37: Debito Formativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Carta di riso; 13 30: GR2, 13.40: Il Cammello di Radiodue, 15 00. Top 40 singles, 15.30 GR2, 17 00 Hits of the Word; 17 30 GR2; 17 33 Classifica Top 20 Album, 18 00. Nek in concerto (R); 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20 00 Bagaglio a mano, 20 30. GR2, 20 37. Il Cammello di Radiodue; 21.30 GR2, 21 35 Radiodue Summer Festival: Eagle in concerto; 22.30: Speciale Caterpillar; 23.00: Tora! Tora! Festival; 0.00: Boogie Nights Estate; 2 00: Incipit (R); 2.01: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45. GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.30: Clip; 10 00: L'Arcimboldo; 10 30 Clip; 10.33: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - Festival dei Festival; 11.00: Ferrara Musica; 12 00: Uomini e profeti; 12 15: Mattinotre - quarta parte; 12.30: Clip; 13.00: Cento Lire; 13 30: Clip; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 15 30: Clip; 16.00: Un Sabato da leoni; 16 30: Clip; 16.45: GR3; 17.00: Sergiu Celibidache; 18.00: Comics Land; 18.45: GR3, 19.01: Hollywood Party - Musiche da film; 19.32: Radiotre Suite - Festival dei festival; 20 30 Il Cartellone: Norma; 23 30: Storie alla radio; 0 00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30 Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15 30: Notiziario; 15.45: Itinerari nell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Storie dolci e amare; 8.40 Momenti musicali; 9.30: Concerto; 10.35: Potpourri, 11 Notiziario; 11.10: Lo sapete che. ?; 12 Gorizia millenaria - segue Pop music; 13: Segnale orario, Gr - segue: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali - segue: Le leggende del jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22 Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA Nelle prove libere Hakkinen precede Coulthard di 67 millesimi, terzo Barrichello, quarto Schumi

Di venerdì le McLaren sono imbattibili

Sarà fondamentale la scelta delle gomme specie se si correrà con un tempo piovoso

IN BREVE

Alla tv oggi e domani alle 14 per vedere i bolidi a 300 km/h

SILVERSTONE Per seguire l'appuntamento della F1 in Tv l'appuntamento per le prove ufficiali è oggi su Raiuno alle 14; per la gara di domani stesso orario e stesso canale.

Intanto primato sempre più solido per Michael Schumacher. Il pilota della Ferrari è pronto, secondo le quote Snai, ad allungare su David Coulthard vincendo il Gran Premio di Gran Bretagna. Il numero due della McLaren, secondo le scommesse, non è favorito. **Quote pole position:** M.Schumacher 1,85; Coulthard, Hakkinen 3,50; R. Schumacher 6,00; Barrichello 10; Montoya 16; Irvine, Trulli 50; altro 25. **Quote vincitore Gran Premio:** M.Schumacher 1,75; Coulthard 4,00; R. Schumacher 4,50; Hakkinen 5,00; Barrichello 10; Montoya 12; Frentzen 33; Trulli 50; altro 25.

Schumi: «Decida lui il suo ritiro»

BERLINO «Io mi auguro che Hakkinen continui a correre. Ma dovremo capirlo, qualsiasi decisione prenderà. In ogni caso dobbiamo lasciargli tutto il tempo che serve per decidere. Mika ha dato così tanto alla formula uno, che è giusto che gli si dia tempo». Michael Schumacher ha incoraggiato così il finlandese due volte campione del mondo. Hakkinen è stato il suo grande avversario per tre stagioni consecutive, ma secondo certe voci (peraltro smentite dal finnico) sarebbe orientato a ritirarsi a fine stagione. Sull'argomento è intervenuta con un comunicato anche la McLaren-Mercedes, che però non chiarisce molto.

Presto un Gp del Bahrein

MANAMA Il Bahrein verrà dotato di un circuito automobilistico che potrà ospitare anche gare di Formula Uno. Sarà il primo in Medio Oriente, informa l'agenzia ufficiale Gna, secondo cui il ministro delle Finanze e dell' economia nazionale del Paese, Abdallah Seif, ha firmato ieri a Manama un accordo con la società tedesca Tilke per la costruzione dell'impianto. Il costo si aggira sui 30 milioni di dinari, circa 200 miliardi di lire, la costruzione sarà completata nel novembre del 2003. C'è quindi la possibilità che entro pochi anni possa essere organizzato un Gran Premio di Formula Uno in un Paese produttore di petrolio.

SILVERSTONE La seconda professione di Michael Schumacher? Il profeta. Il tedesco, prima delle due sessioni di prove libere del Gp di Gran Bretagna, undicesima tappa del Mondiale di Formula Uno, aveva infatti indicato nelle McLaren il nemico da sconfiggere, snobbando la Williams del «piccolo» Ralf e dell'irrequieto Montoya.

Così, al primo ma solo indicativo riscontro cronometrico con l'asfalto di Silverstone, le frecce d'argento hanno messo la quinta e, per nulla irritate dalla pioggia che ha fatto irruzione negli ultimi dodici minuti di giri e che per domani si annuncia copiosa, per un giorno sono tornate agli «antichi» splendori.

Non sarà casuale, infatti, che le uniche a fermare il tempo sotto l'1'23" siano state proprio le McLaren, con un ordine invertito rispetto alle reali gerarchie del team di Woking.

Lo aveva anticipato, Mika Hakkinen: altro che ritiro, il finlandese entrava nella monoposto con un diavolo per capello, desideroso di dimostrare al roboante mondo della Formula Uno che avrebbe davvero potuto tornare il campionissimo di un passato recente. Hakkinen chiude a 1'22"827 con il compagno di scuderia David Coulthard dietro di un'inezia (+0"067).

Il distacco delle due Ferrari è inferiore al secondo: terza piazza provvisoria per Rubens Barrichello (+0"751), che nel 2000 ottenne la pole position sul bagnato e che in gara rimase a lungo in testa, quarta per il campione del mondo (+0"792).

Quinta la Jordan di Frentzen (+1"050), sesta la Sauber di Heidfeld (+1"269), settima la Jaguar di De La Rosa (+1"289), solo ottava la Williams di Ralf Schumacher (+1"395), nona la Jordan del nostro Jarno Trulli (+1"516), decima la Sauber del baby Raikkonen (+1"560).

Addirittura diciassettesima la Williams di Montoya (+2"440), in perenne e cronica difficoltà il «povero» Giancarlo Fisichella, che, alla guida della sua Benetton-Renault, non va oltre un malinconico ventunesimo posto (+3"903).

Ferrari assai più convincenti nella prima sessione, quella dove Schumi guadagna il quarto tempo. E i 67 millesimi che dividono i due McLaren potrebbe far pensare che per la pole di oggi la lotta debba essere a completo appannaggio delle frecce d'argento.

Più di una volta, però, il responso del venerdì si è rivelato ingannevole: tutti i clan, durante le due sessioni, hanno provato gomme e assetto in vista della gara e, al termine, sono rimasti in pista per dei test in partenza.

Il circuito di Silverstone, infatti, rischia di trasformarsi in un acquitrinio e la scelta dei pneumatici potrebbe rivelarsi, se non decisiva, certamente fondamentale.

Noie di altra natura, invece, in casa Williams: la monoposto di Ralf ha accusato problemi di aderenza al posteriore e al box di Grove si è lavorato con scrupolosità per apportare modifiche alle sospensioni.

Pietro Zanardi

Il team McLaren sogna una gara con i due suoi piloti davanti alle Ferrari. Intanto oggi ci sono le prove ufficiali.

«Rubinho è un "lamentoso"» «Meglio che Irvine stia zitto»

BOLOGNA A scaldare la vigilia del Gp d'Inghilterra contribuisce Eddie Irvine, che parla di Schumi ma anche del suo successore in Ferrari, Rubens Barrichello, da lui definito «un lamentoso».

In un' intervista al settimanale «Autosprint» il pilota della Jaguar spiega: «Se devo tenere d'occhio una Ferrari è quella di Michael. È lui che mi dà la misura della vera forza della squadra. Se togli Michael dalla macchina, la Ferrari non vince il mondiale. Almeno, non l'avrebbe vinto l'anno scorso, con qualsiasi altro pilota. Quest'anno, con la macchina che si ritrovano, forse anche qualcun altro ci riuscirebbe.

«Barrichello - afferma Irvine al settimanale - sta facendo peggio dell'anno scorso. In parte è lui che rende meno, in parte la differenza con il compagno si amplifica perchè Schumacher è tornato quello di una volta. Senza la pressione di dover vincere il mondiale, è pieno di fiducia in se stesso. E si vede. Rubens non è veloce quanto Michael. Non lo è mai stato e mai lo sarà. Dovete capire una cosa: quando eravamo assieme alla Jordan, Barrichello si lamentava. Sono andato via dalla Jordan e lui si lamentava. È arrivato in Ferrari e si lamenta. Andrà via dalla Ferrari e si lamenterà ancora. È fatto così, un lamentoso».

Rubens Barrichello

«Eddie Irvine stia zitto, pensi al suo lavoro e ricordi che quando io guidavo la sua stessa macchina, che all'epoca era bianca e non verde, ho fatto molti più punti di lui». Rubens Barrichello aveva già invitato Eddie Irvine al silenzio. «È stata una fortuna - dice Barrichello - che non mi abbiano detto nulla fino alla fine delle mie vacanze».

Una replica indiretta all'ex ferrarista è arrivata anche da Ross Brawn, direttore tecnico della Rossa: «Io non cambierei Barrichello con nessun altro pilota. Rubens sta affrontando la sfida più difficile in Formula Uno: guida la stessa macchina del pilota più forte del mondo».

Il GP di Gran Bretagna

15 LUGLIO

Sabato - RAIUNO
Qualifiche: **ore 14.00**
Domenica RAIUNO
Warm-up **ore 9.30**
Gara **ore 15.00**

Circuito di Silverstone
Lunghezza: 5,141 km
N° di giri: 60
Distanza totale: 308,289 km

Copse, Becketts, Chapel, Brookland, Priory, Woodcote, Luffield, Bridge, Abbey, Hangar Straight, Vale, Club, Stowe

Velocità Marcia

IRLANDA, GRAN BRETAGNA, Silverstone, Londra

ANSA-CENTIMETRI

Proprio sul circuito inglese, Gonzales il 14 luglio 1951 batteva Fangio al volante di un'Alfa Romeo

Rosse, mezzo secolo fa la prima vittoria

SILVERSTONE Cinquant'anni fa la Ferrari di Josè Froilan Gonzales batteva a Silverstone l'Alfa Romeo di Juan Manuel Fangio e conquistava la prima vittoria della scuderia di Maranello in F1. Mezzo secolo dopo, dei grandi protagonisti di quell'epopea ormai storica resiste sulla breccia soltanto lei, la rossa. Alfa Romeo, Maserati, Talbot, Gordini, Vanwall, Cooper, Brm, Lotus sono tutte sparite dalla scena, travolte da una sfida tecnologica sempre più esasperata e costosa. Schumacher, che in Inghilterra ha vinto solo nel 1998, vuole sfatare una tradizione avversa.

Nell'occasione, gli obiettivi del campione del mondo sono due: incrementare il vantaggio in classifica su David Coulthard, l'avversario più accreditato sul cammino verso la riconquista del titolo; e eguagliare il record di Prost: 51 successi in Gp iridati, una mostruosità contro la quale si è infranta inutilmente anche l'immensa classe di Ayrton Senna.

Entrambi stanno al di là di ostacoli tutt'altro che semplici, da saltare. È evidente che la McLaren, spernacchiata protagonista di uno scampolo di stagione a metà strada tra Blob e Paperissima, avrà fatto l'impossibile per eliminare le cause dell'ennesimo black out elettronico che l'ha penalizzata anche in Francia. Com'è certo che la Williams, frenata recentemente da una fornitura di Michelin tutt'altro che felice, sulla pista di casa garantirà a Ralf e Montoya (in ottima partnership con Bmw) un pacchetto tecnologico di eccezionale competitività. Senza dimenticare la voglia di rivalsa che anima Eddie Jordan, la cui Factory sorge proprio davanti al cancello d'ingresso di Silverstone.

Tuttavia, quali che siano le motivazioni che muovono i team inglesi, la situazione resta fortemente favorevole alla Ferrari. La quale, mai come quest'anno, arriva alla vigilia dei due mesi cruciali per il campionato con un bagaglio di vantaggi (non solo punti) di enorme spessore. I 31 punti di Schumacher su Coulthard, a esempio, pesano molto di più sotto il profilo psicologico, che sotto l'aspetto numerico. In teoria basterebbero due flop consecutivi per rimettere tutto in discussione. Ma come si fa a discutere un team e una monoposto che non rompe un motore da un anno, aggiunto al fatto che Todt e Brawn sono riusciti a rimettere in moto perfino il pachiderma Bridgestone, «obbligandolo» a produrre una nuova mescola media, garantita su performance stabili per almeno 20 giri? L'opinione è comune: «questa» Ferrari, il cui motore 050 steep B ormai eroga 840 cavalli a oltre 18 mila giri, continua a manterere una spanna di superiorità sull'intera griglia, compresa quell'arrembante Williams-Bmw alla quale fanno per ora difetto, concrete doti di tenuta alla distanza.

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA Il pilota scozzese, a sette gare dalla fine, spera ancora di agganciare la testa della classifica

Circuito «di casa» congeniale a Coulthard

Per il tedesco capoclassifica Silverstone ricorda l'incidente che chiuse per lui la stagione '99

SILVERSTONE Ventisei punti a sette è il parziale subito da David Coulthard negli ultimi tre Gran premi, un solco tutto a vantaggio del capoclassifica Michael Schumacher.

Che nell'ultimo terno di appuntamenti ha probabilmente dato la mazzata definitiva a un campionato ancora apertissimo dopo l'appuntamento di Montecarlo. Allora il distacco fra i contendenti era di dodici lunghezze, oggi lo scozzese è a -31, distanza siderale (mancano 7 Gp alla fine), ma insufficiente per archiviare la stagione 2001.

In particolare appare prematuro chiudere la classifica-piloti alla vigilia del Gran premio di Gran Bretagna, gara in cui Coulthard si è sempre espresso al top e dalla quale ha ricevuto le più belle soddisfazioni della sua pur già consistente carriera. Non va dimenticato, poi, che David è (proprio in compagnia di Michael Schumacher) il pilota più regolare della stagione, con 9 arrivi a punti nelle 10 gare già disputate e un solo ritiro.

Ma torniamo a Silverstone; da quando Coulthard è in Formula Uno (prese il posto di Senna in Williams nel '94) ha conquistato ben 31 punti (31 che questa volta suonano decisamente meglio...) nella gara di casa, contro i 16 dello Schumacher ferrarista. Un bottino di prim'ordine (unico ritiro nel '98), maturato grazie a due quinti posti ('94 e '96), un terzo ('95), un quarto ('97) e soprattutto per merito delle due vittorie realizzate nelle edizioni più recenti.

David Coulthard

Ben altro è il ritmo del campione del mondo, che se potesse cancellare l'appuntamento di domenica prossima non ci penserebbe due volte. Terzo l'anno scorso (dietro anche ad Hakkinen), primo nel '98, l'immagine che lega Schumacher a Silverstone è quella del'99, con il tedesco piantato nelle gomme oltre la via di fuga e estratto dall'abitacolo con una gamba fratturata. Ma l'Inghilterra è piena di altri rovesci, stavolta per fortuna solo sportivi, per Michael, fuori dai punti anche nel '96 (primo anno in Ferrari) e nel '97, così come nel '95, quando vinse la gara il suo compagno in Benetton Jonny Herbert. Senza dimenticare il patatrac datato '94; secondo sul traguardo fu squalificato per non aver rispettato la bandiera nera, inflittagli dai commissari a causa di un'irregolarità in partenza.

Cambiano le cose in prova, con Coulhard redditizio in gara nonostante qualifiche spesso deludenti; per lui quattro seconde file ('95 e '99 con il terzo tempo, '98 e 2000 con il quarto), una settima e una nona posizione in griglia. Schumi conta invece quattro start in prima fila, uno dei quali ('94, Benetton) dalla pole. La storia recente della F1, dunque, suggerisce di attendere quantomeno il risultato di domenica prima di assegnare, seppure virtualmente, il titolo iridato 2001. Ne sono convinti Schumi, Todt e tutta la Ferrari, attenti a non precorrere i tempi; Coulthard, Dennis e McLaren-Mercedes come la pensano?

Marco M. Nagliati

Lo scozzese della McLaren-Mercedes vuole tentare, dalla corsa di domani, una quasi impossibile rimonta alla Ferrari.

Le vittorie in Formula 1

Alain Prost	Francia	51
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ayrton Senna	Brasile	41
Nigel Mansell	GB	31
Jackie Stewart	GB	27
Jim Clark	GB	25
Niki Lauda	Austria	25
Juan Manuel Fangio	Argentina	24
Nelson Piquet	Brasile	23
Damon Hill	GB	22
Mika Hakkinen	Finlandia	18
Stirling Moss	GB	16
Emerson Fittipaldi	Brasile	14
Jack Brabham	Australia	14
Graham Hill	GB	14
Alberto Ascari	Italia	13
Mario Andretti	USA	12
Alan Jones	Australia	12
Carlos Reutemann	Argentina	12
Jacques Villeneuve	Canada	11

ANSA-CENTIMETRI

Hakkinen, grande assente del Mondiale 2001: finora ha racimolato, in dieci gare, soltanto nove punti

Mika, «scomparso» dopo due titoli iridati

SILVERSTONE Fallito l'esordio, persa la prova d'appello, non sfruttato il contrappello, Mika Hakkinen è il grande assente di questo campionato del mondo. Nove punti racimolati in dieci gare sono un record negativo per chi partiva tra i favoriti.

Meglio dunque voltare pagina in anticipo e pensare al futuro. Ma che previsioni si possono fare per Hakkinen? Dire che il mercato giri attorno alle decisioni del finlandese è prematuro, ma il sedile della McLaren numero tre ufficialmente non ha ancora un padrone per il 2002.

Ufficiosamente il titolare sarà ancora l'ex iridato, ma i dubbi ci sono ed è naturale che si amplifichino al giro di boa della stagione. Così i sussurri prendono corpo, diventano prima voci ed ora frasi stampate. Stando alle fonti ufficiali (non sempre le più attendibili...) l'attuale, inossidabile, coppia McLaren continuerà a convivere anche l'anno prossimo, eppure i motivi di incertezza esistono.

Mika, altri tempi quando la sua vettura portava il numero 1.

Pare che la stessa scuderia anglo-tedesca, infatti, abbia sondato la disponibilità di altri piloti e che non si tratti di un'operazione di stretta attualità. Da marzo a oggi i possibili sostituti di Hakkinen sono stati Villeneuve, Trulli e ora Panis, nel '99 collaudatore delle frecce d'argento. Quest'ultima è la voce più fresca e anche la meno pronosticabile, nonostante il recente passato trascorso dal francese alle dipendenze di Ron Dennis.

Queste le alternative McLaren; e le prospettive di Mika? Pare improbabile che a questo punto della carriera voglia rimettersi in gioco cedendo alle lusinghe di squadre emergenti seppure di sicura ambizione (vedi Jaguar). Sembra anche difficile che la prima griglia di partenza 2002 non presenti il casco biancazzurro di Hakkinen, magari sempre al suo posto in McLaren. Però questa presenza è tutt'altro che una certezza. Forse una sorta di appagamento, unito alle attuali frustrazioni e alle esigenze della sua più numerosa famiglia, ronza attorno a Mika. E anche il suo recente sfogo nei confronti di una F1 nuovamente troppo «estrema» e pericolosa getta benzina sul fuoco; qualche dichiarazione ufficiale potrebbe giungere già in questo fine settimana.

m. m. n.

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA La pista di Fiorano ha vestito per qualche giorno i panni di una Silverstone padana

Cavallino, prove sotto la pioggia artificiale

Serie di test aerodinamici effettuata da Giovanardi, l'alfista campione in carica del Superturismo

SILVERSTONE Quando si pensa all'Inghilterra vengono alla mente Londra, il Tamigi, Piccadilly Circus. Ma anche, e soprattutto, la pioggia. Per evitare sorprese, la scorsa settimana alla Ferrari hanno svolto test sul bagnato, una variabile che in Gran Bretagna sarebbe assai gradita a Schumacher, un vero specialista sull'acqua.

Per un giorno Fiorano ha vestito i panni della Silvertsone della pianura padana. Infatti Michael Schumacher ha voluto collaudare di persona il nuovo impianto di irrigazione artificiale della pista fioranese. Il sistema, realizzato con criteri ecologici, consiste in un acquedotto che riempie otto cisterne interrate (ognuna delle quali può contenere fino a 400 metri cubi d'acqua) che raccolgono l'acqua piovana e lo stesso liquido già utilizzato per bagnare il circuito.

Finora questo impianto era stato sperimentato una volta dal collaudatore Luca Badoer e un'altra con le Gt. L'effetto pioggia che riesce a creare questo nuovo sistema adottato dalla Ferrari sul circuito di Fiorano è davvero efficace, sia per quanto riguarda la pista sia il prato. Per la gioia di Schumi e Barrichello, due amanti delle piste bagnate.

Acqua a parte, quella di Silverstone è la seconda delle piste veloci che affronta il campionato dopo quella di Montreal. E si attendono novità sia aerodinamiche sia motoristiche da parte della Ferrari, così come dei rivali diretti.

Tra l'altro, proprio alla vigilia della gara, la Ferrari celebrerà i 50 anni dalla prima affermazione in Formula 1, avvenuta proprio a Silverstone con l'argentino Froilan Gonzalez. Da allora il Cavallino ha fatto tanta strada, arrivando a quota 646 come numero di gran premi e a 141 affermazioni con 144 pole position.

Ma non solo. Se dovesse vincere anche sul circuito di Silyerstone, Schumacher raggiungerebbe Alain Prost a quota 51 vittorie in carriera, affiancandolo in testa alla classifica dei più vincenti di tutti i tempi.

La Ferrari non ha voluto lasciare nulla al caso in vista di Silverstone. Numerosi i test effettuati da Schumacher, Badoer e dal sassolese Fabrizio Giovanardi, l'alfista campione in carica del Superturismo. «Piedone», così è soprannominato, ha provato la rossa Ferrari sul rettifilo di Vairano, sviluppando nuove soluzioni aerodinamiche. Per lui sei ore al volante senza alcun problema tecnico.

Questo weekend Giovanardi sarà a Pergusa dove si disputa la 24 Ore, la prima gara sulla lunga distanza organizzata in Italia. L'Alfa Romeo porterà in pista la nuova 147 Super Produzione con un equipaggio composto da «Piedone» e Nicola Larini, attualmente primo e secondo nel Campionato europeo Turismo Fia, dal brasiliano Felipe Massa, leader dell'Euro 3000 Series e da Giorgio Francia. Ma c'è un fuoriprogramma da... F1 per Giovanardi e Larini che domenica mattina voleranno negli studi della Rai di Milano, dove saranno ospiti della trasmissione Pole Position, che si collegherà con Pergusa prima della partenza del Gran Premio di Gran Bretagna: «Sul rettilineo di Vairano - ha detto Giovanardi - ho fatto collaudi per testare le novità aerodinamiche uscite dalla galleria del vento. Per me è stata la seconda volta al volante di una Ferrari da F1 (dopo il debutto a febbraio, ndr): non posso dare giudizi - ammette - ma è stata una grande emozione».

Come mai, pur correndo con le macchine da Turismo, la Ferrari ha pensato di convocare proprio lei?

«Lavorando con la Fiat ci sono certi legami con la Ferrari al punto che sono stato chiamato per effettuare questi test aerodinamici. Non è da tutti sentirsi nei panni di Schumacher per qualche ora...».

Che sensazioni si provano a viaggiare a 300 all'ora su una Formula 1?

«È un'emozione indescrivibile, roba da brividi anche per uno come me che da tanti anni vive nel mondo dell'automobilismo. Devo ammettere che guidare una monoposto di Formula 1 non è difficile, anzi a mio giudizio è piuttostò semplice. Anche se era solo la seconda volta che entravo nell'abitacolo della rossa non ho avuto problemi di adattamento».

Ci sarà una terza volta?

«E chi può dirlo? Per la Ferrari sono sempre a disposizione...».

Spera ancora in una chiamata in Formula 1?

«A 34 anni è dura farsi delle illusioni anche se nella vita tutto è possibile».

Stefano Aravecchia

I vincitori di Silverstone

Il primo vincitore
1950: G. Farina (Aifa Romeo 8L), (1)

Gli ultimi vincitori
1996: J. Villeneuve (Williams), (2);
1997: J. Villeneuve (Williams), (3);
1998: M.Schumacher (Ferrari), (3);
1999: D. Coulthard (McLaren), (3);
2000: D. Coulthard (McLaren), (3)

(1) Silverstone, 4,7 km;
(2) 5,057 km; (3) 5,141 km

I PRIMATI DA BATTERE

Prove
1997: J. Villeneuve (Williams), 1'21"598 =226,770 km/h

Giro più veloce in gara
1997: M. Schumacher (Ferrari), 1'24"475 =219,047 km/h

Gara
1997: J. Villeneuve (Williams), 1h 28'01"665=206,703 km/h

Pole position 2000:
R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'25"703

ANSA-CENTIMETRI

LA VOCE DELLA PISTA

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

Pos.	Pilota	Punti
1	**Michael Schumacher (Ger)**	78
2	David Coulthard (Gbr)	47
3	Ralf Schumacher (Ger)	31
4	Rubens Barrichello (Bra)	30
5	Juan Pablo Montoya (Col)	12
6	M. Hakkinen (Fin)	9
6	Nick Heidfeld (Ger)	9
6	Jarno Trulli (Ita)	9
9	Jacques Villeneuve (Can)	7
9	Kimi Raikkonen (Fin)	7
11	Heinz Harald Frentzen (Ger)	6
12	Olivier Panis (Fra)	5
13	Eddie Irvine (Irl)	4
14	Jean Alesi (Fra)	3

Mondiale costruttori

Pos.	Scuderia	Punti
1.	**Ferrari**	108
2.	McLaren-Mercedes	56
3.	Williams-BMW	43
4.	Sauber-Petronas	16
5.	Jordan-Honda	15
6.	BAR-Honda	12
7.	Jaguar	5

Dopo la decima prova

ANSA-CENTIMETRI

Comunicato di Montezemolo da Maranello per ricordare il primo successo delle Rosse il 14 luglio 1951 e per augurare altri 50 anni di successi

Schumi: «Riesco ogni giorno a imparare e ho fame di vittorie»

SILVERSTONE Dicono che il difficile non sia vincere, quanto rivincere. Dicono che prima o poi arriva il momento in cui si smette di crescere. Vale per tutti, non per Michael Schumacher che da dieci anni (il 25 agosto '91 il suo primo Gran premio, in Belgio) è in fase ascendente. Il segreto? «Riesco ancora a imparare, giorno dopo giorno, qualcosa di nuovo. In questo senso è giusto dire che miglioro sempre: ho ancora molta fame». Dopo 155 gran premi, 50 vittorie, 39 pole position e 756 punti mondiali conquistati riesce ancora a divertirsi? «L'ho già detto a inizio stagione: finchè avrò il piacere di guidare mi divertirò al cento per cento. E io infatti mi diverto ad avere battaglie come queste».

Per la verità quest'anno non sembra che la Ferrari debba lottare più di tanto per imporsi. Schumacher però non è d'accordo: «Se analizziamo bene tutte le corse del campionato vediamo che, a parte i primi due gran premi (Australia e Malesia, ndr), non siamo stati poi così dominanti. Abbiamo dovuto lavorare duro per conquistare ogni vittoria».

Il risultato delle libere ieri di Silverstone sembrerebbe confermare la tesi del tedesco. Che però non si preoccupa più di tanto dell' exploit di Hakkinen e Coulthard: «Loro sono sempre veloci al venerdì...». In compenso si aspetta battaglia per la corsa di domani, anche perchè i meteorologi prevedono condizioni «molto variabili»: «Non sarà facile perchè la McLaren sembra molto competitiva. Avrei voluto fare qualche giro in più sotto la pioggia, per valutare le prestazioni delle gomme da bagnato». Parla della McLaren, non delle Williams: «Mi aspetto che qui saranno soltanto due le squadre in lotta per la vittoria. Noi? Sappiamo di avere una buona macchina e di essere competitivi».

Per essere competitivi in gara, su un circuito come Silverstone in cui il sorpasso è praticamente impossibile, sarà ancora più importante del solito il contributo

Michael Schumacher con Todt: «Posso ancora migliorare».

delle strategie di Ross Brawn. Con Schumacher l'inglese forma una coppia indissolubile sin dai tempi della Benetton. «È una persona stupenda e un ottimo stratega - dice Schumi. - Ha una conoscenza tecnica incredibile e sa come motivare i collaboratori. Siamo amici e sul lavoro ci capiamo al volo».

Intanto ieri a Maranello Luca Montezemolo ha festeggiato i primi 50 anni di successi sportivi della Ferrari. Lo ha fatto ieri con una dichiarazione diffusa da Maranello alla vigilia dell'importante anniversario.

«In questo fine settimana - ha detto il presidente dell' azienda e del team - a Silverstone in Inghilterra si celebra un momento molto significativo per noi: 50 anni fa, infatti, la 375 guidata da Froilan Gonzalez vinceva per la Ferrari il primo Gran Premio valido per il campionato del Mondo. Da allora sono trascorsi 646 Gran Premi, 141 dei quali vinti, 144 Pole Position, e sono stati conquistati 20 Campionati del Mondo piloti e costruttori. Tra la Ferrari di ieri e quella di oggi sono cambiate molte cose. Nel 1951 al Gran Premio di Inghilterra, l'unico costruttore al via era l'Alfa Romeo, mentre oggi sono presenti le più qualificate industrie automobilistiche mondiali.

«Allora - ha detto Montezemolo - la Ferrari era ai suoi primi passi. Nata nel 1947, iniziava a essere rispettata per i suoi successi in gara, per la temerarietà delle sue soluzioni tecniche e per l'eccezionalità delle prime Granturismo stradali che proponeva. Oggi la Ferrari, che sono orgoglioso di mantenere piccola e esclusiva, continua a progettare e realizzare interamente le sue monoposto mentre i nostri clienti sono in oltre 40 Paesi al mondo, con Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Italia e Giappone ai primi posti. Negli anni 50 i Gran Premi erano avvenimenti sportivi di risonanza locale, oggi sono eventi seguiti, visti e discussi nel mondo intero. Malgrado questi e tanti altri cambiamenti, la Ferrari è da tempo ai vertici della Formula 1 e, come allora, le nostre vetture sono rosse e il loro simbolo è il cavallino rampante su fondo giallo. Ho imparato da Enzo Ferrari a guardare ai nuovi impegni che ci aspettano più che agli effimeri risultati di un momento e a fare in modo che chi lavora qui sappia rincorrere con ostinata determinazione sempre nuovi successi sportivi e commerciali. A Maranello i cromosomi non sono cambiati. Arrivederci quindi tra cinquant' anni!».

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA Il finlandese, «saltando alcuni passaggi», è diventato un protagonista: è nono in classifica (stessi punti di Villeneuve)

Raikkonen, un modello per i futuri piloti

«In lista d'attesa» ci sono un giapponese, un brasiliano, un australiano e un portoghese

SILVERSTONE Il modello è lui, Kimi Raikkonen. I piloti tutti, dai kart alle categorie addestrative, guardano al giovane finlandese della Sauber-Petronas, che saltando più di un passaggio, con poche gare in monoposto alle spalle è diventato protagonista in Formula 1. Sesto al debutto in Australia, al momento è nono nella classifica mondiale con gli stessi punti di Jacques Villeneuve, 7.

Puntare sul giovane emergente adesso nel circo iridato è molto di moda, Kimi però rappresenta più un'eccezione che la regola. In ogni modo è difficile individuare quale sia la ricetta migliore per un pilota che voglia fare carriera. Sicuro che gli ingredienti fondamentali sono talento, fortuna e soldi, in varie combinazioni che possono dare risultati molto diversi.

In passato da manuale il caso di Michael Schumacher e Karl Wendlinger. Quasi coetanei, allevati dalla Mercedes sui prototipi, sono arrivati in F1 con le stesse credenziali in team all'epoca minori (Jordan e March). Sono presto passati in scuderie emergenti (Benetton e Sauber) ma il tedesco è diventato un campione, l'austriaco ha combinato poco fino al terribile incidente di Montecarlo '95, dal quale non si è del tutto ripreso.

Jacques Villeneuve e Ralf Schumacher nella fase iniziale della loro carriera sono stati aiutati dal cognome. Il canadese però non ha mai avuto grandi risultati prima di affermarsi in America e rientrare in Europa da trionfatore alla Williams. Ralf con la Jordan e la stessa Williams è cresciuto in progressione nei suoi 4 anni di F1. Non molti però avrebbero detto che sarebbe stato capace di mettere dietro il fratello, come è successo alcune volte in questo campionato.

Le vittorie in Usa e i trascorsi del papà Mario hanno spinto Michael Andretti sulla McLaren nel '93, ma non ha funzionato come per Jacques. Al suo posto, a stagione in corso, viene preso Mika Hakkinen, un tappabuchi che al team inglese regalerà 2 mondiali.

Oggi in lista d'attesa ci sono altri piloti. Il loro futuro può oscillare tra Michael Schumacher e i Gran premi seguiti solo in tv, dipende dalla loro personale alchimia di denaro, abilità e caso, che si intuisce buona e ha guidato le presenti nomination.

Takuma Sato è nato a Tokyo il 28 gennaio 1977. La sua carriera inizia piuttosto tardi, a 19 anni, con un corso di pilotaggio in Francia. Nel 1997 entra nell'orbita Honda, che sogna di vincere il mondiale con un giapponese. In Formula 3 inglese si mette subito in luce con tre successi. Nel 2000 si piazza terzo nello stesso campionato che in questa stagione sulla Dallara-Mugen sta dominando. I risultati di Sato, grazie anche alla «raccomandazione» della Honda, sono notati dalla Bar che sceglie il giapponese come collaudatore.

«Sono il nuovo Piquet». In un mondo pieno di piloti brasiliani non sono da poco certe uscite per un giovane. Ma Felipe Massa, nato a San Paolo il 25 aprile 1982, pare avere l'aria del predestinato. Tutta la gavetta in patria sui kart, e nel 1999 vince il campionato brasiliano Chevrolet. Nel 2000 sbarca in Europa e si aggiudica in Formula Renault i titoli italiano e europeo. Quest'anno sceglie l'Euro Formula 3000 con il team Draco. Tre gare, tre successi. Un ritmo così non lo tenevano alla sua età neppure Schumi e Montoya.

La carriera di Mark Webber (nato il 27 agosto 1976 a Queanbeyan, Australia) procede con regolarità verso la F1. Esordio in kart nel 1991, tre stagioni dopo il passaggio naturale sulle monoposto in Formula Ford, dove si fa notare in diversi Festival. Sale in F3 inglese quindi nel '98 è con la Mercedes nel mondiale Gt e nel 1999 vola per 20 metri nel bosco a Le Mans, le Clk decollano per problemi aerodinamici sui dossi francesi. Oggi è secondo dietro Wilson nella Formula 3000 internazionale e collaudatore della Benetton Renault in F1.

Si chiama Cesar Miguel Da Costa Gomes Campaniço, è di Lisbona, ha 21 anni (è nato il 31 marzo 1980). Studia da ingegnere meccanico all'università, ma vuole essere il primo portoghese «serio» in Formula 1. Per ora dopo una buona carriera in kart (campione europeo, 5.o nel mondiale '98) e l'approccio alle monoposto in un monomarca Bmw (con un titolo) contende ai brasiliano Fabio Carbone e Augusto Farfus l'Europeo e l'italiano di Formula Renault. In questa serie si è aggiudicato in precedenza il campionato invernale.

Luca Dall'Ara

Karthikeyan vuole diventare il primo indiano del «Circo»

SILVERSTONE Il principe thailandese Birabongse Bhanuban negli anni '50 per correre in Formula 1 (19 Gp con Maserati, Gordini e Connaught, 8 punti totali) in Europa accettava di farsi chiamare «Bira» per semplicità. Lo stesso problema non sembra sfiorare Narain Karthikeyan, che è preoccupato solo di diventare il primo indiano in F1 e il primo asiatico non giapponese appunto dai tempi di «Bira».

Narain, classe '77, ha provato nelle scorse settimane la Jaguar che nella prossima stagione potrebbe sceglierlo come collaudatore. Nel frattempo corre in Formula Nippon, campionato addestrativo che segue quelli disputati in Formula 3 britannica. Il risultato migliore, più del successo in F. Asia del 1996, è per Karthikeyan al Gp di Macao di F3 lo scorso anno. Centra pole position e giro più veloce in gara.

Altro asiatico in odore di F1 è il malese Alexander Charles Yoong. A 8 anni (è nato il 20 luglio 1976) scopre il motocross, poi passa alle 4 ruote. Anche per lui F. Asia, poi l'Inghilterra in Formula Renault e F3. Prova la F3000 italiana e internazionale nel 1999 e oggi come il collega indiano è in F. Nippon.

Nei giorni scorsi ha provato al Mugello con al Minardi. Voci di mercato assicurano che prima della fine della stagione debutterà in F1 al posto di Tarso Marques. Ma la scuderia di Faenza smentisce.

IN BREVE

L'Avvocato: mi auguro che Ralf non batta Michael

ROMA Michael Schumacher è con Niki Lauda il pilota che ha dato maggiori soddisfazioni alla Ferrari, però la supremazia di Schumi adesso viene seriamente insidiata dal fratello Ralf. Lo ha ammesso l'altra sera lo stesso Gianni Agnelli in un'intervista al Tg1. «Sono bravi tutti e due. Mi auguro - ha detto - che il cadetto non finisca per battere il primogenito». L'Avvocato ha poi detto che molti sono gli ingredienti della lunga permanenza Ferrari in vetta alla Formula 1, non ultimo «l'ambiente» in cui la squadra vive: «Bisogna conoscere l'hinterland, bisogna conoscere Modena, Maranello», ma c'è anche il contributo dell'«alta tecnologia italiana», oltre «alla passione e il desiderio assoluto di essere primi». Agnelli ha spiegato i motivi di questo successo augurandosi che in vetta la Ferrari «possa rimanervi per molti anni», anche se ha riconosciuto che «certo, è difficile». Quali sono stati i piloti che le hanno dato le maggiori emozioni? «I grandi piloti degli ultimi 50 anni - ha risposto Agnelli - sono passati tutti dalla Ferrari. Hill, Fangio, Ascari. Devo dire che le maggiori soddisfazioni sono venute da Lauda per i due campionati del mondo che ha vinto e da Schumacher, quello che ha vinto più di tutti».

«Sono forte come Rambo»

BERLINO «Ich bin stark wie Rambo» ha detto qualche tempo fa Michael Schumacher, intervistato dalla Bild all'inizio del mondiale 2001. Un misto di forza e di resistenza è la ricetta del pilota della ferrari per tenersi in forma. «Faccio alpinismo e pugilato, discipline meno noiose di jogging e palestra. Da quando poi gioco a calcio le mie gambe e il sedere sono diventati più robusti. Il calcio è un buon allenamento supplementare per un pilota di Formula Uno». Schumi difende anche l'aspirazione delle donne a correre nel «Circo»: «Non c'è alcuna ragione perché non lo facciano. Se le donne non ci sono è solo perché statisticamente esse sono in minoranza tra coloro i quali praticano sport automobilistici e non perché non sono in grado di competere. Il gentil sesso guida le macchine altrettanto bene degli uomini».

E la Minardi monta in bici

SILVERSTONE La European Minardi «monta» in bicicletta. Comunemente associata alla massima espressione delle quattro ruote, la Formula Uno, la scuderia annuncia un'iniziativa nel campo della due ruote: una esclusiva collezione di biciclette che entra a far parte di una gamma unica nel merchandise della squadra che è stata presentata nel paddock di Silverstone, alla vigilia del Gran Premio. Sono bici prodotte dalla Turro, società del gruppo Sefi, personalizzate con il marchio European Minardi: la collezione è composta dalla mountain bike Push Road, dalla bici da corsa Paddock Limited, prodotta in soli 300 esemplari, la cross-country 24 ore, la bici da corsa ultraleggera Chicane e la crossa country Traction Control. In Inghilterra, i piloti Tarso Marques e Fernando Alonso avranno in dotazione due push road per scorrazzare per il circuito di Northampton, la squadra avrà in dotazione una versione del modello Paddock Limited.

LA PAROLA ALL'ESPERTO LOCALE

Secondo il pilota triestino Dragoni alla casa di Maranello manca solo la matematica

«La Ferrari ha ucciso il mondiale»

«L'elettronica è un male: contano meno la fantasia e l'abilità del driver»

Con la consorte-navigatrice, Dragoni pilota di off-road 4X4.

TRIESTE Un tempo il circuito di Silverstone era considerato, alla stregua di quello di Monza, come il tempio della velocità. Poi, motivi di sicurezza hanno fatto aggiungere varianti e chicane che ne hanno alterato l'aspetto sino a portarlo a quello che è oggi: un circuito difficile, con curve da «pieno», ma con inserimenti impegnativi e sequenza raccordate.

Ne parliamo con Roberto Dragoni, pilota di off road 4x4 e indiscusso leader del Fgi Ts. Lo incontriamo reduce da un'interessante iniziativa organizzata dalla Nissan Italia, il IV raduno nazionale, a Cortina, dove ha svolto il complesso e interessante ruolo di istruttore. Un appuntamento importantissimo, gestito dal dott. Arone, manager della marca giapponese, dove «Drago» ha dato una dimostrazione delle possibilità del fuoristrada avanzato.

Cosa pensi di questa Formula 1?

«È lontana da noi driver appassionati. Lontana da tutti e da tutte le altre categorie. Tuttavia, paradossalmente, è tanto vicina ai cuori dei tifosi. Specie a quelli Ferrari. Un controsenso che fa sì che a esempio, io rinunci alla domenica in barca o in gita, per restare a guardare il Gp alla Tv».

Il tuo pronostico per il Gp d'Inghilterra?

«Forse sarà la fotocopia dell'ultima gara. A prescindere dal valore sportivo, sicuramente inarrivabile, ci dev'essere una grande componente familiare nella spinta al reuolo di preminenza tra i due fratelli Schumacher e questo porta il più giovane a osare e tentare sempre il risultato eclatante. A tutto vantaggio della Bmw e della rediviva Williams, ormai seconda forza, se non prima, di questo mondiale. Oscuri invece i motivi del declino McLaren».

I tuoi ricordi di questa gara?

«Forse è proprio la F1 di una volta la chiave di questa mia passione per i motori. Le emozioni che sapevano comunicare piloti come Lauda, Peterson, Regazzoni, Hunt e tutta quella generazione di conduttori sono rimaste uniche. E la "pietra d'argento" era uno dei campi di battaglia più entusiasmanti. Proprio qui Froilan Gonzales, 50 anni fa, ottenne la prima affermazione in F1 per il Cavallino. E poi ancora, l'incidente di Schumi che ha segnato il campionato di due anni fa».

Chi vedi come outsider, in questa competizione?

Gli italiani non hanno chance, mentre vedo in Montoya il giovane da seguire e il "nome nuovo". E con un nuovo atteggiamento, forse mediato alla F. Cart dove ha già vinto».

La Ferrari ha segnato pesantemente questo campionato: secondo te è già finito?

«Sì. Forse lo ha quasi "ucciso". Sicuramente ha ormai l'80% di possibilità di vittoria e adesso lo dice pure la matematica. Qui anche Barrichello è ben quotato. L'anno scorso fece addirittura la pole position».

L'elettronica è la novità di questo periodo: Che ne pensi?

«È un male. Spiana i valori in campo e livella lo spettacolo. L'auto svolge da sola le funzioni di base e manca spazio all'originalità, alla fantasia, al coraggio di rischiare e alla capacità del driver. Ormai è tutta tecnologia. Se qualcosa non va ormai è colpa dell'elettronica e il pilota non può farci nulla. Vedi Hakkinen la scorsa volta. E poi, forse è anche pilotabile dai box e suscettibile di interferenze tra team avversari, un po' come con gli aerei da combattimento. Troppo».

I tuoi programmi del futuro?

«Stiamo lavorando per la Scuola nazionale di fuoristrada della Uisp, di cui sono responsabile, che partirà a settimane, c'è poi tutta la programmazione di eventi del Gfi Ts, che conta oltre 100 iscritti, e inoltre c'è in cantiere un grande appuntamento per fine estate, una cosa davvero speciale, che darà lustro a tutta la città. Ma avremo occasione di riparlarne».

Fabio Niero

IN ROSSO 32 CLUB DI C

Problemi di bilancio per molte società di serie C. In 32 avrebbero i conti in rosso, tanto da affrontare con ansia l' esame della Covisoc che martedì prossimo esaminerà la loro salute finanziaria. Il rischio, per loro, potrebbe essere quello di non essere iscritte ai campionati: i club avranno tempo fino alla stesura dei calendari per aggiustare i bilanci.

OGGI IN TV

0.20 Raitre: Rugby: Argentina - Italia
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
12.40 Raitre: Rai Sport Pit Lane
13.50 Radiouno: Speciale F1 Gran Premio di Gran Bretagna
13.55 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Gran Bretagna di F1 - Prove
14.50 Capodistria: 3.6.0 - Lo sport a 360 gradi
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Femminile
15.40 Raitre: Ciclismo: 88. Tour de France
17.30 Raitre: Vela: VII Trofeo Trombini
18.00 Raitre: Atl. legg.: 35. Meeting di Formia
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.35 Capodistria: Bayern Monaco - Valencia

UEFA: JOHANSSON MALATO

Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, ha confermato di essere malato («ho un cancro alla prostata») e che per questo ha deciso di lasciare l'incarico di massimo dirigente del calcio europeo. L'Esecutivo gli ha chiesto di rimanere per un altro mandato. «Da tre mesi sono in cura ogni giorno - ha detto Johansson - Ho 72 anni e ho deciso di lasciare l'incarico.»

SPORT

L'assise del Cio a Mosca ha deciso di affidare alla Cina l'organizzazione dei Giochi

A Pechino le Olimpiadi 2008

Nettamente battute Toronto, Istanbul e anche la fascinosa Parigi

Ultimi ritocchi al monumento del Millennio col logo olimpico di Pechino 2008.

Miliardi di dollari per impianti sportivi, strade e servizi già stanziati

La Cina, il gigante del futuro

ROMA Le previsioni sono state rispettate. Scarso rilievo avrebbe del resto avuto,nell' immaginario collettivo mondiale, una scelta della sede olimpica per il 2008 in un' incolore capitale lontana come Toronto nell'Upper Canada o un'altra più vicina come Istanbul. Il fatto che il Cio si sia orientato nettamente per Pechino ha una grande valenza sportiva.

Un grande spettacolo verrà offerto dai nuovi impianti che il governo cinese s'è impegnato a offrire tra sette anni, attraverso i primi investimenti di 5 miliardi di dollari (10 mila miliardi di lire) già entro quest'anno, quadruplicati entro il 2008. La costruzione del villaggio olimpico alla periferia cittadina (su 1216 ettari è previsto un enorme nuovo stadio con 80 mila posti, accanto a ben 37 centri per le competizioni con 59 centri per gli allenamenti e altre 28 strutture di cui 19 coperte) e le infrastrutture che triplicheranno la rete stradale, con due nuove metropolitane e con nuovi seimila piccoli e grandi mezzi di trasporto che miglioreranno la vita alle 12 milioni di persone della capitale sono già in preventivo.

Ma, anche questo è innegabile, la principale valenza è politica. Sottraendosi agli appelli delle organizzazioni internazionali di diritti umani,la scelta del Cio ha certo inteso accentuare il dialogo con l'Occidente di una Cina esclusa sì dal G8 anche per propria scelta, per non comparire al momento tra le superpotenze, ma pur sempre desiderosa di rilanciarsi sullo scenario internazionale.

Con un fattore di crescita del 20 per cento l'anno, e un capitalismo per metà dalle valenze autoctone e per metà di tipo occidentale, la Cina non è certo un Paese in via di sviluppo. Sarà una superpotenza mondiale nel 2020, come hanno appena valutato più esperti.

MOSCA Pechino 2008. I Giochi conosceranno dunque il fascino esotico e misterioso della Cina. Ieri a Mosca i membri del Cio hanno scelto l'Oriente per le seconde Olimpiadi estive del terzo millennio. Sono le ore 16.10 quando viene reso noto l'esito della seconda votazione e Juan Antonio Samaranch proclama la vittoria cinese.

Pechino ha sbaragliato la concorrenza, prevalendo con 56 preferenze, contro le 22 di Toronto, le 18 di Parigi (la rivale più pericolosa) e i 9 voti di Istanbul. A Osaka, la quinta città candidata, era stata fatale già la prima conta.

La Cina si prende quindi la rivincita otto anni dopo la grande delusione, quando Sydney le soffiò i Giochi del 2000 al termine di una elezione discussa e discutibile. Forse hanno tenuto conto anche di questo i sodali di Samaranch, non si poteva dire di no ancora una volta alla canditura asiatica. Di certo, la scelta non manca e non mancherà di alimentare polemiche, visto che Pechino era nell'occhio del ciclone per le accuse di violazione dei diritti umani, per le persecuzioni religiose, per la pena di morte. «Ma le Olimpiadi ci aiuteranno a dare impulso alla lotta per il rispetto dei diritti civili», ha detto Lie Oi, capo del comitato per Pechino olimpica, dopo la proclamazione del verdetto. «Il 95 per cento della popolazione sosteneva la candidatura. Siamo convinti che i Giochi ci daranno una spinta importante per migliorare ancora la qualità della vita» - ha concluso Lie Oi.

Ma a Mosca e dintorni ieri pomeriggio ci sono state già manifestazioni di dissenso da parte di rappresentanti delle minoranze tibetane e dei perseguitati politici, ed altre se ne prevedono nelle ore e nei giorni a venire.

Mentre in Cina è esplosa la festa per un evento atteso con trepidazione da un miliardo di persone. A Pechino migliaia e migliaia di cittadini sono scesi in strada per festeggiare. Verso piazza Tienanmen si è formato un lunghissimo cordone umano. Pacifico, gioioso, un'immagine diversissima rispetto a quelle della immane tragedia del 1989. Sono esplosi i fuochi d'artificio, in Cina era già notte.

La vittoria di Pechino è anche la vittoria di tante multinazionali della pubblicità, della televisione, del marketing. Perchè il giro d'affari stimato per i Giochi è superiore ai 2500 miliardi di lire, una torta che fa gola a molti. Soprattutto agli americani, che ora si attendono dirette tv in orari a loro favorevoli per muovere un colossale investimento. La Cina pare disposta a far svolgere parecchi grandi eventi la mattina, l'ora di cena per New Jork e Chicago, garantendosi così fiumi di dollari da sponsor e merchandising legati all'evento.

In Cina ci saranno ancora i comunisti, ma per molti uomini d'affari Pechino sta per trasformarsi nel nuovo Eden. Alla faccia del barone Pierre de Coubertin e del dilettantismo di Olimpia. Ma questo andava bene negli Anni Venti, questa è l'epoca di Juan Antonio Samaranch, che lunedì cederà lo scettro (al belga Jacque Rogge?), diventando presidente onorario del Cio. Un modo elegante per uscire di scena dalla porta principale, ma rientrare dalla finestra.

SERIE C1

Kermesse giovedì prossimo. Scoccimarro: «Aiuti ai tifosi meno abbienti per l'abbonamento»

La Triestina in piazza Unità cerca abbonati e nuovi soci

TRIESTE La stagione agonistica della Triestina, neopromossa in C1, prenderà ufficialmente il via giovedì prossimo in piazza Unità dove, alle 20, si svolgerà la cerimonia di presentazione dei vecchi e nuovi protagonisti della squadra affidata a Ezio Rossi. Così hanno comunicato Amilcare Berti, patron della squadra, e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

L'iniziativa - dice una nota della Provincia diramata ieri - «promossa in piena sintonia con il Comune, si propone di dare avvio a un fattivo coinvolgimento della città e del suo territorio provinciale nelle vicende dell'Unione». Solo un appello ai tifosi, come annuncia Scoccimarro nella sua nota, laddove invia un «accorato appello» ai supporters affinchè intervengano numerosi sulle gradinate del Rocco nella prossima stagione?

Non solo. C'è il problema societario: con l'uscita di Luciano Vendramini e Vittorio Fioretti (per i quali Scoccimarro non ha lesinato parole di elogio), Berti si è trovato solo ad affrontare un nuovo girone ben più impegnativo. Lo stesso Scoccimarro non a mistero, nel suo comunicato, di squadre concorrenti «già attrezzate per la categoria superiore».

Insomma, i vertici della politica cittadina raccolgono l'appello di patron Berti e lo rilanciano a chi può: «Voglio rivolgermi - dice testualmente Scoccimarro - a tutte le realtà economiche di Trieste: è impensabile ambire ad avere una squadra che entro il ragionevole termine di pochi anni sia in grado di raggiungere posizioni di rispetto nel calcio nazionale senza un tangibile supporto, anche in termini economici, a iniziare la campagna abbonamenti, per la quale, se necessario, studieremo possibili soluzioni per venire incontro alle richieste dei tifosi meno avvantaggiati».

Insomma, un appello alla tifoseria per riempire lo stadio, e uno a nuovi possibili soci locali che affianchino Berti nell'avventura della C1. La prima fase del calciomercato, conclusasi giovedì, non può dirsi infatti conclusiva. Scoccimarro e Berti, dietro il burocratese, lo ammettono. «La Triestina ha centrato l'obiettivo di mettere a disposizione dello staff tecnico un gruppo giovane, proiettato nel futuro e impreziosito dall'esperienza di alcuni "senatori".»

Scoccimarro aggiunge: «Se questa squadra si dimostrerà da subito in grado di recitare un ruolo da protagonista, non potremo che esserne tutti felici, fermo restando che il traguardo principale è rappresentato dal consolidamento della posizzione guadagnata sul campo».

Insomma, appuntamento per tutti in piazza Unità giovedì prossimo. Da lì, annuncia la Provincia, al termine della cerimonia i giocatori si recheranno al Molo Audace «dove si imbarcheranno verso un orizzonte che ci si augura ricco di successi». Prima tappa, il ritiro di Ampezzo.

SERIE A

Chiude la sede ufficiale del mercato ma le trattative possono proseguire fino alla fine di settembre

Vieri resta all'Inter, la Juve punta Chiesa

La Lazio insegue Mendieta, capitano del Valencia, e offre Lopez più 50 miliardi

Ennesima sconfitta e figuraccia della Seleçao anche in Coppa America

Il Brasile è una catastrofe

RIO DE JANEIRO Nuovo disastro del calcio brasiliano: la Seleçao ha cominciato la Coppa America con una sconfitta contro il Messico, squadra che pure era dipinta in crisi visti i suoi risultati del girone finale Concacaf delle eliminatorie mondiali, dove il discorso qualificazione (tre posti) sembra riservato ad usa, Costa Rica, Honduras e Giamaica, con poche chances per gli aztechi.

Ma contro il Brasile ormai sembra esserci gloria per tutti, così il Messico è risorto a spese della squadra di riserve (Emerson a parte) portata in Colombia dal ct Felipao Scolari. Così stampa sportiva e tifosi brasiliani ricorrono ormai all' ironia per digerire le sconfitte vergognose della Seleçao, come quella di ieri sera contro il Messico. «È il Brasile che è un terrore» - è il titolo cubitale del maggior quotidiano brasiliano, 'Folha de Sao Paulo', ironizzando sulle preoccupazioni per il terrorismo che hanno segnato questa Coppa America in Colombia.

I quotidiani brasiliani sono impietosi nel fare i conti e le statistiche: erano otto anni che la Seleçao non perdeva in Coppa America; è la quarta sconfitta consecutiva in incontri ufficiali, cosa che non succedeva addirittura da 80 anni, dal 1921, e sei partite che la squadra non vince. Da 193 minuti, e da quando il nuovo ct Scolari ha sostituito Emerson Leao, l'undici oroverde non ha finora segnato un solo gol.

Altro fatto inedito di questa fase di difficoltà della nazionale brasiliana sono stati gli «olè» che i tifosi colombiani hanno riservato nel secondo tempo alla Seleçao ormai allo sbando, dopo che i brasiliani erano stati accolti con simpatia e acclamazioni durante la fase iniziale. «Squadra disastrata, schema di gioco senza la minima preparazione, giocatori persi in campo o apatici, inettitudine offensiva e ingenuità difensiva»: così il quotidiano 'O Estado de Sao Paulo' definisce la squadra di Scolari. «Due azioni da gol poco pericolose in 90 minuti».

Nei giorni scorsi, sulle pagine degli stessi giornali, il ct Scolari aveva proclamato che «con la defezione dell'Argentina, il Brasile ha il dovere di vincere questa Coppa America». Ora la Coppa sembra invece più lontana che mai.

MILANO Ieri il Crowne Plaza di San Donato Milanese ha chiuso i battenti, ma il mercato continua. Le trattative ufficiali andranno avanti fino al 28 settembre anche se, ovviamente, è questo il tempo dei grandi affari. Vieri, per esempio: Juve e Inter non ci regaleranno l'ultimo botto (anche se le sorprese, parlando di calciomercato, sono sempre possibili). I bianconeri infatti si stanno ritirando dalla caccia, consapevoli che soltanto Trezeguet potrebbe sbloccare l'operazione. E loro Trezeguet, salvo quasi impossibili ripensamenti, non lo daranno.

Moggi addirittura ha provato ad aiutare l'Inter a prendere Kluivert, ma si è scontrato con l'evidenza dell' accordo che l'olandese ha siglato con il Real Madrid per la stagione 2002-2003, un precontratto che lo rende irraggiungibile per chiunque. E così Bobo questa sera alle 19 sarà al raduno nerazzurro con i compagni, dopo aver sognato per mezza estate di vestire la maglia bianconera. Probabile un suo prossimo incontro con Moratti per discutere del contratto attuale, che potrebbe essere prolungato, con conseguente aumento dell'ingaggio.

Vieri deve abbozzare

A questo punto è la Juve a muoversi alla ricerca di un altro attaccante. Ieri per esempio c'è stato un incontro tra Moggi e il dirigente della Fiorentina Luciano Luna. Nonostante le smentite, i due avrebbero discusso di Chiesa, che potrebbe passare al club torinese in cambio di 35 miliardi e Paramatti. Un altro sondaggio in queste ore la Juve lo avrebbe fatto per Salas. I bianconeri si muovono anche per la panchina: il candidato numero uno è lo svincolato Ganz.

L'Inter intanto entro la prossima settimana conta di chiudere per il centrocampista del Perugia Baiocco. Ieri c'è stato un colloquio tra i nerazzurri e Gaucci, il presidente umbro ha definito la trattativa complessa. Si è parlato anche di Liverani, sul quale però resta in vantaggio la Juventus e si è mosso il Leeds United. Ieri era a Milano Bernard Tapie, presidente operativo dell'Olympique Marsiglia, che ha incontrato i dirigenti interisti e ha chiesto Blanc, Seedorf e Kallon. Dei tre, il primo è vicino al trasferimento. Tapie ha poi visto anche il Milan domandando Bierhoff, Boban e Ba: si tratta per gli ultimi due.

Intanto ieri Oriali è partito per la Grecia, dove incontera Georgatos e cercherà di convincerlo a tornare all'Inter. In alternativa è sempre pronto Pancaro della Lazio. A proposito di Lazio. Cragnotti oggi partirà per Valencia per chiudere Mendieta prima che la concorrenza del Real Madrid si faccia troppo forte. L'offerta è di 50 miliardi più Claudio Lopez, ma potrebbero rientrare nell'affare altri giocatori (Stankovic o Baronio). Voci romane dicono poi che Cragnotti non si è ancora arreso per Cannavaro e farà un nuovo tentativo con il Parma. Se riceverà l'ennesimo no, all'inizio della settimana partirà per il Brasile per definire l'acquisto del brasiliano Juan, difensore del Flamengo e della nazionale.

Il Milan è ripartito alla carica del centrocampista Sam Dalla Bona del Chelsea, che vorrebbe lasciare l'Inghilterra. Dalla Bona piaceva anche al Venezia che però si è ritirato dall' operazione, troppo onerosa.

TOUR DE FRANCE

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 6ª tappa

1)	Jaan Kirsipuu (Est/A2R) 211,5 km in 4 h 50:39. (media 43.661 km/h)	
2)	Damien Nazon (Fra)	s.t.
3)	Jan Svorada (Cec)	s.t.
4)	Erik Zabel (Ger)	s.t.
5)	Stuart O'Grady (Aus)	s.t.
6)	Jimmy Casper (Fra)	s.t.
7)	Nico Mattan (Bel)	s.t.
8)	Christophe Capelle (Fra)	s.t.
9)	Alexei Sivakov (Rus)	s.t.
10)	Romans Vainsteins (Let)	s.t.

Classifica generale

1)	Stuart O'Grady (Aus/C.A) 25h 45' 00"	
2)	Jens Voigt (Ger)	a 26''
3)	Bobby Julich (Usa)	a 27''
4)	Igor G. Galdeano (Spa)	a 57''
5)	Joseba Beloki (Spa)	a 1'07''
6)	Carlos Sastre (Spa)	a 1'08''
7)	Jorg Jaksche (Ger)	a 1'12''
8)	Christophe Moreau (Fra)	a 1'17''
9)	Ivan Gutierrez (Spa)	a 1'20''
10)	Marcos Serrano (Spa)	a 1'23''

ANSA-CENTIMETRI

Zabel appena 4.o dopo la pericolosa fuga inscenata da Bartoli. O' Grady resta sempre in giallo

Nello sprint a spallate vince Kirsipuu

STRASBURGO Una volata di forza, lunga e macchiata dalle robuste spallate tra Erik Zabel, Damien Nazon e Tom Steels, quest'ultimo poi retrocesso dal 4.o al 160.o posto, tutti protagonisti del velocissimo e turbolento sprint finale: l'ha spuntata l'estone Jaan Kirsipuu davanti al francese Nazon e al ceco Svorada mentre Zabel si è dovuto accontentare della quarta posizione davanti alla maglia gialla Stuart O'Grady che resta tranquillamente al suo posto di leader della classifica, seguito da due compagni di squadra.

Tappa piatta questa alsaziana, finita in accelerazione però perchè movimentata a sorpresa da un drappello partito in fuga a 45 km dalla fine e guidato da Michele Bartoli. Fuga durata sino a 2 km dal traguardo quella del pisano e degli altri quattro compagni d'avventura tra cui il belga Axel Merckx e il francese Laurent Brochard. Ci ha creduto Bartoli e ha tentato anche lo stacco solitario dopo aver chiesto la collaborazione ai compagni ma si è dovuto arrendere quando ormai era nelle strade che portano al Parlamento europeo e già pensava allo sprint finale.

Il gruppo, con tutti i leader della corsa, lo ha riassorbito dopo aver progressivamente annullato i quasi 4' di vantaggio massimo raggiunto dal gruppetto. Gli ultimi 2 km sono stati una bagarre continua a quasi 60 km orari e con continui strappi per guadagnare la miglior posizione per il colpo di reni finale: ci ha riprovato il solito Erik Zabel, leader della classifica a punti, stretto in una pericolosa morsa proprio negli ultimi metri e costretto a mollare. Si è classificato quarto, il tedesco, grazie alla penalizzazione del belga Steel. Lo sbandamento a tre ha comunque favorito il rush finale dell'estone Jan Kirsipuu (al suo secondo successo al Tour), velocista puro, definito «uno che ci prova sempre», uno che nella mischia riesce spesso a mettersi in mostra.

Kirsipuu ha preceduto di una ruota Nazon e il ceco Jan Svoroda mentre Stuart O'Grady, l'australiano in maglia gialla, non ha rischiato più di tanto nel volatone conclusivo.

Oggi tappa da Strasburgo a Colmar, 162,5 km con qualche difficoltà in più.

DOPING Rosalisa Lapomarda sospesa dalla corsa (e senza più stipendio dalla squadra) per ematocrito troppo alto

Giro femminile, prima esclusione

L'altro giorno il blitz dei Nas. La Stahurskaia resta in testa dopo la tappa di Paularo

PAULARO Dal blitz dei Nas all'esclusione di Rosalisa Lapomarda per ematocrito alto: il Giro femminile non conosce pace. E tra una incursione dei Nas e una dei «vampiri» dell'Uci, la svizzera Nicole Brandli trova la forza per centrare la seconda vittoria consecutiva, sfruttando un guasto meccanico, a 500 metri dal traguardo di Zinaida Stahurskaia, la padrona del Giro. La maglia rosa cercava una vittoria, per mettere il sigillo a un Giro condotto sempre al comando, ma la rottura del cambio le ha fatto trovare sul traguardo di Paularo lacrime e delusione. Per lei una crisi nervosa che non l'aiuta in vista della tappa a cronometro di domani a Valdobbiadene dove si deciderà il duello con la rivale svizzera.

Esclusa in mattinata dal 12.o Giro d'Italia Internazionale Femminile, per un tasso di ematocrito non consentito, Rosalisa Lapomarda è stata sospesa con effetto immediato dal presidente del suo team Rosa dei Venti, Maurizio Zuccarelli che ha deciso di bloccarle anche lo stipendio sino a quando «l'atleta non chiarirà la sua posizione», come ha spiegato il ds del team, Giuseppe Roncucci. «Una scelta necessaria, viste le anomalie del suo ematocrito superiore al limite di 47 di fronte a valori tra 36 e 38 registrati tra le sue compagne» - ha proseguito Roncucci - Anche altri valori ormonali anomali della Lapomarda, documentati dall'Uci, non spiegano il tasso registrato stamani (ieri mattina, ndr)». «Nemmeno io so spiegarmi il risultato del test» ha commentato l'atleta.

Fin dalle battute iniziali, ieri la Stahurskaia ha giocato a carte scoperte rispondendo agli attacchi di Luperini e Somarriba, in grande recupero di condizione in vista del Tour. La sparata sull'ascesa finale, a 10 chilometri dal traguardo, consentiva alla maglia rosa di saltare con facilità un quintetto di fuggitive e di lanciarsi in picchiata con l'obiettivo di incrementare di 30 secondi il margine in classifica sulla Brandli. La paura in discesa della campionessa del mondo arrichiava i suoi piani prima dell'incidente che la costringeva a cambiare bicicletta, perdendo il ritmo di pedalata. La Brandli vinceva con oltre 30" di vantaggio sulla maglia rosa, ma il distacco veniva neutralizzato dalla giuria, come previsto dal regolamento in caso di incidente negli ultimi metri.

VELA

S'allontana la maglia rosa per Trieste Promelit

TRIESTE Pescara prende il largo, e con la vittoria della difficilissima regata Crotone-Messina, conclusasi ieri in serata, guida in maniera netta la graduatoria generale del Giro d'Italia a vela, approdato ieri nel tardo pomeriggio in Sicilia, mentre Trieste Promelit chiude al quinto posto, vedendo svanire, almeno per il momento, la possibilità di indossare nuovamente la maglia rosa.

La tappa di trasferimento da Crotone è stata difficile: prima mare molto mosso con vento fino a 25 nodi nel golfo di Squillace, poi bonaccia. La parte ventosa della regata (circa 50 miglia su 130) ha messo a dura prova gli equipaggi, soprattutto a cause delle onde: i team con equipaggi più leggeri, come Trieste Promelit, hanno avuto vita decisamente dura. Un po' di riposo nella notte, con la bonaccia, quindi vento leggero ieri in mattinata, e difficoltà a trovare la rotta giusta verso il traguardo, a metà dello Stretto di Messina. Trieste Promelit, dopo aver mantenuto contatto con le prime posizioni nella prima parte della regata, non è riuscita a mantenere il ritmo.

Marco Augelli ha preferito invece correre sotto costa, e pur avvantaggiato in un primo momento, ha poi chiuso al quinto posto assoluto, staccandosi anche in classifica generale da Pescara. Oggi, alle 12, partenza del bastone di Messina, nona tappa del Giro d'Italia.

Ordine d'arrivo 8.a tappa Crotone-Messina (arrivi fino alle 19.30 di ieri): 1) Pescara-Delverde; 2) Messina-Com. e Prov. di Messina; 3) Piombino; 4) Trieste-Promelit; 5) Loano-Tnt.

fr.c.

TRIS

Stasera a Stupinigi Unfair Bi spera sui due chilometri

TORINO Tris a Stupinigi stasera su due nastri. I concorrenti non sono dei mostri dal punto di vista tecnico ma promettono contesa equilibrata, fors'anche all'insegna delle sorprese, queste scaturite in abbondanza negli ultimi tempi. Potrebbe essere la volta buona per Unfair Bi, che nell'ampio consesso sembra valere qualcosina in più rispetto agli altri, mentre al primo nastro troviamo Sciarillo, Zardos del Rio, Zorias, e la sorpresissima Silfo in grado di stupire. Far gli inseguitori, oltre a Unfair Bi, attenzione a Zaien d'Asti e a Uricez.

Premio Slovenia, lire 44.000.000, metri 2060 = 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Silfo (W. Marigliano); 2) Tamil Nes (M. Spano); 3) Valtieri Vinci (M. Marini); 4) Zoriaz (M. Smorgon); 5) Sciarillo (S. Carro); 6) Una del Roero (S. Mollo); 7) Zado di Celle (E. Demuru); 8) Zamir Bi (M. Gariglio); 9) Zardos del Rio (M. Lovera); 10) Replay Per (M. Demuru).

A metri 2080: 11) Zalia AA (V. Sciarrillo); 12) Enya (S. Mattera sr.); 13) Tie Break Park (G. Baldi); 14) Zenith Gar (F. Martinelli); 15) Idla Brick (A. Lombardo); 16) Uricez (D. Nuti); 17) Unfaier Bi (P. Carazza); 18) Vorticoso Trio (G. Cassani); 19) Zaien d'Asti (E. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Unfair Bi, 9) Zardos del Rio. 19) Zaien d'Asti. Aggiunte sistemistiche: 4) Zoriaz. 5) Sciarillo. 1) Silfo.

Giovedì ad Agnano, fra i purosangue, si è imposto il top weight Academist, montato da Arbau, che sta confermandosi uno specialista delle Tris. Alle piazze, French Toast e Peonia Rosa per la combinazione 1-11-2 che ha elargito 2.550.900 lire ai 697 scommettitori che l'hanno azzeccata. Non ha corso il numero 7 Blanquette e la quota di coppia è stata di 138.800 lire. Il totalizzatore ha pagato: 53; 23, 42, 53; (684).

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **28**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
Corsa +		8-4-10

CANOA

Vittoriosi nella trasferta in Piemonte numerosi equipaggi del Cmm «Nazario Sauro», del San Giorgio di Nogaro e dell'Ausonia Grado

Brillano sul lago d'Orta le pagaie regionali

TRIESTE Si è svolta a Omegna sul lago d'Orta, la fase Centro-Nord del «Canoa giovani», con oltre 300 atleti in rappresentanza di una cinquantina di società.

Si sono comportati bene i sodalizi regionali, a dimostrazione di un buon lavoro dei vivai giovanili, in particolare del Cmm «N. Sauro», Canoa San Giorgio e Ausonia Grado.

Nelle gare sui 200 metri hanno conquistato la medaglia del metallo più pregiato, per il Cmm Epivent Lizzi e Cergol nel K1, il K2 di Mezzetti-Michelazzi e il K4 di Mezzetti-Michelazzi-Zerial-Fantini; per la Canoa San Giorgio i K1 di Del Ponte e Ventura, il K2 di Nonis e Guadalupe, la staffetta 4x200 di Fattorutto-Taverna-Malisan-Pinato e la C3 di Nonis-Guadalupe-Panozzo-D'Odorico; per l'Ausonia di Grado i K1 di Marin e Lauto e la staffetta 4x200 di Marin-Mura-Pugliese-Visca.

La seconda piazza è andata ai triestini del Cmm, con la staffetta 4x200 (Alberti-Planera-Zuppin-Spirito), il K1 di Zerial e Alberti e il K2 di Larosa-Fantini; per la Canoa San Giorgio il secondo posto è stato conquistato dalla C4 di Fattorutto-Taverna-Titton-Valle. Il bronzo, infine, è stato conquistato dal Cmm del K4 (Lizzi-Biga-glia-Planera-Fantini) e dai sangiorgini del K2 (Pinatto-Valle).

Nelle gare sul doppio chilometro vittoria per i K2 del Cmm Mezzetti-Zerial e quello della Canoa San Giorgio Guadalupe-Nonis. Argento per i K1 Alberti e Michelazzi (Cmm) e il K2 dell'Ausonia con Visca e Pugliese. Bronzo infine per il K2 del Cmm con Zuppin e Spirito.

Maurizio Ustolin

CALCIO: TROFEO IL GIULIA

Mozart promosso in semifinale Stessa strada per il Pub Ronchi

Caffè Mozart 5
Oref. Stigliani 3

MARCATORI: pt 2' e 15' Nasser, 6' e 10' (r.) Moras; st 9' e 25' Francioni, 23' Nasser, 24' Moras.
CAFFÈ MOZART: Chittaro, Catalfamo, Velner, Gerin, Drioli (Krmac), Francioni, Moras. All: Biagini.
OREFICERIA STIGLIANI: Comelli, Zetto, Radovini, Meola, Sessi, Bibalo, Nasser. All: Segato.

TRIESTE Tutto secondo pronostico tra Caffè Mozart e Oreficeria Stigliani, la seconda gara valida per il primo turno dei quarti di finale del Giulia. Approda in semifinale la compagine maggiormente accreditata alla vigilia, ma le difficoltà incontrate dal clan di Gerin e Moras si sono rivelate superiori del previsto.

Solo nelle battute finali infatti il Caffè Mozart è riuscito ad addormentare definitivamente il drappello sangiovannino che ha potuto disporre nuovamente di un Nasser letale in zona gol. Tripletta per il senegalese ma trittico di segnature anche per Moras che raggiunge così a quota 9 momentaneamente la vetta della classifica marcatori con Derman.

Qualche rimpianto nelle file della Stigliani. Avesse giocato con maggior ordine soprattutto in difesa (troppe le lacune, a esempio, sui calci piazzati) avrebbe potuto confidare in una qualificazione clamorosa quanto però possibile. La gara nel complesso è stata in linea con le fasi della seconda parte del Giulia. Ovvero molto intense e farcita da un aumento dell'agonismo come testimoniano le due espulsioni sancite nel finale a Velner e Bibalo.

Francesco Cardella

Gm Pub Ronchi 4
Pizz. La Torre 2

MARCATORI: pt al 2' Sinigallia, al 4' Franti; st al 3' Milan, al 10' Bresolin, al 16' Cragnolin, al 20' Derman.
GM PUB RONCHI: Zanier, Cragnolin, Peroni, Franti, Milan, Derman, Novati. All. Moretto.
PIZZERIA LA TORRE: Del Bianco, Dri, Buso, Purino, Sirch (Bresolin), Taverna (Folla), Sinigallia. All. Sambaldi.
ARBITRO: Princig.

TRIESTE Una maggiore motivazione convoglia la Gm Pub Ronchi alla semifinale del trofeo «Il Giulia». Ieri il clan di Derman, pur senza incantare, ha fatto suo lo scontro con la Pizzeria La Torre, nell'ambito di una gara risultata fin qui la meno avvincente della fase dei quarti della manifestazione. Squadre troppo abbottonate e propense al tatticismo con le vie al gol trovate per lo più sui calci piazzati.

Vantaggio con una rete di Sinigallia in avvio, pronta replica di Franti su punizione. Non succede molto di più nel primo tempo, mentre nella ripresa il tenore è favorito solo dalla cadenza iniziata da Milan su punizione e seguita da Bresolin, sempre su calcio da fermo. Il Pub Ronchi risolve nel finale affidandosi a una rete a effetto di Cragnolin con un gran tiro dalla distanza, e alla solita zampata di Derman.

Lunedì in programma la prima semifinale con, alle 20.30, la gara Abbigliamento Nistri-Gm Pub Ronchi.

fra. car.

ATLETICA

Sabato con partecipanti di alto livello la 22.a edizione del Meeting

A Lignano la triestina Macchiut pensa ai mondiali di Edmonton

UDINE La 22.a edizione del «Meeting internazionale di atletica leggera» di Lignano è stata presentata ieri alla Fondazione Crup di Udine. Per la classica che si svolgerà sabato, si preannunciano importanti atleti in preparazione per i Mondiali di Edmonton, ma anche un discorso tradizionalmente legato allo sport e alla solidarietà.

Gli organizzatori della Nuova Atletica del Friuli hanno sottolineato l'impegno verso i disabili e il nuovo «sposalizio» con la Comunità il Melograno, rappresentata ieri dall'atleta Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla, che parteciperà alla prossima edizione della Maratona del Deserto in Libia. Alla presentazione sono intervenuti anche i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Udine e del Comune di Lignano.

Tra le gare in programma sabato spiccano i 100 ostacoli femminili con la triestina Macchiut che cercherà di strappare un posto per Edmonton affrontando le nigeriane Afolabi e Atede.

a.r.

BEACH VOLLEY

Fuori le tre coppie azzurre Domani le fasi conclusive

LIGNANO Tutto si è svolto secondo pronostico nel primo giorno del main draw, il tabellone principale del Beach volley world tour Maxicono cup a Lignano. Delle formazioni favorite, l'unica sorpresa è stata la sconfitta del team canadese Child-Heese, che ha perso la sua prima partita contro gli svizzeri Heyer-Egger con un clamoroso 2-0 e la seconda con il team portoghese Maia-Brenha per 2-0. Eliminate pure le tre coppie che rappresentano l'Italia. Maurizio Pimponi e Andrea Raffaelli, diciannovesimi alle Olimpiadi di Sydney, hanno ceduto per 2-0 alla coppia brasiliana Franco-Roberto Lopes. Il team italiano ha poi perso per 2-0 con gli svizzeri Kobel-Heuscher.

Fabio Galli e Fosco Cicola hanno incontrato nel primo turno gli americani Wong-Metzger e sono stati sconfitti per 2-0, nella partita contro i russi Zaitsev-Karasev hanno perso per 2-1 al tie-break. Stessa sorte a Lione-Amore che hanno perso sia il primo sia il secondo match per 2-0. Emanuel-Tande, il team brasiliano favorito, non ha avuto problemi a battere i fratelli statunitensi Witt prima e gli americani Slack-Novosel poi. Più faticoso il percorso per il grande Sinjin Smith e Carl Henkel, che solo nell'ultimo incontro della giornata hanno battuto i tedeschi Otke-Scheuerpflug. In programma oggi 18 incontri con 16 squadre in gara. Solo quattro formazioni arriveranno domani alle semifinali che con le finali verranno giocate sul campo centrale e seguite in diretta da Telepiù e Eurosport.

cl. sor.

PALLANUOTO

Serie B: la Triestina conclude il campionato con un sofferto successo sul Busto

SERIE B

Triestina 12
Busto 11

(5-2, 3-4, 2-3, 2-2)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza 2, Petronio, Elia, D'Incecco, D'Argenio, Tiberini 2, Pastore 1, Santon, Ponziano 2, Fatovich 3, Possega 1. All.: Samardzic.
BUSTO: Tosi, Zellioli 2, Badi 1, M. Raimondi, Costanzo 1, P. Raimondi 2, Leonildi, L. Zoni 2, Ferrario, Dotti, Verga 2, Goffredo, A. Zoni 1. All.: Separovic.
ARBITRO: Massaro di Napoli.

TRIESTE Botto finale per la Triestina, che riesce a concludere una stagione non delle migliori con un successo meritato contro il Busto. I rossoalabardati alla fine fanno valere armi quali volontà e determinazione, ma stavano per compromettere tutto con una partenza negativa nel terzo tempo. I padroni di casa però si dimostrano più precisi in attacco, grazie anche alla buona vena di Fatovich, e riscattano qualche defaillance difensiva. I primi due tempi non registrano dei ritmi dannati e i ragazzi di Samardzic riescono alla fine di entrambi i quarti a toccare il +3, grazie alla maggior propensione alla manovra rispetto agli avversari. Nel terzo round i lombardi approfittano di un calo giuliano e si portano in vantaggio per 9-8. Questa volta il black-out triestino dura poco e arriva la reazione della Triestina, che rimonta e finisce in bellezza. **Risultati:** President Bologna-Bergamo 7-6; Mantova-Bissolati 6-11; Cus Milano-Bentegodi Verona 8-7. **Classifica:** Bissolati 34; Bergamo 32; President Bologna 31; Busto 21; Mantova 17; Bentegodi Verona 13; Cus Milano e Triestina 7.

SERIE D

Cus Ts 8
Sport Vr 3

CUS TS: Retti, M. Buffolini 1, Sancin, Malagnino 2, Scapini, C. Buffolini, Castoro 2, Giberna, Ponziano 2, Polon, D'Attoma, Bordone, Tiberio 1. All.: Bergamasco.
SPORT VR: Lucchini, Si. Dalla Vecchia, Belussi, Barnabè 1, Malacarne, Chioett, Liut 2, Campanella, Pavone, Sgrò, St. Dalla Vecchia, Spinelli. All.: Caltran.
ARBITRO: Gianneo di Trieste.

TRIESTE Il Cus Trieste realizza il suo primo sogno: approda alla finale triveneta dei play-off, rimontando il -4 rimediato all'andata in casa dello Sport Management Verona. I cussini dovevano vincere con uno scarto di cinque reti e tale è stato il margine tra le due squadre alla conclusione della partita. Il primo set è in favore dei locali, per quanto il vantaggio sia minimo, poi subentra un certo equilibrio per un tempo e mezzo. La compagine di Bergamasco tira fuori la grinta e piazza un break di 3-0 che le spiana la strada (6-3). Negli ultimi 7' il Cus completa l'opera con Ponziano e Castoro, che danno il «la» ai festeggiamenti della loro formazione e alle recriminazioni degli scaligeri. Sabato prossimo il Cus affronterà l'Este sul campo neutro di Verona. La vincente si giocherà la promozione in una doppia sfida contro la prima del raggruppamento dell'Emilia-Romagna.

Massimo Laudani

IN BREVE

Campionati promozionali di pattinaggio artistico

Si veste d'oro la Coppa Italia del gradiscano Raccaro Piancavallo, Ok tre triestini

TRIESTE Oro in Coppa Italia, nella categoria Cadetti, per Luca Raccaro del Gradisca Skating. Nella stessa manifestazione bronzo per un'altra cadetta gradiscana, Katiuscia Scians e un quinto posto, tra i seniores, del triestino Giorgio Sergas (Pa Jolly). Intanto prime medaglie per gli atleti regionali ai campionati promozionali in corso a Piancavallo fino a lunedì. Emanuele Valberghi (Pa Jolly Trieste) ha conquistato l'oro negli obbligatori e l'argento nella combinata, pure d'oro Loi-Zupin (Pa Jolly Trieste). Medaglie d'argento per Vrech-Negrini (R90 Villesse e New Hopes Gorizia) e Pacorig-Tomizza (Abr Staranzano) nella categoria promozionale. Nella categoria B hanno ancora guadagnato l'argento Minin-Russo (Pa Jolly Trieste) e il bronzo Comar-Plez (Gradisca Skating).

A Grado in barca e ritorno

TRIESTE Il weekend velico di metà luglio impegnerà oggi e domani la sezione triestina della Lega navale italiana nel recupero di una delle sue più classiche regate consistenti in due tappe: la Trieste-Grado e ritorno, con pernottamento sull'Isola d'oro. La regata era già in calendario per lo scorso 30 giugno, ma è stata quindi posticipata di un paio di . La partenza da Trieste è prevista per stamane alle ore 10. La sezione di Grado della Lega navale italiana darà ospitalità ai concorrenti e domattina partenza alla stessa ora dal largo dell'Isola con traguardo a Trieste. La manifestazione è riservata a tutte le classi Open. Altra manifestazione velica a Monfalcone dove la Svoc darà vita alla regata diportista velica «Lui e Lei».

Cicloamatori in salita a Slivia

TRIESTE Si svolgerà domani il quinto Trofeo Banca di Roma, gara ciclistica per cicloamatori riservata a tutte le categorie dell'Udace-Csain e per i tesserati Fci. La manifestazione, organizzata dalla Società ciclistica Cottur, partirà alle 10.15 da Slivia e si snoderà lungo un percorso di 15 chilometri con arrivo sulla salita della località stessa. Le categorie cadetti, junior, senior e veterani effettueranno cinque giri del circuito, le categorie debuttanti, donne, gentleman e supergentleman «A» e «B» invece si fermeranno un giro prima. Le iscrizioni si chiuderanno un'ora prima della partenza. Passando ai tesserati Fci, si correrà sabato prossima, con partenza e arrivo a Tavagnacco il campionato regionale su strada juniores. L'ha annunciato la Federciclismo regionale, che ha comunicato pure la nomina di Franco Segatti quale presidente regionale dei giudici di gara, in sostituzione del dimissionario Renato Dotti.

Due «camp» estivi di tennis

TRIESTE Dopo le esperienze con il basket e il calcio la possibilità per i giovanissimi di fare sport d'estate viene anche dal tennis. Questo mese sono stati inaugurati due camp estivi aperti sia ai principianti sia a chi nei mesi invernali pratica questa disciplina. Al Tc «Il club» di Banne (tel. 040/213515) per cinque settimane, fino al 13 agosto, è stato organizzato il Trieste tennis camp, in collaborazione con il Comune di Trieste e con il patrocinio della Fit. A disposizione delle giovani racchette ci saranno i maestri Mauro Carletti e Fulvio Dolcetti mentre la parte atletica sarà curata dalla professoressa Marta Santangelo. Il Tc Triestino (tel. 040/226179) invece ancora per tre settimane organizza un camp con i maestri Matteo Tognon e Gabrio Azzopardo e il preparatore atletico Virgilio Palotta, che faranno divertire tutti i partecipanti anche con partite di basket, calcio e pallavolo.

Benvenuti cittadino di Sequals

SEQUALS Domani Sequals ospiterà il tradizionale appuntamento con la boxe d'alto livello nel nome di Primo Carnera. A contendersi la 16.a edizione del Trofeo Carnera saliranno sul ring, al centro del paese, le nazionali dilettanti di Italia e Cuba, mentre sotto le corde si incontreranno i volti di pugili italiani del passato, da Nino Benvenuti, che riceverà la cittadinanza onoraria di Sequals, a Bruno Arcari. Ospiti d'onore i figli di Carnera, Maria Giovanna e Umberto, arrivati apposta dagli Usa, dove risiedono. Una giornata intera dedicata al campione friulano scomparso 34 anni fa, che avrà il suo clou nell'incontro tra i migliori pugili dilettanti italiani e cubani. Per la squadra azzurra, che si avvale della direzione tecnica di Patrizio Oliva, indosseranno i guantoni anche il welter Bundu e il superwelter Di Corcia, della selezione italiana alle Olimpiadi di Sydney.

Disabili Fvg, 13 ori a Fiuggi

FIUGGI Si sono svolti a Fiuggi i giochi nazionali Soi (Special olympics Italia), riservati agli atleti della Federazione italiana sport disabili). I 30 atleti partecipanti, giunti dal Friuli-Venezia Giulia, hanno portato a casa ottimi risultati, come ha comunicato il Comitato regionale del Coni. Nel nuoto sono state vinte 20 medaglie (nove d'oro, otto d'argento, tre di bronzo) dagli atleti Blasigh, Marchetti, Pertoldi, Buttazzoni, Sburlino, Polonia, Pauluzzo, Rosso, Passaro, Tomada, De Bona, Capone, De Stlais, Rizzi. Nell'atletica leggera sono state vinte 23 medaglie (quattro d'oro, cinque d'argento, 14 di bronzo) dagli atleti Dal Bello, Patruno, Turchet, Macor, Gagliardi. Nelle bocce è stata vinta una medaglia di bronzo per il terzo posto assoluto dalla coppia D'Oro e Corso.

L'Alpina punta allo spareggio

TRIESTE L'Alpina Tergeste Assicurazioni Generali e i New Black Panthers collezionano vittorie in serie B. Il vertice resta sempre un affare a due. Per quanto riguarda la compagine triestina, l'ultima vittoria è stata il Rovigo, sconfitto per 17-0 e per 19-10 (i ronchesi hanno steso gli Amatori Piave per 8-5 e 11-5 e sono attesi dal Vicenza). Il tecnico Roberto Agelli afferma: «La prima partita è stata senza storia, abbiamo totalizzato una caterva di fuori campo. La seconda gara invece è stata più combattuta. Vincevamo per 18-4, poi ci hanno parzialmente rimontato». Buona la prova di Vergine sul monte di lancio. Agelli ha una speranza: «Stiamo bene, ma dobbiamo sperare in qualche passo falso del Ronchi. Tra l'altro noi dobbiamo ancora osservare un turno di riposo, loro invece no. Di questo passo si potrebbe profilare lo spareggio». L'Alpina è attesa ora dalla trasferta a Ponzano Veneto.